ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno X Num. 300
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
22-23 Dicembre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-069, 50-900, 55-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (ins. 350) - Ann. finanz. e legali L. 300 (ins. 450) - Necrol. L. 200 (ins. 300), partecipaz. L. 500 (ins. 1000) la linea - Echi cronaca L. 600 (ins. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c/postale n. 3/1880): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ULTIMATUM dei minatori al governo Kadar

La produzione resterà all'attuale irrisorio livello e non sarà incrementata fino a quando: 1) Kadar non si dimetterà; 2) i russi non si attesteranno sulle vecchie posizioni; 3) non verranno impostate trattative per le libere elezioni - Nixon stamane nei campi-profughi di Salisburgo

Nostro servizio particolare

VIENNA, sabato sera.

Janos Kadar si trova di fronte a un nuovo grave dilemma; tanto grave, questa volta, che non si vede come potrà risolverlo. L'ultimatum dei minatori che chiedono la sua dimissioni non è una questione che si possa risolvere con gli arresti e con le deportazioni, e [illegible] con il ricorso alla nuova legge marziale, per la quale chi si comporta in modo da ostacolare la produzione è passibile della detenzione fino a sei mesi senza processo.

L'Ungheria ha disperato bisogno di carbone; ha reclutato minatori «volontari» fra gli operai [non si sa con quale successo]; ha sospeso la produzione nelle miniere di uranio per trasferire gli uomini a quelle di carbone, per cercare di sostituire i minatori passati in Austria, o caduti in combattimento, o deportati. Ma bisogno di carbone per l'impiego diretto e per la produzione di energia elettrica, perchè le fabbriche sono ferme e la mancanza di forza elettrica rende illusoria la fine dello sciopero generale.

Dice l'organo ufficiale dei sindacati comunisti, Nep Akarat, che nelle miniere si è compiuto qualche progresso, e che martedì sono state prodotte da 800 a 808 tonnellate in più di carbone rispetto a lunedì. Specifica [illegible] Budapest che la miniera di Varpalota hanno prodotto 188 vagoni, quelle di Pecs 124 e quella di Tatabanya 422 nella giornata di ieri, «molto più che il principio della settimana». Ma ammette anche che tremila uomini delle miniere di Dorog non si sono ancora presentati al lavoro, e l'organo del partito comunista Nep Szabadsag lamenta che occorre ancora un lungo cammino per il ritorno alla normalità. L'Ungheria produce attualmente solo il 31,5 per cento della quota media di produzione nell'epoca antecedente la rivoluzione anti-comunista.

In questa situazione, l'ultimatum presentato dai minatori a Janos Kadar, e dei quale danno notizie particolari i profughi giunti da Budapest, costituisce un serio colpo per il governo.

Secondo queste informazioni, l'«ultimatum» si basa sui tre punti:

1) non sarà fatto alcun tentativo di incrementare la produzione fino a quando Kadar resterà in carica;

2) i minatori si adopreranno per aumentare la produzione quando le forze sovietiche si saranno ritirate sulle posizioni di un tempo, e ridurranno i loro effettivi all'entità che avevano in Ungheria prima della rivolta;

3) la produzione sarà ripresa al completo «quando saranno stati conclusi accordi soddisfacenti per lo svolgimento di libere elezioni».

Tanto più preoccupante è questo stato di cose per il governo Kadar, in quanto i minatori sono stati, per tutta la durata della rivoluzione, gli avversari più aspri del regime e i più accaniti combattenti; lo dimostra la falsità che hanno subito. L'unica possibilità che gli osservatori concedono a Kadar è quella di guadagnare tempo, intavolando trattative con i minatori come fece a suo tempo con il Consiglio centrale dei lavoratori.

Mentre le notizie ufficiali da Budapest tendono a dare la sensazione che il controllo del governo sul Paese sia ormai quasi completo, le iniziative di Kadar confermano che la posizione del regime è ben diversa. Ieri i lavoratori di Budapest hanno ottenuto un notevole successo con il rilascio di Sandor Bali, esponente dei consigli operai, arrestato due settimane fa con il presidente del disciolto consiglio centrale, Sandor Racz. Bali apparteneva alle officine elettriche Budapestmuvek, che con il grande complesso siderurgico della Isola Csepel costituiscono il nucleo dell'opposizione dei lavoratori al governo.

Inclusa la possibilità di una azione di polizia, alla quale i minatori potrebbero dare ritorsione con disastrose azioni di sabotaggio, Janos Kadar è di fronte al più serio dilemma. Forse, potrebbe trovare qualche via d'uscita nei progettati colloqui con i dirigenti dei partiti non comunisti; si dice anzi da fonte attendibile che già ieri i suoi rappresentanti personali abbiano preso contatto con funzionari del partito dei piccoli proprietari, l'influente gruppo conservatore di Zoltan Tildy e Bela Kovacs, e del movimento socialdemocratico. Ma immense sono le difficoltà che si oppongono al raggiungimento di un accordo, troppo sono state le fratture.

Con una situazione economica disastrosa, con l'ostilità della popolazione, con i gruppi di partigiani che, secondo notizie giunte a Vienna, continuano ad agire nella zona di Miskolc, Janos Kadar è, alla vigilia del triste Natale ungherese, in posizione più precaria che mai.

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, è giunto nella prima ora di stamane a Salisburgo, per proseguire le sue visite ai campi di raccolta dei rifugiati ungheresi in Austria. Oggi visiterà un campo di profughi che attendano di partire per l'America, poi partirà per Monaco di Baviera.

Joseph Grigg

Il vice-Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, che tiene in braccio una piccola ungherese, festeggiato a Vienna da un gruppo di profughi in procinto di partire in aereo per gli Stati Uniti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Portate dai venti siberiani

Polveri radioattive cadono sul Giappone

I contatori "Geiger" registrano una radioattività "pericolosamente prossima alla dose massima sopportabile dall'uomo" - Crescenti preoccupazioni causate dagli esperimenti atomici russi

Tokio, sabato sera.

Scienziati giapponesi hanno riferito che la settimana scorsa l'Unione Sovietica ha fatto esplodere una bomba nucleare più potente di quelle da essa impiegate dopo la serie di esperimenti condotti due anni e mezzo fa a Bikini dagli Stati Uniti. Secondo gli scienziati la radioattività ha avuto origine nella Siberia centrale in conseguenza di un'esplosione nucleare colà avvenuta. Il 13 o il 14 dicembre. Il laboratorio della «St. Paul's University» di Tokio ha annunciato che la radioattività atmosferica «è pericolosamente prossima alla dose massima sopportabile dall'uomo».

Campioni della pioggia caduta il 19 dicembre su Fukuoka, nel Giappone meridionale, hanno fatto registrare ai contatori «Geiger» 138 mila impulsi al minuto. Due giorni prima era stato sottoposto alla prova «Geiger» un quantitativo di polvere raccolto su un metro quadrato di carta nel periodo di ventiquattro ore; gli strumenti hanno segnato 105 mila impulsi al minuto. Per avere un'idea della potenza dell'esplosione basta pensare che sino ad ora il più alto numero di impulsi registrato in conseguenza di esperimenti nucleari sovietici era stato di ventimila. Ciò era avvenuto nel novembre 1954 e nel novembre 1955.

Il dott. Tadayoshi Michiya, della «St. Paul's University», ha dichiarato in proposito: «Le prove cui noi sottoponiamo continuamente campioni di acqua piovana e di polvere durano in genere dai dieci ai quindici giorni. Malgrado ciò siamo certi che la radioattività da noi accertata è la conseguenza di un'esplosione nucleare avvenuta nell'Unione Sovietica. Le particelle radioattive da noi raccolte il 17 dicembre risalivano a tre o quattro giorni prima. Da un esame della carta meteorologiche abbiamo inoltre accertato che ad un'altezza di cinquemila metri c'era una netta prevalenza di venti che soffiavano verso occidente ad una velocità di settanta metri al secondo. Da tutto ciò abbiamo dedotto che l'esperimento nucleare aveva avuto luogo in Siberia il 13 o il 14 dicembre.

«Ritengo mio dovere fare presente — ha concluso lo scienziato — che se questi esperimenti continueranno, la radioattività finirà per superare la dose massima tollerabile sulla superficie terrestre. Ogni acqua piovana simile a quella da noi raccolta sarebbe estremamente pericolosa».

Annunciato da radio Varsavia

Scontri in Polonia tra studenti e polizia

VIENNA, sabato sera.

Radio Varsavia ha annunciato che a Lodz si sarebbero verificati «disordini e scontri» ad opera di studenti i quali volevano appoggiare una richiesta tendente a far sì che loro rappresentanti prendessero parte alle elezioni del prossimo mese.

La radio ha aggiunto che gli studenti vogliono che loro candidati sostituiscano candidati operai nelle liste elettorali e che hanno agito contro il partito operaio unificato polacco su istigazione del «partito democratico» polacco.

L'emittente ha criticato il fatto che «elementi conservatori e reazionari nell'ambito di vari gruppi siano divenuti più aggressivi dopo lo scioglimento dell'organizzazione giovanile comunista» e che ciò «ha recentemente condotto a numerose, spiacevoli dimostrazioni e disordini».

LA PIU' ENIGMATICA FIGURA DEL CONTROSPIONAGGIO TEDESCO

Otto John condannato a 4 anni per tradimento

Il P. M. aveva chiesto due anni: ma la Corte Suprema di Karlsruhe lo ha riconosciuto colpevole di connivenza con i comunisti di oltre cortina - Gli avventurosi retroscena della vicenda

Otto John (a destra) arriva col suo avvocato alla Corte federale di Karlsruhe (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Karlsruhe, sabato sera.

La Corte Suprema Federale di Karlsruhe ha condannato stamani a quattro anni di carcere Otto John, l'ex capo del Servizio di Informazione della Germania occidentale, riconosciuto colpevole di tradimento e di connivenza coi comunisti d'oltre «cortina».

Si è concluso così, dopo sei settimane, uno dei più clamorosi processi di spionaggio del dopoguerra il cui protagonista rimane tuttora una figura enigmatica fra le tante rivelate nel corso della «guerra fredda» fra Oriente ed Occidente.

Di Otto John i giornali annunciarono a parlare verso la fine del luglio 1954 quando un ambiguo comunicato delle autorità occidentali informò che l'ex capo del controspionaggio tedesco era «scomparso» dall'albergo in cui temporaneamente si trovava, nel settore ovest di Berlino, e doveva presumibilmente trovarsi in quel momento nella Germania orientale. Fu infatti il 20 luglio del 1954 che Otto John, in circostanze rimaste parzialmente avvolte nel mistero, fuggì nel settore russo di Berlino entrando al servizio del governo comunista di Pankow.

A Berlino-Est egli iniziò subito una serie di trasmissioni radiofoniche di propaganda anti-occidentale. Di fronte ad un debole tentativo del governo di Bonn di presentare la scomparsa dell'alto funzionario come un rapimento, Otto John convocò una conferenza-stampa nel corso della quale, sereno e sorridente, annunciò la secessione dal governo federale. La clamorosa fuga fu oggetto di dibattiti animati e talvolta aspri che misero in causa persino il ministro degli Interni di Bonn. Intanto i comunisti, dopo avere utilizzato il faggiasco come elemento propagandistico per qualche tempo, finirono per metterlo nell'ombra confinandolo in una villa di Potsdam alla periferia di Berlino-Est.

Il 12 dicembre dello scorso anno, i giornali annunciarono un altro colpo di scena: Otto John aveva attraversato nuovamente l'Elba e, rientrato nella Germania occidentale, era stato tratto in arresto. Negli ambienti giornalistici della Germania Ovest cominciò a prendere consistenza l'ipotesi che Otto John si fosse recato oltre «cortina» proprio nella sua qualità di capo del contro-spionaggio tedesco e che, anzichè un traditore, egli fosse stato l'eroe di una colossale beffa giocata con freddo coraggio ai comunisti.

Il John, in altre parole, avrebbe impersonato la parte di «esule occidentale» fra i sovietici per raccogliere preziose informazioni oltre «cortina». Egli venne infatti rimesso in libertà e nel corso di una conferenza-stampa ebbe a dire: «So che la mia posizione non è chiara, ma quel che mi aspetta non potrà mai essere terribile come quello che ho subito. La mia visita del 20 luglio a Berlino sarebbe dovuta essere breve, ma disgraziatamente è durata 18 mesi». La stessa radio di Berlino-Est apparve imbarazzata dopo il nuovo colpo di scena e tentò di giustificare il ritorno di John in Occidente affermando che egli contava di riprendere la lotta contro il neo-nazismo nella Germania federale.

Quando le cose sembravano ormai chiarite, si ebbe una nuova sorpresa. Otto John fu tratto in arresto per ordine del Procuratore Generale della Repubblica e deferito alla Suprema Corte di Giustizia. Tuttavia, il trattamento riservatogli nel carcere di Hohenasperg, sulla collina che domina Karlsruhe, apparve a tutti piuttosto singolare. L'ex-capo del controspionaggio non doveva sopportare rinuncie di sorta: sempre elegantissimo, fumava le sue trenta sigarette quotidiane, mangiava pietanze cotte per lui dai ristoranti della vicina città e riceveva libri e giornali.

A questo punto, occorre dire come nella romanzesca vicenda ci fosse inserito un altro elemento: quello di proteste altisonanti, verosimilmente inglesi, fu Inghilterra, infatti, il John corse solido amicizie alleatesi nel suo lungo periodo di permanenza a Londra. Egli si sarebbe meritata la gratitudine di Churchill per averli rivelato, durante la guerra, che la famosa «V 2» impiegata dai tedeschi per bombardare la capitale britannica, venivano fabbricate a Peenemuende, sulla riva del Baltico. Poco dopo tale rivelazione, gli inglesi bombardarono gli impianti di Peenemuende radendoli al suolo.

L'arrivo di Otto John in Inghilterra era legato ad un altro episodio che non poteva non accrescere i meriti dell'informatore. Egli aveva partecipato alla preparazione dell'attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler. Poi, valendosi della sua qualità di ufficiale della Race aerea civili della «Lufthansa», aveva potuto riparare a Lisbona e di là riparare in Inghilterra.

Nel corso del processo, la Corte ha ascoltato ben settanta testimoni, ma da tutte queste deposizioni, sovente contrastanti, non è stato possibile agli osservatori trarre conclusioni definitive sulla figura del dott. Otto John. Una cosa è apparsa chiara: l'ex titolare della carica di capo dell'Ufficio federale per «la protezione della Costituzione», vale a dire l'ex capo del controspionaggio, non fu trasportato a Berlino Est — come egli afferma — in stato di narcosi. Secondo la difesa, egli non ri-

(Continua in 2ª pagina)

La Camera vota la fiducia dopo la replica di Cortese

Rapida rinuncia dei comunisti ad attuare l'ostruzionismo a oltranza sulle tariffe elettriche - Lo schieramento dei gruppi per l'approvazione della legge - La visita di Gronchi alle due Camere e l'omaggio delle Assemblee

ROMA, sabato sera.

L'ostruzionismo dei comunisti nella discussione del progetto sulle tariffe elettriche non ha assunto quelle proporzioni che ad un certo momento si potevano ieri temere; e cioè che essi avessero intenzione di continuare a oltranza una battaglia condotta, per altro, senza convinzione e senza mordente. L'ostruzionismo a oltranza, non ci sarà. Stamane, infatti, alle 8,30 alla Camera è stata ripresa la serie degli interventi dei comunisti, con Gomez D'Ayala, e si spera che il ministro Cortese possa poi prendere la parola, in modo da [illegible] oggi stesso questa lunga discussione sulle tariffe elettriche con il voto finale, sul quale, come si sa, il governo porrà la fiducia.

A che cosa ha mirato la manovra comunista? A uno scopo dimostrativo e propagandistico; per scrivere stamane, a grandi caratteri, sul giornale del partito che «i deputati del gruppo comunista sono impegnati a fondo contro il tentativo di sbloccare le tariffe elettriche». In effetti, così sapevano in precedenza che non avrebbero potuto bloccare niente, per il semplice motivo che niente si vuole sbloccare.

Lo stesso progetto del ministro Cortese non prevede affatto lo sblocco delle tariffe, bensì una diversa sistemazione del sopraprezzo che già si paga dal 1953 e che per una metà continuerà ad andare alla Cassa conguaglio e per l'altra metà andrà alle aziende produttrici di elettricità. Non che questo non costituisca un motivo di preoccupazione, ma si tratta — come ieri si avvertì — di un esperimento in senso più liberistico (non per niente al Ministero dell'Industria siede un liberale): si vuole, cioè, mettere alla prova l'iniziativa privata e stimolarla, con qualche concessione, a migliorare gli impianti e a costruirne di nuovi.

In questo senso si attendono con interesse le assicurazioni che darà il ministro Cortese, il quale, avendo trattato la questione con gli industriali elettrici, è in grado di fornire le garanzie che essi offrono e che pertanto il governo deve accettare per buone. Perciò, con ogni probabilità, il governo non respingerà un ordine del giorno che molto probabilmente sarà presentato da La Malfa in tal senso. Nel suo intervento di ieri sera, infatti, l'esponente repubblicano ha detto chiaramente che la sua parte aspetta di conoscere le assicurazioni che forniranno Cortese, per regolarsi in conseguenza: i repubblicani, cioè, vogliono sapere se il progetto governativo garantisce l'impulso alla creazione di nuovi impianti.

Del resto, la fiducia che Cortese e lo stesso Segni hanno dimostrato nell'iniziativa privata, ha avuto proprio in questi giorni un'altra conferma. Si era detto che a seguito della disdetta delle «royalties» troppo gravose per l'iniziativa privata, nella legge per la ricerca petrolifera gli imprenditori avrebbero boicottato le ricerche petrolifere e invece è avvenuto proprio l'opposto. Nonostante che la legge non fosse stata ancora definitivamente approvata da uno dei rami del Parlamento, molte sono state le richieste pervenute al Ministero dell'Industria per l'apertura di nuovi pozzi: richieste che già istruite e vagliate potranno ora avere rapido corso con i primi giorni del 1957, subito dopo che la legge sulla coltivazione degli idrocarburi verrà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale».

All'apertura della seduta, sono presenti, al banco del governo, i ministri Cortese e Andreotti aggiunti successivamente dal presidente del Consiglio Segni. Terminato l'intervento del comunista Gomez D'Ayala, seguono due oratori dello stesso partito: Pirastu e Francesco Giorgio Bettiol. Subito dopo la discussione generale è dichiarata chiusa e la seduta è sospesa per permettere alla presidenza di accogliere il Presidente della Repubblica Gronchi. La seduta si riapre con la replica del ministro Cortese.

Subito dopo l'intervento di Cortese si avranno le dichiarazioni di voto e quindi l'appello nominale per la fiducia. Lo schieramento della Camera è noto. Le sinistre voteranno contro, ed hanno [illegible] un ordine motivato il loro dissenso. Le destre, che in un primo momento avevano annunciato la loro astensione, voteranno anch'esse contro il governo e per l'eccessiva politicizzazione che ha assunto il problema e. I monarchici popolari, che sono in posizione meno critica di fronte al governo, manterranno, invece, la loro astensione; e questa decisione di astensioni] bilancerà qualche «squilibrio» che vi sarà nei settori della maggioranza. Fra i socialdemocratici, e forse anche fra qualche settore democristiano, vi saranno dei voti, ma comunque non tali da compromettere la fiducia al governo. Dei repubblicani si è già detto. Per i socialdemocratici, farà la dichiarazione di voto l'on. Giancarlo Matteotti: egli dirà, in sostanza, che il suo gruppo non è favorevole alla sistemazione delle tariffe elettriche così come è stata fatta da Cortese, ma che, per evitare il peggio, voterà con la maggioranza.

p. a. p.

Colloquio fra Adenauer e l'ambasciatore sovietico

BONN, sabato sera.

L'ambasciatore russo a Bonn, Andrej Smirnov, ha fatto stamani un'inattesa visita al Cancelliere Adenauer col quale si è intrattenuto per 45 minuti.

L'ambasciatore era accompagnato dall'incaricato d'Affari, Kordiavzev.

Arrestata a Berna un'altra spia comunista

BERNA, sabato sera.

La Procura Federale annuncia d'aver fatto procedere all'arresto di «un altro agente di spionaggio ungherese». Si tratta del dott. Viktor Schivoff, impiegato presso la segreteria dell'Associazione Svizzera dei Pubblici Impiegati. Nell'abitazione dello Schivoff, che nel frattempo è stato messo in libertà provvisoria, sono stati rinvenuti documenti comprovanti la sua attività spionistica a favore dell'Ungheria e di altri Paesi comunisti.

L'incontro di Gronchi con i deputati e i senatori

ROMA, sabato sera.

Il Capo dello Stato ha oggi restituito la tradizionale visita per gli auguri alle due Assemblee legislative.

Il Presidente della Repubblica è giunto con il proprio corteo alle ore 9,30 all'ingresso principale del Senato, a Piazza Madama. Alla sede senatoriale montava la guardia un reparto di artiglieri nella nuova divisa della NATO; mentre gli onori militari al Capo dello Stato erano resi da un reparto di carabinieri con musica e bandiera.

Ricevuto dal vice-presidente Bè e Molè e dal questore Vaccaro, il Presidente della Repubblica — che era accompagnato dal segretario generale Moccia, dal consigliere militare gen. Roda, dal consigliere diplomatico ministro Cippico, dal cerimoniere conte Piccolomini, dal consigliere parlamentare Cosentino, dal segretario particolare Sparisci e dal capo dell'ufficio stampa Merli — è salito al piano di rappresentanza, dove è stato accolto dal presidente del Senato, sen. Cesare Merzagora, da tutti i componenti del Consiglio di Presidenza e dai capi dei gruppi parlamentari, presenti anche gli alti funzionari della Assemblea con il segretario generale Picella.

Il Capo dello Stato, dopo avere risposto al saluto del presidente Merzagora, s'è cordialmente intrattenuto con i senatori presenti lasciando successivamente Palazzo Madama per recarsi a Montecitorio dove è giunto alle ore 10.

Sulla piazza di Montecitorio, ha reso gli onori a Gronchi una compagnia di granatieri con musica e bandiera, mentre nell'interno del palazzo, gli onori gli sono stati presentati da un plotone di carabinieri in alta uniforme schierati su due file da un lato e dall'altro del vestibolo di ingresso. Qui il Presidente della Repubblica è stato ossequiato dal vice-presidente della Camera on. Targetti, dal questore on. Chiaramello, dal segretario generale Piermani, i quali lo hanno accompagnato nel salone degli Arazzi dove erano ad attenderlo con il presidente dell'Assemblea, on. Giovanni Leone, tutti i componenti del Consiglio di Presidenza ed i capi dei gruppi parlamentari. Erano anche presenti il Presidente del Consiglio on. Segni, ed il vice-presidente on. Saragat, i sottosegretari Russo e Natali oltre a numerosi altri deputati affluiti dell'aula dove la seduta era stata sospesa.

Anche a Montecitorio, il Presidente della Repubblica dopo avere risposto al saluto del Presidente della Camera, si è intrattenuto in cordiale conversazione con i presenti. Lasciando il palazzo di Montecitorio il Capo dello Stato ha nuovamente ricevuto l'omaggio della Presidenza dell'Assemblea e gli onori dei reparti armati.

Un deputato monarchico passa al Gruppo liberale

ROMA, sabato sera.

Il Presidente della Camera, on. Leone, ha comunicato che l'on. Cottone ha presentato le dimissioni dal gruppo del partito nazionale monarchico ed è passato a far parte, a sua richiesta, del gruppo del partito liberale italiano e che l'on. Bonino è passato dal gruppo misto al gruppo del partito monarchico popolare.

Il "Club delle donne robuste" inaugurato con un pranzo colossale

Le iscritte sono parigine e pesano tutte sul quintale - Al tavolo d'onore vi era "Miss 100 chili" (una distinta signora il cui peso effettivo è di 130 Kg. abbondanti)

Un giovane cameriere serve alla tavola d'onore Maria Sergent (kg. 120) e Georgette Anys (kg. 108). (Telefoto)

Parigi, sabato sera.

Con un banchetto pantagruelico in un gran ristorante dei Campi Elisi è stato inaugurato il «Club sympathique des femmes fortes».

Le «donne robuste» di Parigi hanno voluto dimostrare che non hanno un complesso di inferiorità rispetto alle donne che si preoccupano della «linea» e per rimanere snelle si sottopongono a diversi e propri digiuni.

Vari discorsi, naturalmente, furono pronunciati per tessere l'elogio dei petti giganteschi, delle braccia rotonde e pingui, delle forme opulente che riflettono il piacere di vivere. «Le donne grasse — ha detto la presidentessa del nuovo Club, signora Pierrette Lecomte — sono allegre ed equilibrate. Vogliono godersi la vita e ciò le rende simpatiche. Il Club sarà per tutte il luogo di ritrovo dove si potranno incontrare e rivelare, in un ambiente cordiale, tutti i loro problemi di carattere estetico, professionale, intellettuale e sociale senza dimenticare quello della moda».

Facendo infine l'elogio dei pittori che trovarono nelle donne grasse i loro più bei modelli, la presidentessa ha annunciato che l'emblema del nuovo Club è il ritratto di Hélène Fourment, dipinto da Rubens, che si trova al Museo di Bruxelles. «La donna grassa — ha aggiunto la signora Lecomte — non deve avere complessi: essa è un Rubens che si ignora».

Nella tavola d'onore si notavano la elegante e distinta signora Maria Sergent (stetta recentemente «Miss 100 chili», ma in realtà ne pesa 130), Georgette Anys (108 chili), l'attrice Mag (105 chili) oltre ad alcune «promesse»: la moglie dell'attore Gabriello e Simone Fèvre, entrambi sui quintali.

L. Mannucci

CRONACA CITTADINA

Due famiglie nella disperazione per l'orrenda sciagura di Borgo S. Paolo

Guidava un diciannovenne assunto da cinque giorni

L'autista del camion ha telefonato stamane alla polizia: "La colpa è solo mia, il padrone non c'era,, - Il giovane ha promesso che si presenterà nel pomeriggio - Vuota la casa del ferroviere che ha perso la moglie e il figlioletto

L'allucinante tragedia avvenuta ieri a mezzogiorno in via Moretta — una giovane donna, Carla Levatto, maciullata da un camion con il suo Mario, una creatura di 17 mesi — è ora chiara in tutti i particolari. Dopo che si era accertato che l'autocarro — un OM del tipo «Leoncino» — piombò sugli sventurati mentre faceva marcia indietro per portare una serie di pesanti ringhiere in una casa dei pressi, non restava che precisare chi era al volante dell'automezzo al momento della catastrofe.

Le versioni discordavano: dei vari passanti, alcuni dei quali fuggirono terrorizzati di fronte allo spaventoso spettacolo, dissero di aver visto scappare dalla cabina una sola persona, altri invece due. Si ritenne accertato che uno di questi fosse il proprietario dell'autocarro: Vittorio Contin Fullier, che abita in via Staffarda 4 con la moglie Valentina Buin di 29 anni, la suocera Maria Fonato cinquantaseienne, una bimba, Fulvia, di 7 anni, ed il piccolo Gianfranco, di 17 mesi, la stessa età di Mario Massucco, il piccolo stritolato ieri mattina. Ma oggi si è avuto un colpo di scena: il responsabile della tragedia ha telefonato alla «Stradale».

Egli è il diciannovenne Dino Giovannini, assunto esattamente cinque giorni fa dal Contin perchè lo aiutasse nel lavoro che aveva preso uno sviluppo superiore alle previsioni. Ha parlato al microfono con voce carica d'emozione: «Non voglio che si accusi nessun altro... La colpa è solo mia, il padrone non c'era...».

L'agente della Polizia stradale ha insistito per avere altri particolari, ma il Giovannini ha concluso con queste parole: «Spiegherò tutto quando mi sarò presentato, oggi pomeriggio, non so ancora se al commissariato od alla questura! Per ora non cercatemi, perchè non mi troverete!...».

Allo stesso risultato era giunta la polizia, questa mattina, con una rapida indagine. Il Contin fino a poco tempo fa disponeva soltanto di un motocarro; a luglio aveva acquistato il «Leoncino»: non aveva ancora terminato di pagarlo ed lo aveva garantito con un'assicurazione contro i danni a terzi: la sciagura causata dal suo automezzo l'ha quindi finalmente rovinato. Ieri mattina sia il Contin con il motocarro, che il Giovannini con l'OM si erano presentati alla ditta Corinfer, che li aveva incaricati di una serie di trasporti di materiale metallico.

I funerali delle povere vittime si svolgeranno domattina alle 10,30, partendo da via Moretta 42. L'alloggio del Massucco oggi è deserto: il ferroviere non ha osato tornare fra quelle mura che gli ricordano la sua felicità perduta per sempre.

La vita di Aldo Massucco è stata schiantata dal dolore

Il piccolo Mario

Carla Levatto, di 19 anni

Echi di cronaca

LASCIA O RADDOPPIA? *Il Mobilificio San Domenico non lascia ma raddoppia* rivoluzionando e offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, arredamenti completi. Visitateci e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. Via San Domenico 6, Torino.

E. PALAMIDESSI ASTROLOGO Veggenti arriva da Roma il 25 dicembre. Prenotate arrivano 1957. Via S. Francesco da Paola 10 bis, p. 2°. Telefono 524.803 . Torino.

CAMERE letto, auto, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero via Valperga Caluso ang. via Belbo 42. Rateazioni.

MOBILI? Vastissimo assortimento di grande assortimento da «La Mobiliera» via Belleria 15. Qualità, prezzi facilitazioni vi soddisferanno.

CASANUOVA mobili, rateazioni, garanzia, mobili usati, garanzia; via Carabinieri 4, ottobre 527-107.

RISTORANTE CAMBIO
P.za Carignano 2 - Tel
LA DIREZIONE
Augura Buone Feste
Per Capodanno Cenone con la Orchestra Waldestar Prenotazioni tavoli

Grotta Gino - Moncalieri
Lunedì 24:
Veglia di Natale - Cenone
Orchestra. Prenot. tel. 650.283
Mart. 25, merc. 26 tratt. danz.
Lunedì 31:
Veglionissimo - Cenone

NUOVO CLUB DANZE MAGENTA 11
Veglione di Natale 24 dic. ore 22
Veglionissimo di Capodanno
BATAPLAN
Grande sala suggestiva. Prezzi modici. Pernottate involi.

SALA GAY
Lunedì 24 martedì 25 mercoledì 26 trattenimenti ad orario e prezzi normali. Fantasia musicale e Carlton Natalian », Doni augurali, Orchestra Tropical Tumborn Cubano.

LA ROTONDA
Palazzo Saposlenos
Lunedì 24 dicembre:
Veglione di Natale
Orchestra Lotti - Telefono 60-350

RISTORANTE MULETTO
Prenotatevi Cenone di Natale e Cenone con grande veglia danzante di Capodanno - Cotillons. Telef. 890-820 - C. Cassia 186 - Tr. 31-33.

Giocattoli per tutti

Sotto il peso di enormi scatoloni-sorpresa i bimbi escono felici dal palazzo di Torino-Esposizioni (Foto Meiolo)

Ferroviere in bicicletta travolto in via Nizza

Abbandonato agonizzante

Un giovane di Bottigliera muore schiacciato dal trattore che ribalta - La sciagura a Riva di Chieri

Alle 6 di stamane un ferroviere che si recava al lavoro è stato travolto da un'auto in via Nizza e ridotto in fin di vita: l'automobilista è scesa dalla sua macchina, ha sollevato e deposto sul marciapiede il moribondo e si è dato alla fuga spaventando dell'accaduto... dell'assenza di qualcheduno testimone...

La vittima è stata raccolta poco dopo da una pattuglia di agenti del commissariato Nizza e portata allo Maffucchi: i medici hanno riscontrato il ferito con prognosi riservata, per frattura del femore e sospetta frattura del cranio.

Le indagini svolte dal commissariato hanno permesso di accertare che l'investito è Francesco Cavenale, di 44 anni, ferroviere dello Stato, abitante in via Papa Bonio 58; egli si stava recando al lavoro in bicicletta ed era giunto alla altezza del n. 330 di via Nizza, a poca distanza dalla sua casa, quando è stato travolto. L'automobilista colpevole, dell'inqualificabile episodio è attualmente ricercata ma finora non è stato possibile identificarlo.

★ Nei pressi di Riva di Chieri, sulla strada che giunge da Pecetto, un giovane è rimasto ucciso ieri sera, schiacciato dal suo trattore. La vittima, Bernardo Malano, di 25 anni, e suo zio Antonio Malano, di 51 anno, entrambi abitanti in frazione Crivella di Buttigliera d'Asti, si erano recati con la loro macchina a sgranatrice e trainata da un trattore a lavorare in una cascina in frazione Masio di Pecetto. Verso le 20 erano ripartiti, mentre la zona era avvolta da una fittissima nebbia; quasi certamente è stata la scarsa visibilità a provocare la sciagura.

Il giovane, che era alla guida, dev'essersi portato troppo sulla destra e, ad un tratto il trattore precipitò per la scarpata, alla (due metri), rovesciandosi e schiacciando Bernardo Malano. Lo zio, invece, riuscì ad uscire a mettersi in salvo e riportava soltanto lievi ferite.

★ L'operaio Cristoforo Russo, di 45 anni, dimorante in via Sette Comuni 59, ieri mattina, stava spingendo un triciclo in via Pio VII quando scivolava e cadeva malamente sull'asfalto. Subito soccorso, con un'auto di passaggio veniva trasportato al Mauriziano dove i sanitari lo hanno ricoverato in osservazione per una grave contusione con probabile frattura del bacino.

Sfilano 45 mila bimbi per ricevere i pacchi dono dell'Unione Industriale

Festosa animazione di Natale nei negozi, nelle strade, nelle case

La cerimonia di stamane a Torino Esposizioni, presenti tutte le autorità - La corsa agli acquisti si fa di ora in ora più convulsa - Domani negozi aperti - Martedì pomeriggio niente tram: funzionerà un servizio di autobus

Nell'atrio del Teatro Nuovo a Torino-Esposizioni, trasformato da architetti ed arredatori in un ambiente di fiaba, sfilano da stamane 45 mila bimbi, figli di lavoratori torinesi, per ricevere i pacchi natalizi offerti da trecento aziende associate all'Unione Industriale. I piccoli festeggiati sono veramente i protagonisti di questa gioiosa vigilia di Natale. All'inizio della distribuzione dei pacchi hanno presenziato il Primo presidente della Corte di Appello prof. De Litala, il Prefetto dott. Saporiti, il Sindaco avv. Peyron, il Questore dottor Chirico ed esponenti industriali torinesi. La consegna proseguirà fino a questa sera alle 18 e riprenderà domani dalle 9 alle 12.

Altre manifestazioni del genere sono in programma per la giornata di domani. Si tratta di aziende che per consuetudine procedono alla consegna dei pacchi-strenna ai bambini dei loro dipendenti in manifestazioni separate: la Riv offrirà 2614 pacchi domani alle ore 5 al cinema Corso; la Sip un migliaio nella sede centrale di via Bertola; la Stipel 3000 al teatro Alfieri; la Nebiolo 800 al cinema Italia; simuna migliaia la Snia Viscosa. Viberti li consegnerà oggi pomeriggio nel corso di una cerimonia che si svolgerà alla fine del normale turno di lavoro direttamente nello stabilimento.

Altre migliaia di pacchi sono in corso di distribuzione da parte dell'Ente comunale di Assistenza e di istituti a famiglie particolarmente bisognose. E' una gara di solidarietà umana con un preciso fine: un sorriso in tutte le case nel giorno di Natale.

Probabilmente avremo anche la neve. Dopo giornate di nebbia molto fitta questa notte il cielo è stato invaso da nubi che hanno recato alcune spruzzate di pioggia. I meteorologi affermano che questa nuvolaglia non se ne andrà senza imbiancare gli alberi e, quel che è peggio, le strade. Le precipitazioni sarebbero provocate dall'anticiclone atlantico che sta giungendo sulla Francia. La situazione del tempo è stata signora abbastanza regolare (temperatura media fra 1 e 2 gradi sopra lo zero) in opposto allo scorso anno in cui la prima decade di dicembre fu caratterizzata da un andamento irregolare (absini da meno 4,4 a più 10,6). Secondo le previsioni non si dovrebbero verificare quest'anno freddi intensi quali si ebbero nello scorso gennaio e, soprattutto, in febbraio quando la colonnina di mercurio scese, a Caselle, a meno 21,4 e in alcune zone della città addirittura a meno 24. Questo inverno il termometro non dovrebbe scendere a temperature inferiori ai 15 gradi sotto zero. Lo scorso inverno la prima grossa nevicata avvenne il 5 gennaio.

Oggi e domani saranno giornate di punta per l'acquisto dei regali. Come di consueto in Prefettura ha autorizzato i commercianti a tenere aperti i loro negozi (esclusi quelli di generi alimentari che seguiranno il normale orario festivo), per tutta la domenica. L'animazione nelle grandi arterie centrali è già molto intensa da alcuni giorni e oggi verso mezzogiorno si sono verificati ovunque assembramenti di auto che paralizzano il traffico.

A rendere gioiosa l'atmosfera contribuisce quest'anno anche la «natalizzazione» delle vetrine effettuata dai commercianti con molto buon gusto. I negozianti, tramite i loro dirigenti di categoria, si sono anche impegnati a «non regalarci per Natale i prezzi della crisi di Suez». In una parola a non effettuare aumenti determinati dalla maggior richiesta di merce o dalla liberalità con cui in questi giorni quasi tutti mettono mano al portafogli.

Nel pomeriggio di Natale non funzioneranno i tram. Stamane il direttore dell'Unione Industriale dott. Borgval ha discusso l'argomento con il Sindaco e l'assessore ing. Cadorni. Pare che ogni difficoltà sia superata e che sia assicurato, per il pomeriggio di Natale, un servizio di autobus come gli scorsi anni.

Iniziativa della CEAT per le case ai dipendenti

Nel corso della premiazione degli anziani della Ceat-Cavi, svoltasi stamane al cinema Hollywood, il presidente della società ing. Virginio Tedeschi ha annunciato che l'azienda attuerà un piano per consentire ai dipendenti l'acquisto di un alloggio. L'iniziativa è basata su un concetto nuovo ed originale: ogni operaio od impiegato del Gruppo Ceat potrà scegliersi un alloggio di suo gradimento nella zona della città che più preferisce. Egli ne diventerà proprietario con il versamento di un anticipo. L'azienda pagherà il resto della somma che verrà poi trattenuta al lavoratore in rate mensili scaglionate in 15 anni.

Nel suo applaudito discorso l'ing. Tedeschi ha illustrato all'assemblea dei maestranze anche i progressi tecnici industriali ed economici conseguiti dalla azienda Ceat. Ha inoltre ricordato le provvidenze di carattere economico e assistenziale che la Società ha concesso al proprio personale. Il sig. Vietto ha ringraziato, come membro della Commissione Interna, a nome di tutti i lavoratori, il segnito in conseguenza di 50 medaglie d'oro e del «premio di fedeltà» in denaro ad altrettanti dipendenti della Ceat-Cavi che da 25 anni prestano servizio presso la ditta. Undici sono stati distribuiti 3 «premi di novità» all'ing. Mignago, al dott. Maffoli e al signor Bonnoni che hanno applicato nuovi procedimenti per il miglioramento della produzione e dell'organizzazione delle vendite.

Consegnati oggi pomeriggio i premi di Natale della città di Torino

Dodici episodi di bontà

Una bimba ha fatto da madre alla sorellina; cinque donne si sono sacrificate per aiutare persone povere e malate - Sei attestati per ricompensare luminosi esempi di assistenza ai bisognosi e a questi al direttore della «città dei ragazzi», Don Arbinolo

Una bambina e cinque donne riceveranno oggi pomeriggio dalle mani del Sindaco il premio della «Notte di Natale», in riconoscimento della bontà da esse dimostrata verso il prossimo e del loro quotidiano sacrificio per aiutare materialmente e moralmente chi è stato dalla sorte duramente colpito. Oltre questi sei esempi di umana fratellanza e di solidarietà tra i diseredati, altre sei persone, di ogni condizione sociale, che hanno ampliato la loro azione a vasta opera di bene, conosciute ed ammirate da tutti, verranno premiate con un attestato di benemerenza.

Ecco i protagonisti delle sei storie di bontà che il Comitato coordinatore delle attività assistenziali ha voluto segnalare quest'anno alla cittadinanza.

La bambina si chiama Vincenza Biunda, ha 13 anni ed abita a Rivoli. Da due anni — da quando cioè la mamma morì per una terribile malattia — Vincenza porta sulle spalle infantili un grave peso: la responsabilità della famiglia. Già era stato di aiuto assai grande, impareggiabile alla mamma quando questa soffrente nel letto. Poi, con la sua dipartita, la bambina ha saputo colmare con il suo amore e con la sua forza d'animo il gran vuoto lasciato. Ha fatto da mamma alla sorellina, ha assistito il papà, un modesto operaio dipendente del Comune, ogni giorno, dopo la scuola, ha accudito (e ancor oggi accudisce) alle faccende domestiche, lava, stira, cuce, prepara il pranzo.

La signora Maria Rosa Gay, vedova Baudino, medaglia d'oro della Pubblica Istruzione (ha insegnato per 40 anni nella scuola elementare di S. Raffaele di Cumiana) pur stentando a campare con la sua scarsa risorsa finanziaria non ha voluto abbandonare una donna anziana ed anche più povera che vive con lei.

Maria Moretto, domestica, mantiene con il suo lavoro colei che fu la sua padrona e che è caduta in miseria ed è ammalata. Maria Rossi, vedova Cipriani, sebbene invalida, aiuta una povera donna, come lei diseredata, immobilizzata in letto da un grave male: Ludovica Tosco vedova Roncarolo, pur vivendo in terribili ristrettezze, ogni domenica va al Cottolengo a portare ai bambini quello che le è rimasto di racimolo durante la settimana. Margherita Sabello (ex custode dell'asilo Notturno di via Cernaia) ha dedicato tutta sè stessa ai bimbi.

L'attestato di benemerenza verrà consegnato alla dottoressa Isabella De Gennaro che ha fondato al S. Luigi la commissione medica per le visite gratuite agli ammalati sprovvisti di assistenza; a suor Ludovica Cagnoli fondatrice della «Casa della donna cieca»; al dott. Cesare Rosani, che ha creato la «Volante benefica»: una squadra di volontari-sci che si propone di «rieducare» alla vita chi è stato condotto, dalla disperazione, sull'orlo del suicidio; Amalia Lattes, ved. Levi, che dirige la «Casa del Sole» per bimbi figli di tubercolotici; Don Arbinolo, fondatore della «Città dei Ragazzi»; Angela Rosbolanco, impiegata del Municipio che ha fatto della bontà verso il prossimo la sua missione.

Vincenza Biunda, di 13 anni, è una mamma per la sorellina

L'ex maestra di Sassi Maria Rosa Gay (a sinistra) con la donna che ha aiutato.

In memoria del conte Gian Carlo Cavorana sarà celebrata domattina in Messa per l'Arbitrio alle 11,45 nella chiesa di San Tommaso. La funzione sarà cantata in gregoriano dal coro dell'Istituto Don Bosco.

Un libretto di pensione e altri documenti sono stati smarriti ieri sera in corso Giulio Cesare e via Porpora. Si prega restituire al giornale, trattenendo come ricompensa il denaro acclusovi.

Commemorazione — Ieri sera all'ospedale Maria Vittoria, durante la seduta della Società medica, il prof. Carlo Re ha commemorato il prof. Demetrio Bargellini, recentemente deceduto a Milano. Era stato il primo chirurgo primario ortopedico della nostra città nel 1923.

Sessantamila lire per 6 chili d'erba

L'accanito fumatore è rimasto vittima di un falso contrabbandiere di sigarette

Malgrado le retate della Finanza il mercato nero delle sigarette nella zona di Porta Palazzo continua ad esistere: stamane un distinto signore, Italo G. P., commerciante, di 35 anni, si era recato nei pressi del «balon» per fare un'abbondante rifornimento di «bionde». Gli si era avvicinato uno spacciatore a lui sconosciuto che gli aveva offerto un'affarone. Voleva avere le «americane» ad un prezzo particolarmente basso, purchè ne avesse acquistato un forte stock. Il contratto veniva rapidamente concluso.

Pochi minuti dopo l'acquirente, consegnate 60 mila lire al contrabbandiere si avviava a casa soddisfatto, con ben sei chili di merce, certo di avere una provvista sufficiente per tutto l'anno. Aveva intravisto qualche pacchetto aprendo un po' il grosso involto ma non aveva osato svolgerlo tutto per timore di sguardi indiscreti.

Appena giunto a casa constatava che le sigarette erano una sessantina e che tutto il resto era erba; erba da lui pagata 10 mila lire al chilo. Allo sventurato commerciante non restava che presentare denuncia al commissariato di Borgo Dora; oltre alle 60 mila lire il «bidone» gli frutterà una denuncia per contravvenzione alla legge sul monopolio. D'ora in poi ha però giurato di non fumare che «nazionali».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+6,5
MINIMA	—0,6

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala: Inoltre: temp. media (notturna) — 0,1; ore 9: — 0,3; umidità 98%; pressione 740,1. Cielo coperto. Previsioni: Cielo molto nuvoloso con precipitazioni nevose. Temp. in diminuzione.

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
Gaturie Motta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Grattacielo via XX Settembre ang. c. Matteotti.
TORINO - Telef. 48-174, 521-226

TORINO - NATALE
CONCORSO A PREMI
Sotto l'egida dell'Associazione Commercianti di Torino - Corso Vittorio Emanuele 80
ACQUISTANDO NEI NEGOZI MUNITI DI QUESTO CONTRASSEGNO
ESIGETE I BIGLIETTI OMAGGIO POTRETE VINCERE:
4 AUTOMOBILI FIAT 600
4 FRIGORIFERI FIAT 125 lt.
4 TELEVISORI WATT RADIO

CORSO
OGGI
«GRANDE PRIMA»
GREGORY PECK
RICHARD BASEHART
LEO GENN
ORSON WELLES
MOBY DICK
JOHN HUSTON
TECHNICOLOR

DA LUNEDI' 24
all'AMBROSIO
TYRONE POWER
KIM NOVAK
VICTORIA SHAW
Incantesimo
TECHNICOLOR
CINEMASCOPE

ELETTRO ASPIRATORE ZEPHIR
SOSTITUISCE LE CAPPE
PACART
PERDINO - VIA ROSSINI 8 - TEL. 44.881

MAGAZZINI FART
VIA S. FRANC. D'ASSISI 11
(PIAZZA SOLFERINO)
TUTTO A RATE
senza maggiorazioni
Nessuna cambiale in Banca
TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA - BIANCHERIE - CALZATURE - RADIO - TV - OROLOGERIA ELETTRODOMESTICI - CARROZZELLE - STUFE - CUCINE, etc.
Spese viaggio dal Piemonte

La visita

L'Elvira tornò al paese tre giorni prima di Natale. Arrivò con la corriera del pomeriggio, quando già incominciava a nevicare. Sulla piazza, intenta a giocare con altri ragazzi tra i cumuli di neve dura e sporca, c'era Virgilio. Quando la vide scendere con quel fagotto fra le braccia si fermò di colpo. Fu tentato al primo istante di correrle incontro, di andarle a far festa perché davvero era felice di rivederla; ma la curiosità lo trattenne fermo a guardare. Voleva vedere se era o se non era un bambino quello che l'Elvira teneva in braccio. L'Elvira si girò, si guardò intorno come a scoprire di nuovo il suo paese; rimase qualche momento con gli occhi perduti nella bruma che offuscava le case intorno e che illividiva, dietro le case, la neve del pendio.

Virgilio vide che era proprio un bimbo: la sua faccia rotonda e rossa spiccava tra la coperta chiara che l'imbacuccava. Non seppe resistere alla tentazione di correre a casa a portare la notizia. I suoi quattordici anni gli infondevano entusiasmo gioioso e malcelata malizia. Piano, per non farsi notare, scivolò rasente il muro della Posta, fu sulla strada principale, l'attraversò di corsa, imboccò la via del castagneto, poi, giù, a salti e a scivoli, per il sentiero della sua casa che era già una macchia nera, trenta metri più sotto, vetta di fumo.

L'Elvira arrivò mezz'ora dopo, stanca e bagnata per la fatica di reggersi in piedi su quel percorso impervio. Sollevò la stanghetta della serratura e il ferro battè sul nastello con un rumore secco e noto; le parve che fossero soltanto giorni che non l'udiva e invece erano mesi e mesi. Spinse l'uscio e la richiuse alle spalle. Era in cucina, nella cucina di casa sua. Si sentiva pervasa dalla tenerezza, avrebbe voluto gridare qualcosa, ma si contenne. Disse, tuttavia, con molta dolcezza: «Buona sera a tutti». Ma il saluto fu risposto vuoto, poi si alzò. Con lui si alzò anche il padre; si addossarono agli altri. Everardo posò la sua mano destra, callosa e scura, sulla fronte della bambina; il pollice le andava quasi a coprire la piccola bocca carnosa e ben modellata. Folse la mano e guardò la bimba in faccia. Rosanna lo fissava stupita e i suoi occhi sembravano ancora più grandi. «Sì, ha la febbre — disse Everardo —. Bisogna andare a chiamare il dottore».

L'Elvira si strinse al petto la bambina, con tenerezza. Suo padre disse: «Ma se ha la febbre devi tenerla ben coperta; perché non la torni a vestire?». Quella sua voce rude che non s'udiva quasi mai, faceva uno strano effetto nella buia cucina. Everardo mise il mantello dal chiodo dietro la porta e se lo gettò sulle spalle. Disse: «Vado io a chiamare il dottore» e uscì. Tutti tornarono a sedere, intorno al fuoco. Rosanna frignava debolmente e l'Elvira la dondolava canticchiando. Il vecchio cominciò a parlare: «Non va bene tenerla così vicino al fuoco. Sarebbe meglio portarla nella stalla dove il caldo è più diffuso e umido». La figlia si alzò, attraversò l'andito che univa la cucina alla stalla e si andò a sedere in una posta vuota. Gli altri, alla spicciolata, la seguirono. Virgilio quando la vide in quella posizione, con la bimba in braccio, disse: «Sembri la Madonna del presepio di don Guido».

Passò un'ora, prima che Everardo e il dottore arrivassero. Il dottore visitò la bimba e disse che non era cosa grave; tuttavia sarebbe stato opportuno somministrarle la medicina durante la notte. «La farmacia è chiusa, ma se torna su con me — disse ad Everardo — glielo do io». Everardo rispose con un gesto della mano e si accostò alla porta pronto per ripartire. Uscirono. Il vecchio Mirco chiese alla figlia se la bimba era stata ammalata altre volte. «No, — disse lei con voce bassa e mesta — è la prima volta che ha la febbre». «Vedrai che passerà alla svelta» disse il vecchio e si mise a passeggiare avanti e indietro per la corsia della stalla.

Everardo tornò quando già dal paese giungeva, lontano ma chiaro, il suono delle campane che annunciavano a distesa l'imminente natività. Aveva con sè la medicina.

* *

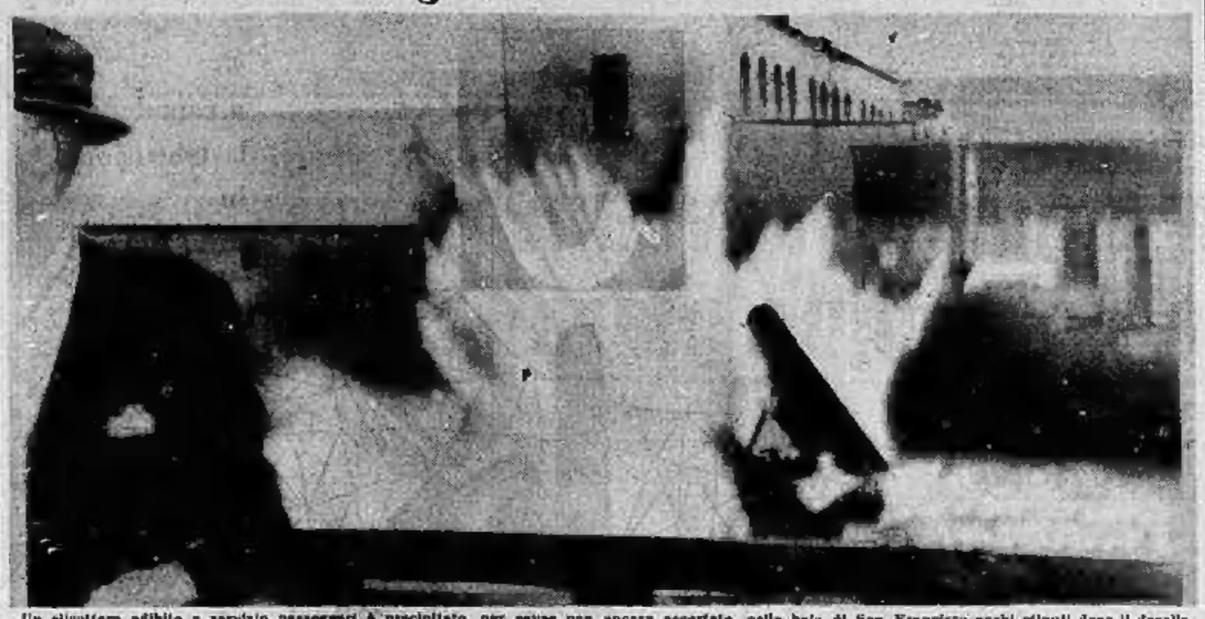
Tre giorni dopo l'Elvira già di partenza, Rosanna era guarita. Era vispa e bella come il giorno in cui era venuta. Guardava chi le stava intorno e a tratti rideva. I suoi modi di risentono ancora spontanei e impreveduti che diffondevano allegria. «Non potresti trattenere qualche altro giorno?» chiedeva Vittoria. «No — rispondeva la figlia — i miei padroni tornano dopodomani e io devo già trovarmi a casa».

Il vecchio pareva non tutto in delicatezza che gli era possibile la punta di un dito, estremo e ruvido e anchilosato dall'artrite, su di una guancia della bambina per farla ridere e lei rideva. Everardo si mise il mantello, prese la valigia della ragazza. «Ti accompagno alla corriera» disse. Si avviarono in silenzio per il sentiero, lui un passo davanti a lei. A tratti rallentava, la si metteva al fianco come se dovesse parlarle, ma non apriva bocca e allungava di nuovo il passo.

Stettero in silenzio anche sulla piazza, nel freddo gelido del vento, mentre aspettavano la corriera. La corriera era in arrivo: si annunciava con un sobbalzio e baldanzoso. «Elvira, — disse alfine Everardo mettendo la sorella al gomito del braccio che sorreggeva Rosanna — adesso lo puoi dire: di chi è la bambina?». «E' mia» disse la ragazza. Everardo si mise a ridere. «L'avevo capito, io — disse —. Vado subito a raccontarlo a casa». Guardò la bimba ancora sorridendo, poi attraversò la strada, senza aspettare che la sorella salisse sulla corriera.

Remo Lugli

L'attimo della tragedia nella Baia di San Francisco



Un aliscafo adibito a servizio passeggeri è precipitato, per cause non ancora accertate, nella baia di San Francisco pochi minuti dopo il decollo. Ignaro della tragedia che si svolge alle sue spalle, il signor Roy Buell, della Camera di Commercio di San Francisco, al avvia per salutare una cantante scesa poco prima dall'elicottero. Il pilota è deceduto, mentre gli altri tre occupanti sono rimasti feriti. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

DETTO FRA NOI

E' di nuovo Natale

Ecco Natale. Eccolo aprire una parentesi rosa in uno dei più neri e agitati periodi della storia. Eccolo dar fiato alle sue ingenue zampogne fra uno scoppio (sperimentale) e l'altro di bombe all'idrogeno. Eccolo portarci il consueto carico di lunari, almanacchi, biglietti d'auguri; e spingerci dolcemente per le spalle verso la solita frenesia della vigilia. Su, guardiamo. Torna non è mai stata più bella nella sua veste natalizia. E i torinesi? Quanti provvisoriamente di Krusceu e Nasser in serbo inciampi prendere come ogni anno dalla febbre della strenna che parte a mancamenti o addirittura a collassi nervosi, per via delle disperate incertezze (e Regaliamo il goffino di cachemire a Susanna o alla zia Francesca? E al Carlo? I dischi o la cintura in coccodrillo?») e le furenti galoppate dell'ultima ora. Come sempre, gli abeti scintillano per le strade e le case, amorose statuine del presepe si allineano nelle vetrine, guardate con sufficienza dai genitori intellettuali che mai e poi mai offrirebbero ai loro bimbi quegli orrori tradizionali, spaventosamente colorati: la zoonetta con l'orcolaio, il pastore con l'agnella intorno al colle, Santa Anastasia col pastore delle nuvu in fasce, San Gelindo a buona aperta, il bue e l'asino adagiati sulla paglia, con un'aria vaga di fermacarte, l'amorevole San Giuseppe con la barba color pulcino, la Madonna in azzurro, il Bambinello di cera o magari di cacciavite finito (perché i ragazzini possano mangiarlo — oh sacrilegio — dopo l'Epifania), i due angeli che reggono la scritta Gloria in excelsis et in terra pax. Come sempre leggiamo sui giornali, fra gli allarmi di Suez e i «sussulti dei Balcani», l'articolo sui Veri giocattoli (e... i semplici, i guerrieri giocattoli d'un tempo — scrive il solito nostalgico cronista. — Dove sono finiti quei soldatini di piombo, quei birilli, marionette, trottole della nostra infanzia... dove siete?») e la non meno rituale Guida per i doni natalizi (non regalate quest'altro...). Ma, come sempre, ognuno fa di sua testa: gratifiche e doppi stipendi escono dai nostri casualmente e contemporaneamente traumatici «lampade» portatili, rose, sciarpe, frusti meccanici. E come sempre, tra qualche giorno saremo tutti sazi una lira. Oh se Dio volesse, nulla è cambiato. Stringiamoci la mano, fratelli. E possano gli auguri che faccio a voi, gli augur che fate a me (grazie), riportarci alla quiete, alla bontà, alla tenerezza originarie.

Lettera di «Uno scapolo», Torino:

«Due anni fa, spaventai la cerchia non la quale abitavo, trascorsi il Natale solo soletto in casa. E fu un Natale abbastanza grigio. L'anno scorso mi feci trovare da due di quei conoscenti che organizzano i ricevimenti; il risultato fu anche peggiore. Quest'anno, un mio amico con cui meglio o bambini mi ha invitato a passare il Natale nella sua casa di campagna. Avrei deciso di accettare l'invito e in prezzo di dirmi come si si comporta in questi casi: cioè se dovrò portare qualche regalucolo agli ospiti».

Può un ospite qualsiasi giungere a mani vuote? Decentemente no. Quindi si «regalucchia» non è soltanto doveroso, ma obbligatorio. Nonmeno ciò che accadde allo scapolo Goffredo il quale dimenticò delle consuetudini mondane, non portò agli amici da cui andava a trascorrer le feste che se vissuti; e il mattino di Natale, trovando sul piatto della prima colazione un pacchetto legato con filo d'argento, dove stavano a precipizio, balbettando: «Oh che scemotto!...» e corrono in camera sua. La frugò angosciosamente nella valigia con la speranza di trovar qualcosa che servisse da strenna, ma non poté scovare altro che un libro intitolato «Per ridere in treno» e una dozzina di fazzoletti usati. Mise l'uno e gli altri in due sacchi di plastica che doveano contenere scarpe e corse a offrirli, rispettivamente, alla padrona e al padrone di casa, coi più sinceri auguri. Soltanto dopo ricordò con un brivido superstizioso, che i fazzoletti non si regalano perché porta sfortuna; e contemporaneamente gli venne alla memoria un raccapricciante dettaglio: sui fazzoletti erano ricamate le sue iniziali. Da quel momento, sentì che tutto sarebbe andato di traverso. Non si sbagliava. Stava le dieci quando i bambini, che dalle prime ore del mattino suonavano trombe e tamburi, agitavano ragandlle, scoccavano frecce e azionavano fucili ad aria compressa, passarono dalla fase di collaudo alla fase di smontaggio dei balocchi natalizi, per vedere quel che c'era dentro: curiosità presto appagata da una squallida distesa di ruote, molle, dadi, bulloni. Dopo di che i pargoli, non avendo altro da fare, volsero la loro attenzione all'ospite e cominciarono a smontare anche quello: uno gli tolse la cravatta, un altro privò le sue scarpe della stringhe, un terzo s'impadronì del suo orologio a polso. Il l'ospite, sia per non smentire il detto che gli scapoli amano i bambini, sia perché si sentiva in colpa coi genitori di quelli, li lasciò fare (oppose solo una certa resistenza quando il più intraprendente dei marmocchi tentò di sradicargli dalla bocca la cubetta d'oro d'un molare). Così all'ora di pranzo era esausto e ridotto praticamente a pezzi; però che riuscita a tenere indenne, fuiando nell'aria un mucchio e nutriente aroma di tacchino arrosto. Goffredo annusò il tacchino; la annusò a lui parso da potersene mangiar mezzo a un pasto; e sentì sciogliersi minimamente disturbato, grazie a quell'invitante atomosfe che la natura concede ai sognatori. Ma stavano per mettersi a tavola, allorché: «Come sei magro! — gridò una dei bambini — Non mangi forse abbastanza?» Chiese allora quanto fame avesse!». Rispose tutti e anche Goffredo; ma la sensazione di aver continuamente addosso gli occhi inquisitori di tutta la famiglia, la paralizzò dagli antipasti al dolce; e nel timore di mangiar troppo quasi non mangiò nulla. E' triste a Natale sentirsi affamati. Ancor più triste dover stridere sino alla cucina come un ladro, approfittando d'un momento di solitudine; e il venir sorpreso dalla padrona di casa, nell'atto di divorare una superstite ala di tacchino. «Ora se qualcuno ha il coraggio di dire che i fazzoletti non portano sfortuna — concluderà Goffredo, raccontando la sua triste avventura — si faccia avanti e lo stelmerò io».

Ma può anche verificarsi il caso opposto. Scapolo torinese, cadu che l'ospite arrivi con le stresne per gli ambrosi e che quelli si siano dimenticati dell'ospite, al quale provvederanno in tutta fretta a regalare qualche cianfrusaglia, sottratta al domestico arredo: un vaso portamatite o un portacenere. Ma questa congiuntura è preferibile all'altra: tanto più che un vaso e un portacenere si possono sempre rompere per dimenticare poppure qualche giocattolo per i bambini, o Scapolo; e la cenere alla servitù).

Lettera della signora N. N., Pisa:

«Nell'aprile scorso incontrai per la strada un vecchio compagno di liceo. Quando avevamo la diciassette e poi diciannove anni c'era stata un gran tenero fra noi. Rivederlo e parlare lo sesta fu tutt'uno per me (penso che la colpa sia stata della primavera o forse dell'inquietudine che mi travagliava in quei mesi). La cosa finì repentinamente com'era incominciata: un episodio banale, che mi lasciò un gran senso di vuoto e dei brucianti rimorsi. Anno spostato, voglio dire a mia moglie, anche se in cinque anni di matrimonio non tutto è andato come doveva. Il mio primo impulso fu di raccontargli ogni cosa; ma non ne ebbi il coraggio. Rividi di giorno in giorno, di mese in mese; ora spesso, però, che debbo liberarmi da un crocefo divenuto quasi un'ossessione. Siamo a Natale; come trascorrerlo in pace se non ho la coscienza tranquilla? Mi dica che lo il dovere di parlare; mi molti a farlo, signora! Non può esistere unione senza lealtà».

No, scusi. Come sfrenna, lo trovo di positivo gusto. E non capisco neanche in quel modo una «confessione» potrebbe garantire a lei e a sua marito un Natale di pace. Gli uomini hanno il perdono difficile e quasi mai immediato. Prima che nell'amore, un tradimento il feriace nella vanità: «Ecco mi ridicolo», è il loro primo pensiero. E lo ferito della vanità sanguinano abbondantemente, spesso interminabilmente. Vi è un caso storico che può servire da guida: la confessione della moglie di Victor Hugo. «Quella sciocca mi ha raccontato tutto!» disse il grande scrittore all'amico Pasteney. E per quanto la bellissima Adèle le avesse tradito una sola volta con Saint-Beuve, mentre egli la ingannava ogni giorno, da anni, con Juliette Drouet (mentre l'una e l'altra, con la signora Biard), impiegò centanni a perdonarle quell'unico torto.

Lei dice, signora, che non può esistere unione senza lealtà; è un eccellente principio, ma forse era meglio ricordarselo prima dell'inganno, anziché dopo. Perché la lealtà del dopo rischia troppo spesso di aggiungar cocci ai cocci; non per nulla tanti mariti e mogli che hanno «vuotato il sacco» in un momento di abbandono, passano il resto dei loro giorni a ritrattarsi. Dia ascolto: rimandi la sua confessione a dopo la festa, signora. E, nel frattempo, si chieda se sua marito è in grado di sopportarla. Certe verità sono come i reumatismi: se è chi ne guarisce con una buona sudata e chi se li porta dietro per tutta la vita.

Lettera di «Mancolina», Reconigi:

«E' vero che la fronte alta indica intelligenza?».

Sì, quando non indica un principio di calvizie.

P.D.F. La Spezia: Credo che un marito possa molto per l'equilibrio nervoso della moglie. Se si inducesse, per esempio, a riconoscere che le faccende domestiche sono un lavoro equivalente a quello che egli svolge in ufficio; se non accettasse come dovuti, in un silenzio indifferente, tutti gli sforzi compiuti da lei per fargli trovare la casa linda, la tavola apparecchiata, le pietanze appetitose, le camicie stirate; se, al contrario, pronunciasse ogni tanto una parola di lode o esprimesse il suo compiacimento in un sorriso; le continua spensieratezza della sua compagna sparirebbe come per incanto e Omega, Credono: Dicono che vi sono parecchi modi per «preparare» alla vecchiaia e che conviene metterci presto. Ma, secondo me, la miglior preparazione consiste nel non prepararsi; nel pensare alla vecchiaia il meno possibile. Conosco uomini e donne che, per «prepararsi» una vecchiaia tranquilla, resteranno i loro anni migliori dominando i loro impulsi più vivi e arditi, o rassegnandosi a un lavoro senza gioia, a un matrimonio senza amore. E scrive *Olga Ghezi* (via Baretti 33), Torino: «Sono mio marito è un uomo dimentichi sempre qualche cosa: il fazzoletto, il portafogli, la penna stilografica, la matita, la gomma da cancellare, la carta assorbente, la busta, il francobollo, la cartolina postale, la cartolina illustrata, il biglietto da visita, il blocco per appunti, la rubrica telefonica, la penna a sfera, la penna a inchiostro, la matita copiativa, la matita rossa e blu, la matita normale

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %
La tariffa pei lunedì aumentano 50 %

Da due mesi dalla stessa un amico mi corrisponde in un No sicuro del lunedì ossessionato

1 ANNUNCI ECONOMICI L. 40 p.p.

ACQUISTO cedoli buoni tagliandi fogli ferro metalli. Ferrero, Catania 55. Telef. 30-089. T1031
ATTREZZATURE macchinari per metalli fonderia, vedo Alfieri 5, Telef. 30-503.
CERCASI grossa commissione, provvigione buona 250-300 Telef. 681.788. R4360
FABBRICA cerniere elettriche polistiroli luminosi, cassette per lattaio e plastica, garanzie unità. Sesi telefono 82-085 via Bonelli 2. L9150
LIQUIDIAMO allevatore parlare lire ad altra stabilimento meccanico. A prezzi convenientissimi ai costituenti lavoratori, semplicissimi macchinario per officina, nuovo ed occasione. Via Pigafetta 32, tel. 625-500.
OCCASIONE celluloni allevatori chilogrammi 10.000 Emanuel completo accessori lo vende per penna sollevatore lunghezza mt. 7. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica dispone maestro fabbricazione prodotti largo minimo avviamento di importante organizzazione commerciale nazionale. Studio ing. Gisondo. tel. 779-071. 2320
PROTOCOLLISTI dai numeri con parabolimi qualificati e Nord e. Telefonare 521-926. R4370
TELEALTAVOCI arte, più, materiale amplificazione, L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 880-811.

2 ARTIGIANATI L. 30 p.p.

ALPHA Torrefattori artigianale, doppia corrente aria, massima efficacia. Modelli speciali ristoranti. Degustazione completa. Telefono 21-450 11911
AMBIENTAZIONI decorazioni, ricerche, impacchettamento tendaggi, impianti elettrici idraulici, pavimenti falegnameria telefono 828-846. F6415
FUSIONI in conchiglia Telef. 691-811.
IDRAULICO esegue ogni manutenzione impianti sanitari, preventivo gratuito. Telefonare 229 086 R4434
SCRIVANIE libreria cartelliere falderoni valigiani (confezionate). Realis, corso Lecce 69. R3885

3 SOC. CAPITALIZZ. L. 40 p.p.

ADRIANO genuina intelligenza ricevute, occasione a Secondo 32. Telefono: Telefono 67-042. L9564
ACQUISTO urgentemente bar torrefazione, panificazione centrale contanti. Telefonare 86-202 14027
AD azienda seria accetta partecipazione, affidandosi amministrazione Telef. 74-062
AFFARE cedo centralissimo esercizio articoli cartoleria, profumeria, pressione bassa 250-300 Telef 681.788. R4360
FABBRICA cerniere elettriche polistiroli luminosi, cassette per lattaio e plastica, garanzie unità. Sesi telefono 82-085 via Bonelli 2. L9150
LIQUIDIAMO allevatore parlare lire ad altra stabilimento meccanico. A prezzi convenientissimi ai costituenti lavoratori, semplicissimi macchinario per officina, nuovo ed occasione. Via Pigafetta 32, tel. 625-500.
OCCASIONE celluloni allevatori chilogrammi 10.000 Emanuel completo accessori lo vende per penna sollevatore lunghezza mt. 7. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica dispone maestro fabbricazione prodotti largo minimo avviamento di importante organizzazione commerciale nazionale. Studio ing. Gisondo. tel. 779-071. 2320
PROTOCOLLISTI dai numeri con parabolimi qualificati e Nord e. Telefonare 521-926. R4370
TELEALTAVOCI arte, più, materiale amplificazione, L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 880-811.

2 ARTIGIANATI L. 30 p.p.

ALPHA Torrefattori artigianale, doppia corrente aria, massima efficacia. Modelli speciali ristoranti. Degustazione completa. Telefono 21-450 11911
AMBIENTAZIONI decorazioni, ricerche, impacchettamento tendaggi, impianti elettrici idraulici, pavimenti falegnameria telefono 828-846. F6415
FUSIONI in conchiglia Telef. 691-811.
IDRAULICO esegue ogni manutenzione impianti sanitari, preventivo gratuito. Telefonare 229 086 R4434
SCRIVANIE libreria cartelliere falderoni valigiani (confezionate). Realis, corso Lecce 69. R3885

3 SOC. CAPITALIZZ. L. 40 p.p.

ADRIANO genuina intelligenza ricevute, occasione a Secondo 32. Telefono: Telefono 67-042. L9564
ACQUISTO urgentemente bar torrefazione, panificazione centrale contanti. Telefonare 86-202 14027
AD azienda seria accetta partecipazione, affidandosi amministrazione Telef. 74-062
AFFARE cedo centralissimo esercizio articoli cartoleria, profumeria, pressione bassa 250-300 Telef 681.788. R4360
FABBRICA cerniere elettriche polistiroli luminosi, cassette per lattaio e plastica, garanzie unità. Sesi telefono 82-085 via Bonelli 2. L9150
LIQUIDIAMO allevatore parlare lire ad altra stabilimento meccanico. A prezzi convenientissimi ai costituenti lavoratori, semplicissimi macchinario per officina, nuovo ed occasione. Via Pigafetta 32, tel. 625-500.
OCCASIONE celluloni allevatori chilogrammi 10.000 Emanuel completo accessori lo vende per penna sollevatore lunghezza mt. 7. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica dispone maestro fabbricazione prodotti largo minimo avviamento di importante organizzazione commerciale nazionale. Studio ing. Gisondo. tel. 779-071. 2320
PROTOCOLLISTI dai numeri con parabolimi qualificati e Nord e. Telefonare 521-926. R4370
TELEALTAVOCI arte, più, materiale amplificazione, L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 880-811.

CAVALLERA, dolcezza 21, otti agenti, incasso mensile 1.000.000, cedesi causa trasferimento. 12755
CEDESI bar sala biliardo posizione ottima. Telefonare 392-651. R3778
CEDESI Filodrammatica bar ristorante nuovo. Ottima occasione. Isola Finale Ligure.
CEDESI gerenza macelleria bovina. Telefonare 522-380. L9636
CEDESI laboratorio radiomeccanica. Telefonare 761-093 ore 13-14. R4430
CEDESI forno industriale 370 kg. cadauna 2000 pezzi. Telefonare 792-703. R3507
CEDESI negozio corsi orbe. Rivolgersi via Bogatto 12. F6078
CEDESI negozio calzaturiere causa partenza. Telefonare 534-790. R4388
CEDIAMO avviatissimo negozio, tritia, ventura, pentalami, 1.800.000 forme. Lungovero 46. F5583
CEDIAMO vinicola, pastificio, latteria, salumeria, macelleria, drogheria, grande alimentario bellissima sede. Tel. 775-877.
CEDO negozio negozio vuoto moderno piccolo reddito. Corso Alberto 40, visibile dalle 14 alle 16. L9563
CEDO avviata macelleria affitto bene. Telefonare 282-805. R4786
CEDO magazzino legna carboni avviato, cedesi famiglia. ai migliori offerenti, dettagli. Telefonare 80-316. R4763
CEDO pasticceria piccola causa salute Corso Inglesi 160. R4576
CERCASI gerente piccola latteria ambulanti intermediari. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. F5562
CERCASI socio lavorazione avvolgibili in materia plastica. Telefonare 70-890.
CERCO rivendita pane e tabacchi se buon affare. Telefonare 663-501. L9466
COMMERCIALE cedo piano commerciale; attrezzatissimo, condizioni pagamento e possibile alloggio. Telefonare 550-683.
CRAVENZOLA, Cermala 40, cede avviatissima macelleria equina, vicinanze piazza Statuto. T4981
CRAVENZOLA, Cermala 40, cede avviato gabinetto massaggi estetici, igiene, ginnastica correttiva. T4981
CONTANTISTI per impianto vendi, capitali ottimi ottime possibilità massima garanzia. Assicurasi serietà riservatezza. Presentarsi in stabilimento proprio avvocato dottor. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. L9587
DISPONENDO mutui sorridenti proposta seria zona Alessandria laboratorio confezionamento. Scrivere Unioi 6426, Torino, ferma posta. R3771
DISPONENDO ufficio rappresentanza, autovettura telefono, accetterei incarichi Biella. Eventuali rappresentanze. Scrivere cassetta 5283, Biella. L7759
DISPONENDO 6-7 milioni caro combinazione interessante. Scrivere cassetta U168 SPI, Torino. R3907
DITTA da molti anni attrezzata con buona clientela cerca socio amministratore con 4.000.000, utile mensile 200.000. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. R4404
GIORNALI cerchiamo alloggio reddito mensile 250 000 cedesi. Massima, Bellezia 7
GIOVANE agente commerciale importante ditta, disponibile discreto capitale, per svolgere attività caratteristica, qualsiasi ramo, subito, interessante organizzato. Dettagliare. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino. L9537
LATTERIA attrezzatissima vendo ceo mezzi ottima posizione. Telef. 290-906.
LATTERIE, gelaterie, pasticceri commerciali, qualunque alloggio, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 309
LINGERIATA ricami, seta pesiteri, urge cedere causa malattia. Telef. 538-320.
MAGELLERIA attrezzata centro Italia vend 1.000.000 tutto, comodo pagamento, esame. Telef. 387-264. R4499
MOTIVI famiglia vedo negozio calzature, retro, rigorosissimi, S. Paolo, Tel. 40-033.
MOTIVI familiari cedesi avviata falegnameria ebanisti intermediari. Tel. 750-881.
OFFICINA meccanica attrezzata costruzione stampi alluminio cede volendo suo alloggetto. Scrivere cassetta D157, SPI, Torino. G1477
PANETTERIA (adiacenze Thoret), forno corrente, kg. 300, cedesi 3.100.000. Cavalliera, Saluzzo 21. T4756
PANETTERIA (Sicilia) kg. 240 vendesi, volendo cacciaglio. Cavalliera, Saluzzo 21.
PANETTERIA, ottimo avviamento, lavorazione kg. 400, ottime mesi vendita garantita, ottime condizioni pagamento, cede Bianchetta, Alfieri 20. T4518
PANETTERIA (Porta Torino) kg. 120, cedesi 2.000.000. Cavalliera, Saluzzo 21.
PANETTERIE Torino, provincia, qualunque quantitativo, rimettiamo facilitazioni Cavalliera, Saluzzo 21. 3563
PASTICCERIA forte reddito dimostrabile, avviatissimi, cedesi. Telefonare 390-319
PETTITI, Sacchi 2, cede intaccheria, giocattoli, bar, cancelleria, drogheria, bellezza. T4538

ALLOGGETTI liberi, liberi subcess., 2-3 camere, disimpegni, cucinotti, tutti-comfort, pagamenti. Visite 15-17. Corso Sempione 118 angolo Giulio Cesare. F5774
ALLOGGETTI nuovi 1-2 camere servizi: Lingotto, Parella vendonsi pronti convenienti. Telefonare 49-770. T4737
ALLOGGETTI 1-2 camere cucina residenziali affittasi subito; Piazza Angelo; via Lanzo ogni confort moderno, prezzi subito. Telefonare 49-770. T4727
TRATTORIA 40.000 giornaliere stabilmente tranquillo cedesi ridire economiche, Telefonare 833-501 L9464
VENDESI o affittasi attrezzato laboratorio orologeria centrale. Rito mite. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. M2041
VIGILANZE Torino cedesi seguito cedi-ture ampio valore. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. R4800

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi signorilissimi 1-2 camere servizi corso Vinchiglione). Rivalloni, telef. 792-868.
A buone condizioni vendiamo alloggio due camere cucina, primo piano, 1.750.000 occupati, alfarona. Via Mantaglio 1. Telefono 387-781. T3879
A chiusura rinnovamento vendiamo alloggio tre camere cucina rivestigio terrazzo ristrutturato occasione. Corsonia 20. Telefonare 522-018. 3583
A lunghe valutazioni vendiamo centralissimi appart. alloggi 1-2-3-4-5 camere prezzi 500-600.000 cadauno. Viale 15-18. Ilarione 4. T4847
A piazza Statuto, bellissimo alloggio, quasi libero, sei grandi camere ingresso marmo, termo bagno, piano mezzato. Cialdini 11. Visibile 16-17. T4902
ABBIAMO alloggi signorili zona Crocetta, corso Rosselli 88, prossi primavera due, tre camere servizi. Ristoro esclusa. Telef. 683-765. T4183
ABBIAMO ottimi alloggetti, corso Francia, 3 Paolo, Lagrange 4, Rita, Stradella Ospedale, Rivalloni, via Friuli, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinetta, bagno, ascensore, vendesi altri tali reddito 3 %, aumento 50 % contanti, rimanenza mutuo 15 lunghe rateazioni Ipotec. Barbaroux 20, telefonate 51-050, 50-259. T5277
ABBIAMO due alloggi contigui (Crimea) cinque sei camere servizi, piano terra, via Castiglione 7. Visite 15-17. T5182
ABITABILI subito via Rivalta 57 vendesi signorili 3 camere cucina.
ACQUISTASI villa signorile accuratissima visitazione fermata pullman. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. L9668
ACQUISTEREI camera, cucina, tinel, piccoretti, pagando con maschine maglieria nuova. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. T5719
ACQUISTEREI cascina 4 locali servizi periferia Torino eventuale terreno edificabile. Telefonare 896-727. L9802
ACQUISTO blocco mura negozi direttamente imprese se occasione, pagamento immediato. Telefonare 696-249. L6117
ACQUISTO casa reddito, 30-35 milioni pago contanti, Santa Rita, Mercati Generali. Telefonare 228 987. T3771
ACQUISTO immobile vendendo 50.000.000 contanti rimanenza rateale 5 anni. Precisare importo rateabile. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. L9680
ACQUISTO mutui ammortizzati 100-150 posti, stazione servizio privata o commerciale. Telefonare 696-249. L6119
ACQUISTO mutui seguito oberato, via commerciale. Scrivere cassetta 5257 SPI, Torino. L9717
ACQUISTO mutui seguito nuova costruzione, reddito 10% pagamento rateale. Telefonare 696-249. L6121
ACQUISTO terreno Francia, Parella San Paolo 30-35.000.000 pagamento tegoni corso Vittorio. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. R3779
AI prossi più convenienti, grandi facilitazioni, vista bellissima vendiamo alloggetti. Montevecchio 135 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-303. T6963
ALLOGGETTI due camere soggiorno cucinetta, ottimo giardino, Lagaro 71. Rivalloni, T1938

ALLOGGI panoramici 2-4-5 camere e altre, signorili 20 metri mare 200 metri Alassio, terrazze-giardino particolari cucina completa tipo americano, giardino di fiore spazi verdi comuni e particolari, vende immobiliare Lalgorgia Mare, via Colombano, Lalgorgia L8365
ALLOGGI signorili 2-3-4-5 camere cucina semplici doppi servizi, solemnissi accetti, vendonsi zona largo Orbassano ottima Adriatico 30. Settimo, telef. 82-812.
ALLOGGI appena signorili 1-2 camere tinello servizi. Madonna Campagna. 2.100.000-2.500.000. Telef. 628-012
ALLOGGIO moderno centrale grande subito 2.800.000 contanti 1.000.000, resto 900.000 dilazione quattro anni. Telefonare 42-121. G1515

ALLOGGETTI liberi, liberi subcess. 2-3 camere, disimpegni, cucinotti, tutti-comfort, pagamenti. Visite 15-17. Corso Sempione 118 angolo Giulio Cesare. F5774
ALLOGGETTI nuovi 1-2 camere servizi: Lingotto, Parella vendonsi pronti convenienti. Telefonare 49-770. T4737
ALLOGGETTI 1-2 camere cucina residenziali affittasi subito; Piazza Angelo; via Lanzo ogni confort moderno, prezzi subito. Telefonare 49-770. T4727
TRATTORIA 40.000 giornaliere stabilmente tranquillo cedesi ridire economiche, Telefonare 833-501 L9464
VENDESI o affittasi attrezzato laboratorio orologeria centrale. Rito mite. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. M2041
VIGILANZE Torino cedesi seguito cedi-ture ampio valore. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. R4800

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi signorilissimi 1-2 camere servizi corso Vinchiglione). Rivalloni, telef. 792-868.
A buone condizioni vendiamo alloggio due camere cucina, primo piano, 1.750.000 occupati, alfarona. Via Mantaglio 1. Telefono 387-781. T3879
A chiusura rinnovamento vendiamo alloggio tre camere cucina rivestigio terrazzo ristrutturato occasione. Corsonia 20. Telefonare 522-018. 3583
A lunghe valutazioni vendiamo centralissimi appart. alloggi 1-2-3-4-5 camere prezzi 500-600.000 cadauno. Viale 15-18. Ilarione 4. T4847
A piazza Statuto, bellissimo alloggio, quasi libero, sei grandi camere ingresso marmo, termo bagno, piano mezzato. Cialdini 11. Visibile 16-17. T4902
ABBIAMO alloggi signorili zona Crocetta, corso Rosselli 88, prossi primavera due, tre camere servizi. Ristoro esclusa. Telef. 683-765. T4183
ABBIAMO ottimi alloggetti, corso Francia, 3 Paolo, Lagrange 4, Rita, Stradella Ospedale, Rivalloni, via Friuli, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinetta, bagno, ascensore, vendesi altri tali reddito 3 %, aumento 50 % contanti, rimanenza mutuo 15 lunghe rateazioni Ipotec. Barbaroux 20, telefonate 51-050, 50-259. T5277
ABBIAMO due alloggi contigui (Crimea) cinque sei camere servizi, piano terra, via Castiglione 7. Visite 15-17. T5182
ABITABILI subito via Rivalta 57 vendesi signorili 3 camere cucina.
ACQUISTASI villa signorile accuratissima visitazione fermata pullman. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. L9668
ACQUISTEREI camera, cucina, tinel, piccoretti, pagando con maschine maglieria nuova. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. T5719
ACQUISTEREI cascina 4 locali servizi periferia Torino eventuale terreno edificabile. Telefonare 896-727. L9802
ACQUISTO blocco mura negozi direttamente imprese se occasione, pagamento immediato. Telefonare 696-249. L6117
ACQUISTO case reddito, 30-35 milioni pago contanti, Santa Rita, Mercati Generali. Telefonare 228 987. T3771
ACQUISTO immobile vendendo 50.000.000 contanti rimanenza rateale 5 anni. Precisare importo rateabile. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. L9680
ACQUISTO mutui ammortizzati 100-150 posti, stazione servizio privata o commerciale. Telefonare 696-249. L6119
ACQUISTO mutui seguito oberato, via commerciale. Scrivere cassetta 5257 SPI, Torino. L9717
ACQUISTO mutui seguito nuova costruzione, reddito 10% pagamento rateale. Telefonare 696-249. L6121
ACQUISTO terreno Francia, Parella San Paolo 30-35.000.000 pagamento tegoni corso Vittorio. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. R3779
AI prossi più convenienti, grandi facilitazioni, vista bellissima vendiamo alloggetti. Montevecchio 135 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-303. T6963
ALLOGGETTI due camere soggiorno cucinetta, ottimo giardino, Lagaro 71. Rivalloni, T1938

ALLOGGI signorili soleggiati barriera Milano, 900.000 camera disimpegno. Telefonare 628-012 L9643
ALLOGGIO camera cucina entrata privata piano, S. Paolo, vendo. Carandino, Di Saggi 61. F5413
ALLOGGIO centralissimo, 3 camere cucina, gabinetto, forni, vendo 1.800.000. Telefonare 553-680. T2776
ALLOGGIO libero tre mensarde piano terzo vendesi completissimo (pavimenti). Bidone, via Giuseppe Ferrari 8.
ALLOGGIO libero, vestibolo, 3 vani servizi, 5.600.000. Stati Uniti 6. Visibile 14.30-16. T4509
ALLOGGIO signorile 5 camere, servizi. Crocetta. Eccellenti patrizio pagamento terzo, negozio, alloggetto. Telef. 553-976.
ALLOGGIO via Cavour residenziale subito, 5 camere, doppi servizi. Telef. 42-987.
ALMA, Barbaroux 28, affitta cascina prevedibile 12 giornate; altra presi Carignano. T6149
APPARTAMENTO signorili centralissimi cedesi mq. 105-140-178 liberi secondo, 58.000 mq., ottimo affare. Amministrazione immobili negozi, portici Barbaroux 4.

BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere rifatto tutti comforts, finalissimi, pagamento ultra convenientissimo, 25% mutuo, più 40-50 mesi. Palazzina 82. R3503
BLOCCO 70, 140 camere, stanzini, zona Francia, vendesi, Mediterraneo 21.
BOCCA Piccolo vendesi alloggetti 2 camere ingressi autonomi, Telefonare 42-112.
BORGARINA 2, casetta rustica nel completo risanamento interno; ingresso, cucinetta, riscaldamento, bagno, rifinitura, vendo. Telefonare 42-333.
CASA camere cucinetta cantina ingressi, due milioni reddito annuo vendesi. Telefonare 779-268. M2386
CASELLE vendo casa centrale camere 24 reddito. Telef. 982-296, 61-647. L9586
CEDO locale industriale, Lago Como, mq. 2500 coperti 1500 recente costruzione uffici, palazzina abitazione, lunga locazione ad industria seria, reddito 15% circa 40.000.000. Dott. Rastu, Consolata 8, Torino. L5490
CENTRALISSIMO grazioso nuovo appartamentino appartamento tripli servizi, residuo. Telefonare 51-490. L9234
CERCASI terreno zona Santa Rita pagamento immobili negozi. Telef. 290-728.

CONVENIENTISSIMO signorilissimo, Stadium, 3 livelli servizi 2.700.000 contanto. Telefonare 527-490. F6300
CONVENIENTISSIMO, 3.950.000 più mutuo 700.000, alloggio via Bidone, 2a camere 2, cucina, bagno, termosifone nuovo pozzo. Campia Telefonare 49-677-782-143.
DORSO Matteotti, vendo signorile ottimo 3 camere cucina, riscaldato, doppi servizi, finissimo nuovo, ascensore, terzo. Facilitazioni pagamento. Visitare mercoledì giovedì ottimo, ore 16-17. Telef. 683-228
CORSO Racconigi 301 vendonsi alloggi signorili, piano terreno una camera grande, tinello, cucinino, entrata, bagno, 3 camere tinello cucinino entrata bagno; 3 camere tinello cucinino entrata bagno. Telefonare 683-331. 3028
CORSO Regina Margherita, vende tre camere tinello servizi. Telef. 60-218.
CORSO Rosselli angolo Largo Orbassano, vendo alloggi 4 camere cucina servizi, terzo centrale, terrazzo, primo piano a piano rialzato, abitati alto reddito, esentati, numero 8. Paolo. Telef. 688-229.
GRAVENZOLA, Cermala 40, vende casa 9 camere tre ingressini, reddito 240.000, 4.500.000. T4851
GRAVENZOLA, Cermala 40, vende terreno continuissimo mq. 850, basso fabbricabile 20 camere ingressini possibilità costruzione 110 camere. T4981
FIN-VAI vende ultimi lotto terreno nobilissimi 1250, angolare, buona esposizione, zona corso Novara. Telef. 527-412, Telef. 527-410, Monte Pietà 2. T4352
FIN-VAI vende ultimi alloggetti signorili, corso Novara, abitabili subito commissione provinciale. Telef. 527-411. T4352
FIN-VAI vende terreno semicentrale commodo raccordo FF.SS.; ampio fronte sgravato via merci ingresso; subito oltre trentina mesi, prezzo conveniente, uso industriale. Telef. 527-410. T4352
PINEROLO 61. Vendonsi alloggi 3-3-4 camere grandissime, libere al compreso. Ottima soleggiatura, posizione residenziale, terreni, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento, Mutui 25%, trentennale, 30%, cinque anni, 15% 10-12 anni. Visite 15-17, Affaroni!
IPIT, 6. Quattro 6 tin, stanze ammodernate, stabili, adeguando cubatura reddito, T4003
IPIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, 8. Quindici 4 tin, compra vende case terreni stabili industriali. T4003
IMPRESA Lavori segnati, Costruzioni ripetizioni case villette su scorso. Telefonare 39-87-84; 39-60-87. R1727
IMPRESA cerca terreni per costruzione appartamenti, bassa posizione purchè vista. Telefonare 582-231. 3028
IMPRESA vende alloggi 2-3 camere parziali, prezzi convenientissimi. Corso Potenza, angolo via Foligno. Telef. 259-810.
IMPRESA vende case nuova costruzione recente, vani 94-45 terzo centrale, ascensore, via Tunisi, telef. 521-589.
IMPRESA vende San Paolo alloggetti 2-3 camere, tinello, servizi, soggiorni. Telefonare 753 045. T4838
LIBERI subito vendonsi via Pio 7 ultimi due alloggi 3 camere e 1 e servizi terzo bagni ascensore, ore 16-17. L9264
LOCALE nuovo semicentrale 250 mq. con officina, altro 70 mq., vendo Telefonare 527-782. L2250
MADONNA Pilone, grazioso libero Aurelio, terreno mq. 3000 vendesi 3000 il mq. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino.
MAGNIFICO alloggetto nuova costruzione privato, due camere cucina tinello spiendida vista panoramica grande terrazzo vendo privato corso Francia 301 continuazione corso Peschiera. Prezzo convenientissimo, curato, facilitazioni pagamento anche cinque anni. Rivolgersi portineria. F6506
MAZZINI 4 chiusura rinnovamento vendonsi a buone condizioni alloggi ampi soffitti liberi e vicinati, Massimo ristoratori. Ore 16-17 telefonare 55-000.
MILIONE scarso, reale guadagno, vendesi alloggetto ceduto rinnovato perchè necessario tre [illegible]. Telefono 661-303.

MEDICO acquista casa semicommerciale preferenza signorile, large trattative 25-45 milioni. Telefon. 47-987, amministratrice.
MEDICO affittasi bene avviato reparto di relativa impresa, Telefonare 696-956
OCCASIONE casa 20 camere arredata ex bilancio, adatta per sanatorio vendo permuto terreno zucchi. Telefonare 28-571.
OCCASIONE zona Grivella, adiacenze nuova sede Politecnico via Tripoli 15, palazzo angolo, attualmente signorile, ampia cinquantina, vendesi affittasi alloggi 2-3-4 camere doppi servizi a seguito. Rivolgersi al custode. Esclusi intermediari. L9250
PONTA Aurea vendonsi alloggetti signorili, Principe Domenico 96. Telef. 81-370. ore ufficio. 15883
PREDOLLINARI quattro appartamenti 1000 metri tutti servizi, vicinissimi tram capolinea; ingressi completamente Telefonare ufficio 81-870 15884
PRIVATO vendo causa lavoro libera 1.250.000. Telefonare 780-183.
PRIVATO vende alloggio signorile Emilia, camere tinello servizi Tel 553-392.
SOCIETA costruttrice acquista terreno zona Crocetta, 2. Rita; preferibilmente in parte vendesi alloggi. Dare dati esatti Trattasi direttamente Scrivere cassetta 5215, SPI, Torino. L9254
SOCIETA' immobiliare acquista in Milano e Genova stabili occupati con affitti bloccati di tipo civile e signorile. Scrivere cassetta 268 A, SPI, Milano 15480
STABILE centrale adatto grande, ideale, pensione, 20 camere libere subito. Vendo Duplex, piazza Castello 9 telefonare 50-071. T4517
TERRENO industriale fronte autostrada Santa Luigi, piccoli, grandi lotti, vendesi, scrivere cassetta 1124, SPI, Torino.
TERRENO (zona industria) mq 3500 lire 1200 mq vendo. Telef. 527-383.
TERRENO, privato, vende via Buenos Aires. Telefonare 303-038, 380-171.
TERRENO progetto approvato 70 camere vendesi. Per informazioni telef. 672-194.
TRAPANI 142 vendonsi alloggi liberi si occupati. Parsimonio, lavoro, beni, mobili. Eccezionali condizioni di pagamento, ribasso enteriore lunghe rateazioni. Prezzi convenientissimi. Visite 17-19 14768
URGE vendere alloggetto ottimo agevolissimo condizioni, zona corso Peschiera. Telefonare 35-647 F6507
VENDESI attiguo alloggio ammobiliato due camere cucina. Telefonare 884-319, 278-471. L6047
VENDESI casetta 4 camere servizi, cortile magazzino; richiesta 5.000.000. Telefonare 795-977. T5819
VENDIAMO alloggi moderni 1-2 camere accessori via Viterbo angolo via Tirabuschi. Visite 14,30-16,30. T4793
VENDO casa signorile zona Francia 22 vani; ottimo eventuale laboratorio ev. trasferibile, eventuali mediatori. Scrivere cassetta 6235 SPI, Torino. L9076
VENDO direttamente moderno camere tinello cucinino, cantinino 6, trovato subito. Telefonare, Tripoli 38, tel. 390-168.
VENDONSI alloggi 3-6 camere, cucina, servizi, corredati moderno, ambienti speciali e soleggiati. Corso Montecucco 21.
VEROLENGO 9 (Borgo Villoria) vendonsi alloggi a persone libere di occupati con affitti aggiornati, familiari, parimonio, terreni, bagni, cantinetta trasferire. Prezzi convenientissimi da 500.000 per camera ad ettaro. Minimo contanti, bisogno relazioni, Ore 14,30-17. Affaroni! 14782
VIA Viterbo vendesi 3-5 camere lusso comodità. Telefonare 60-817. R3911

5 APP. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AD uso ufficio, scuola, magazzino: ottimi locali centralissimi, mq. 160, con piazzale rinnovati, piano terreno, ristrutt. e lavorazione particolari. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F6419
AFFITTASI laboratorio 36-41-77 mq. via Chiallant 38 borgata Lanza. Visite 28-17,30
AFFITTASI locali uso negozio, magazzini, laboratori silenziosi, trattasi Corso via Principe, angolo via Andrea Pisano. Visite 15-17. T6182
AFFITTASI palazzina locale centrale mq. 100 più 2 camere, Telef. 61-790
AFFITTASI (Crimea) locale piano terreno mq. 85 qualsiasi ufficio terreno centrale uso ufficio, laboratorio, deposito, eventuale alloggetto ammobiliato. Telefonare 681-774. R3811
AFFITTASI locale mobili 300 libero Madonna Campagna. Telefonare 203-400.
AFFITTASI locale mq. 230 cortile centrale, D'Azeglio 136. Telef. 695-846.
AFFITTASI uno due uffici centrali. Telefonare 530-876 ore ufficio. F6451
AFFITTO nuovo locale adatto officina, garage, rimessaggio o simili oltre a terreno cintato mq. 2000 corso Venezia angolo Tommaso. Ottic. Telefonare 22 030.
CERCASI piccolo locale illuminato ottimo cortile Largo Orbassano, corso Rosselli. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino.
LOCALE adatto industria silenziosa mq. 100, alloggio 4 vani più telefono, forno, affittasi, Telefonare 26-900. 14128
NEGOZI Crocetta, nuovi, posizione centralissima, affittasi subito condizioni eccezionali: visibili Colombo angolo Pisa. 14363
NEGOZIO ampio, caldo, zona Aurora proprietario altre. Telefono, 50-768, 581-434.
PROPRIETARIO affitta locale d'angolo adatto negozio qualsiasi genere con alloggio, zona commerciale. Tel. 283-068
PROPRIETARIO affitta negozio, retro, cucina anche uso laboratorio. Telefonare 372-306 ore pasti. 14345
UFFICI arredati 1-4 vani, telefono, zona Borsa, affre. Telefonare 45-278. 16650

CAFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buone condizioni alloggetti tre camere cucinino ingressini, Lanzo 71. Telefonare 777-681. T6619
A 7000 camera Vanchiglia; camera cucina 10.000 Nizza. Telefonare 81-650.
ADRIANO affitta alloggio due camere cucina terzo piano bagno L. 25.700. Telefonare 080-743. 912510
ADRIANO P. Paolo camera 6000, due camere cucina 16.000. Carandino, Di Sangi 61. F6411
AFFITTASI alloggetti due, due camere servizi, termosifone, ogni comforts, via Forlì 180. Telefonare 685-258.
AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero Ghio 2. T5424
AFFITTASI appartamenti camerati 2-3 camere, servizi. Montevecchio 21. 14231
AFFITTASI, via Pinerolo, 3 ammobiliate ingressini 14.000. Telefono, 528-853.
AFFITTASI appartamento 3 camere servizi ripiego mobili, palazzo Carlo Felice 35, ristorante, telef. 51-761. R4468
AFFITTASI corso Francia, camera cucina 8000. Telefonare 775-877. R3919
AFFITTASI in Castello Moncalieri alloggio due camere cucina termosifoni garage vendo o ammobiliato. Telef. 670-372.
AFFITTASI nuovo signorile alloggio tre stanze servizi. Ferrucci, v. Villar 10 bis.
AFFITTASI pensata piazza Pontmercy alloggi 3-4 camere più servizi, ammobiliato moderno. Telefonare 50-700. L6081
AFFITTASI subito alloggio quattro camere e servizi 30.000 mensili, corso Umberto Sestriere 197. Telefono 201-072.
AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi piazza S. Carlo. Telefon. 527-096.
AFFITTASI subito alloggio quasi nuovissimo camere cucina terzo bagno L. 25.700. Telefonare 080-743. 912510
AFFITTASI via Francesco Cilea primo piano alloggio camere tinello servizi, riscaldamento privato. Telefonare 688-765. R3585
ARBIANO P. Paolo camera 6000, due camere cucina 16.000. Carandino, Di Sangi 61. F6411
AFFITTASI alloggetti due, due camere servizi, termosifone, ogni comforts, via Forlì 180. Telefonare 685-258.
AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero Ghio 2. T5424
AFFITTASI appartamenti camerati 2-3 camere, servizi. Montevecchio 21. 14231
AFFITTASI, via Pinerolo, 3 ammobiliate ingressini 14.000. Telefono, 528-853.
AFFITTASI appartamento 3 camere servizi ripiego mobili, palazzo Carlo Felice 35, ristorante, telef. 51-761. R4468
AFFITTASI corso Francia, camera cucina 8000. Telefonare 775-877. R3919
AFFITTASI in Castello Moncalieri alloggio due camere cucina termosifoni garage vendo o ammobiliato. Telef. 670-372.
AFFITTASI nuovo signorile alloggio tre stanze servizi. Ferrucci, v. Villar 10 bis.
AFFITTASI pensata piazza Pontmercy alloggi 3-4 camere più servizi, ammobiliato moderno. Telefonare 50-700. L6081
AFFITTASI subito alloggio quattro camere e servizi 30.000 mensili, corso Umberto Sestriere 197. Telefono 201-072.
AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi piazza S. Carlo. Telefon. 527-096.
AFFITTASI subito alloggio quasi nuovissimo camere cucina terzo bagno L. 25.700. Telefonare 080-743. 912510
ARBIANO affitta alloggio due camere cucina terzo bagno L. 25.700. Telefonare 080-743. 912510
AFFITTASI via Francesco Cilea primo piano alloggio camere tinello servizi, riscaldamento privato. Telefonare 688-765. R3585
ARBIANO P. Paolo camera 6000, due camere c

Ultime battute tra l'«Espresso» e la Immobiliare

L'udienza odierna occupata dall'arringa a difesa dell'avv. Ozzo - Poi (se non vi saranno repliche) i giudici si ritireranno in camera di consiglio

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Ancora una giornata di discussione e poi i giudici del Tribunale potranno ritirarsi in camera di consiglio, per decidere se Arrigo Benedetti e Manlio Cancogni, sull'«Espresso», scrivendo l'articolo dal titolo «Capitale corrotta - nazione infetta», si sono resi responsabili di diffamazione nei confronti della Immobiliare o se, invece, i due giornalisti hanno esercitato il loro diritto di critica, censurando, sia pure aspramente, la trascorsa amministrazione comunale romana.

L'ultima fatica è toccata all'avv. Giovanni Ozzo, il quale si è riservato il compito di prendere in esame la questione sotto il profilo strettamente giuridico per concludere. questa è la tesi difensiva, che l'articolo incriminato fu scritto senza la intenzione di diffamare qualcuno, ma soltanto con lo scopo di additare alla pubblica opinione una grave e torbida situazione, così come hanno confermato i numerosi testimoni presi in esame nel corso del dibattimento.

Ma non è da escludersi che l'on. Ungaro, nell'interesse della Immobiliare, voglia replicare, sia pure brevemente. E questo, logicamente, comporterebbe un ulteriore intervento dell'avv. Battaglia, il primo dei difensori, con la conseguenza che forse i giudici saranno costretti a riunirsi in camera di consiglio soltanto dopo le feste natalizie, e cioè giovedì 27 dicembre.

Quali gli argomenti con cui l'avv. Giovanni Ozzo sosterrà la assoluta impossibilità di attribuire ai due giornalisti una responsabilità penale? Innanzi tutto l'avvocato, che nello stesso tempo è il presidente del consiglio di amministrazione della società editrice dell'«Espresso», sentirà il bisogno di spiegare ai giudici quanto sia falsa l'accusa sul piano morale che è stata rivolta al settimanale incriminato: «Non è vero che il nostro roteascio si nutra di scandali. Ha ben altri obiettivi e altre finalità. E' un settimanale che si ripropone di moralizzare la vita pubblica, denunciando, là dove ci sono le malefatte e gli scandali, attraverso un sistema di severa critica e di aspra censura, se occorra. Per trovare una conferma a questa mia affermazione, è sufficiente scorrere la collezione dell'«Espresso», al quale si possono rimproverare molte cose; ma che non può essere accusato di disonestà o di scorrettezza. E', per dirlo con una frase grossa, questo il suo costume, questa la sua bandiera. Nelle stile del settimanale, al quale non si è mai venuti meno, è stata impostata la campagna che Manlio Cancogni ha condotto, d'accordo con il suo direttore Arrigo Benedetti, contro la cattiva amministrazione comunale romana, e soprattutto contro la speculazione sulle aree fabbricabili che ha rappresentato per Roma l'unica e redditizia attività commerciale. Come si fa, quindi, a parlare di dolo, nelle intenzioni con cui Manlio Cancogni, e di conseguenza Arrigo Benedetti, condussero le sue critiche e mosse le sue censure?».

Ma una preoccupazione, soprattutto avrà, l'avv. Giovanni Ozzo: dimostrare che Arrigo Benedetti e Manlio Cancogni non rivelarono alla Immobiliare alcuna accusa specifica, e tanto meno le attribuirono di aver corrotto i funzionari del Comune, ma si limitarono soltanto a denunciare una situazione da tutti definita «singolare» nell'ambito della amministrazione comunale.

Quali sono, in sostanza, le affermazioni di cui si duole la Immobiliare? Nel suo articolo, pubblicato, nel dicembre dell'anno scorso, Manlio Cancogni, dopo aver ricordato che il Comune di Roma ha un deficit di centoventi miliardi, che costa dieci miliardi di interessi annui, passò a fare «un quadro delle speculazioni che il Vaticano e il Campidoglio hanno permesso ed incoraggiato: la più grave di tutte, chiave di volta dell'intero sistema, quella sulle aree fabbricabili». E, illustrando la situazione, il giornalista spiegò che la Immobiliare aveva costituito numerose società il cui fine sociale era quello della compravendita di terreni, la costruzione di case, il fitto, la vendita di immobili, ecc.; ma, il «fine reale» è alleggerire fiscalmente la società madre e coprire le sue manovre speculative sulle aree fabbricabili». Poi, nel precisare quale fosse il sistema della Immobiliare aggiunse: «Certo non è facile, in Campidoglio, resistere ad una potenza come la Immobiliare. I funzionari comunali, i tecnici, i membri delle commissioni ricevono stipendi assai bassi».

«Si può dedurre — è la tesi dell'avv. Ozzo — da queste frasi, che Manlio Cancogni abbia accusato la Immobiliare di aver esercitato opera di corruzione presso i dipendenti comunali e di aver costituito società a catena per sfuggire al fisco? O, invece, egli ha voluto semplicemente illustrare una situazione, avvertendo, tra l'altro, che ai desideri della società i funzionari del Comune non potevano opporre una eccessiva resistenza, perché la loro inferiorità economica subiva, per ragioni psicologiche, la suggestione del più forte? E se Manlio Cancogni ed Arrigo Benedetti non hanno compiuto il reato che è stato loro contestato, cioè diffamazione per un fatto determinato, di che cosa sono responsabili, dato che, in fondo, hanno esercitato un loro diritto: quello di cronaca, ed hanno adempiuto a un loro dovere: quello di critica?».

A proposito dell'arringa pronunciata l'altro ieri, al processo tra la Società Generale Immobiliare e *l'Espresso*, dall'avv. Achille Battaglia, difensore dei due giornalisti imputati di diffamazione, il «Popolo» questa mattina pubblica una nota di commento definendo «espressioni irriguardose e non rispondenti a verità» alcune frasi pronunciate dall'avvocato a proposito dei rapporti intercorsi tra l'ex sindaco prof. Rebecchini e gli organi dirigenti della d.c. e particolarmente Iafus — fra tirlevare il quotidiano democristiano — è la valutazione dell'avv. Battaglia, secondo la quale la d.c. avrebbe allontanato dai suoi quadri dirigenti il prof. Rebecchini, Infatti, all'epoca della composizione delle liste, fu offerta al prof. Rebecchini la candidatura per le elezioni del Consiglio Provinciale con il particolare compito di dirigere la battaglia per la conquista della presidenza. Fu il prof. Rebecchini che declinò la offerta, per motivi professionali e personali».

Guido Guidi

L'arresto di due amanti

Percuotevano il bimbo con un ferro arroventato

Brindisi, sabato sera.

I carabinieri hanno arrestato ad Oria il pastore Vincenzo Sorrevo, di 34 anni, e la sua amante, Immacolata Amarante, di 32, conviventi in una casa rurale di quell'agro.

I due sono responsabili di aver procurato gravissime lesioni ad un bambino di sei anni, Francesco Riccio, che essi allevavano non si sa bene a quale titolo. Il piccolo è stato percosso violentemente con una paletta arroventata e poi spinto su un braciere acceso, riportando ustioni e ferite per le quali versa in gravi condizioni all'ospedale.

Enorme scalpore per la prima di una commedia di Federico Zardi

A Napoli ci si chiede chi possono essere i nove "tromboni,, interpretati da Gassman

Nella satira vengono colpiti alcuni famosi personaggi italiani - Si prevede una violenta tempesta di diffide e di querele - Chi è l'attore-regista ferocemente attaccato in un quadro del lavoro? - Lo spettacolo ritardato da un misterioso incidente: un topolino, penetrato nella cabina elettrica, ha fatto piombare il teatro nel buio per due ore

Gassman nelle vesti di consigliere delegato di una società

Una scena nella quale Gassman interpreta la parte di un celebre cineasta neorealista

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Tutta la città parla di una «prima esclusiva», della stagione di prosa del '56-'57: I tromboni, due tempi di Federico Zardi, con regia di Luciano Salce, data al «Mercadante» nella interpretazione di Vittorio Gassman e Annamaria Ferrero, Nedda Naldi e uno stuolo di altri valorosi interpreti.

Chi è Zardi? Ha quarant'anni. Dopo il diploma in pianoforte al Conservatorio di Bologna, città natale, pubblicò il primo lavoro E chi lo sa, data in Italia dalla Compagnia Rocca-Bonini-Almirante. Poi scrisse un'altra commedia, Gli imbecilli, bocciata dalla censura e quindi una terza, La livrea, messa in scena al Gobetti, sotto la regia di Luigi Squarzina, che ebbe un buon successo di critica e di pubblico.

Ora, con I tromboni, Zardi ha fatto il grande salto. Ha scritto una commedia di costume, per il suo significato politico di satira ideologica ma, ancora più, per le innumerevoli conseguenze legali, non all'orizzonte un temporale di diffide e querele da parte di alcune notissime figure ansiogene e beffate in modo da ridurle in autentici stracci, esposti al vento d'uno colossale risata: quella che da Napoli esploderà in tutta Italia a mano a mano che la stupenda interpretazione di Vittorio Gassman porterà questo lavoro a conoscenza del pubblico nei vari teatri della penisola, secondo un programma di recite già concordato. A Torino I tromboni verrà dato in gennaio.

Al di là del giudizio dei critici e, quel che più conta, degli spettatori, è questo il punto centrale della questione: può uno scrittore, può una compagnia fare in quei termini, sia pure artisticamente validi, la caricatura di taluni personaggi reali? Personaggi che, come si riserva non solo dalle figure fisiche, talvolta perfettamente riconoscibili ma dal tenore dei dialoghi vengono chiaramente additati, nell'intento satirico? Un quotidiano di Napoli ha visto in due dei «tromboni» Alberto Bordi e Vittorio De Sica. Veramente è dubbio se nel gaga che appare nel prologo e nell'epilogo, mentre ridicolmente si tuffa al ritmo del «rock and roll», si sia proprio voluto imitare il popolare attore romano. Ma per De Sica l'interrogativo non esiste. Allorché si giunge al quarto dei dieci quadri della commedia, non c'è in sala e nei palchi uno solo degli spettatori a non vedere dal cominciare dimmo felici che l'attore domolito in modo al feroce e l'interprete di «Pane, amore e fantasia».

E allora? Che accadrà in questi prossimi giorni? Accetterà De Sica che la terribile satira lo dipinga con quel gigionesco colore o non farà invece scatenare — come già da molti si dice — i fulmini della legge? Fino a che punto la libertà creativa dell'artista, quel è certo lo Zardi, ha il diritto di raffigurare una persona in modo che può essere ritenuto più che offensivo? E se ne sterà chiaro quel giornalista che, per il suo accento toscano e i particolari del suo abituale lavoro (i «servizi» di inviato e gli «incontri» su un quotidiano) è da tutti perfettamente riconosciuto?

Ecco intanto, per la cronaca, la trama della commedia, trama ch'è un esile filo, solo un pretesto per incastonare nella successione dei fatti gli sketches che, in verità, potrebbero vivere a sé, come tanti «quadri» d'una grande pulizia nazionale della stupidità e del malcostume.

Protagonista è «La figlia». Non importa il suo nome. Essa è «La figlia», cioè la giovane corrotta, figliola d'un grande industriale, in una crisi di patologica malinconia («La figlia» tenta di avvelenarsi. La salvano: una buona lavanda gastrica e poi la convalescenza). Il marito accetterà forse il fatto compiuto, pagando l'abito, ma non la perdonerà di averlo privato del piacere di scegliere l'omaggio. Ancora peggiore il disinteresse, proprio delle intellettuali e delle «snob»: «Mio Dio, un altro Natale. Ma niente regali, mi raccomando. Che gusto c'è a scambiarsi doni nelle date d'obbligo?». Quest'atteggiamento piace al cerebrali e agli avari. Delude gli altri.

«Tutte le mie amiche hanno la pelliccia di visone», dice la donna che non ha fatto né diplomazia. Il marito che non è in grado di fare una simile spesa, ne sarà ferito e amareggiato: perderà, comunque, ogni interesse a offrirle un oggetto proporzionato ai suoi mezzi.

Molto più intelligente la donna che lascia all'uomo la possibilità di scegliere tra due doni di diverso costo: «Mi piacerebbe una borsa di coccodrillo, ma gradirei ugualmente un piccolo portacipria». Soddisfatto di tanta delicata comprensione, forse il marito si precipiterà ad acquistare tutti e due gli oggetti desiderati.

Ma se alla discreta richiesta di vostro marito che vuol sapere cosa donarvi, rispondeste: «Qualunque dono venga da te mi riempie di gioia. Scegliile dunque tu: hai così buon gusto», allora siete una donna perfetta: equilibrata, abile, raffinata. Avrete il dono più costoso e un marito con un bilancio sconso, ma felice.

* *

Kim Novak. Si aggrenda la vera storia della sua fortunata carriera. Rita Hayworth aveva fatto una scenata ed era partita sbattendo la porta. L'indomani si doveva cominciare un nuovo film. «Troviamo» e lanciare una sconosciuta entro ventiquattr'ore, disse il produttore. La sconosciuta fu rintracciata, era Kim Novak. Le dissero di indossare l'abito preparato per Rita. Fu allora che Kim divenne celebre con una sola frase. Cercando di allacciarsi il corsetto, disse: «Ma quella ragazza è piatta come un'angella».

* *

Il francese «Journal Officiel» del 9 dicembre pubblica l'elenco, per ordine di merito, dei candidati ammessi ad entrare nella magistratura. Quasi il cinquanta per cento sono donne. Le donne hanno pure conquistato il terzo, il quarto, il quinto e il settimo posto. A Parigi una giuria di personalità politiche e letterarie ha segnalato le donne che durante l'anno si sono distinte per una riuscita eccezionale nella loro professione. Sono state premiate una giornalista, un'avvocatessa, una scrittrice, una sportiva, un'attrice di teatro e una scienziata. Troviamo pure nella lista specialisti in economia e finanza, attività sociali, affari pubblici.

In Italia non si premiano che le attrici del cinema e non sempre le più brave. Le nostre donne non sanno far altro?

l. b.

Il parere delle lettrici. Al quesito: «Si può lasciare sola, di sera, una figlia di diciassette anni?», una lettrice risponde:

«Quando la figlia ha compiuto diciassette anni, ai genitori poco resta da insegnare. Se la nostra opera di educazione è fallita, la ragazza troverà il modo di sbagliare anche in piena giornata. Meglio dei divieti, dei rimbrotti è sapersi conquistare la sua confidenza. Soltanto così nostra figlia ci consentirà di guidarla con amore e intelligenza nei suoi primi passi sul difficile cammino della vita. Non dimentichiamo la sentenza del saggio Confucio che, a una madre troppo apprensiva, diceva: "Non dire al tuo bambino: sta lontano dalla scala. Ma lasciagli a sconsiglio da sale"».

Morto sorridendo un bimbo paralitico

Era stato esaudito nel suo ultimo desiderio di rivedere la maestra

Milano, sabato sera.

La storia di uno sciagurato deceduto ieri ha commosso tutti i piccoli allievi della scuola «G. Negri» e l'intero quartiere dove egli abitava.

Luciano Moriggia aveva solo nove anni, ma il dolore lo aveva ghermito appena nato: aveva il braccio sinistro più corto dell'altro. Lo avevano sottoposto a diverse operazioni, tuttavia senza alcun apprezzabile risultato. Quindici giorni fa aveva dovuto subire un'operazione per una tonsillectomia, ma il suo fisico già tanto provato non ha resistito. Un trauma chirurgico lo aveva completamente paralizzato, impedendogli anche di parlare. Alla madre, che non l'abbandonava un istante mentre egli si andava spegnendo, il piccino chiedeva qualcosa: ma le sue manine inerti non potevano indicare nulla e l'angosciata madre non riusciva a comprendere.

Finalmente nello stremo disperato per esprimersi il fanciullo fece un cenno col viso: il cuore della mamma aveva intuito. Il piccolo sciagurato voleva rivedere la sua maestra che poco dopo giungeva al capezzale del suo allievo sorridendogli per l'ultima volta. Il piccino sorrideva, nel rivedere colei che lo aveva aiutato a vergare le prime linee accompagnando il braccino offeso, e pochi istanti dopo spirava.

Crescenzo Guarino

A New York, mentre tornavano in Italia

Incidente all'aeroporto fra la Callas e Sordello

Per un attimo è sembrato che i due cantanti si stringessero la mano - Ma il baritono si è rifiutato di presentare le sue scuse

Renata Tebaldi mentre, nelle vesti di Aida, prova con il maestro De Sabata una scena del «Falstaff»

Maria Meneghini Callas

New York, sabato sera.

Il soprano Maria Meneghini Callas è ripartita per l'Europa sullo stesso aereo sul quale ha preso posto il baritono Enzo Sordello, che, a dire di quest'ultimo, fu licenziato dal «Metropolitan» per colpa della cantante. La Callas e Sordello si sono brevemente incontrati all'aeroporto prima di salire sull'aereo e si sono scambiati poche parole in italiano.

I giornalisti ed i fotografi si sono precipitati verso i due, questi ultimi barcollando la coppia coi loro *flashes*, ma la Callas si è immediatamente allontanata dirigendosi verso l'aeroplano. Per un attimo era sembrato che volesse per stringersi la mano. I giornalisti hanno insistito la cantante ed ella con voce alta ha lamentato che «qualcuno» stava cercando di farsi della pubblicità.

Alla Callas, che indossava una pelliccia e recava in braccio un barboncino francese di nome «Tony», hanno chiesto se Sordello si era scusato: «Ha detto: non mi scusate, così io gli ho risposto: mi spiace, ma non vi darò la mia mano».

«Io sono una donna e lui non è stato gentile con me. Voleva che ci fotografassero insieme» ha aggiunto la Callas. Quando i giornalisti le hanno chiesto che cosa si erano detti, la cantante ha soggiunto: «Io gli ho augurato buon Natale e lui mi ha risposto di volermi stringere la mano. Gli ho allora chiesto di chiedermi scusa per quello che aveva detto e per le accuse che mi aveva rivolte. Ma lui ha risposto di no. Allora io ho ritirato la mano».

A quanto pare i due artisti hanno preso lo stesso aeroplano, in partenza per Parigi, per puro caso, perché la cantante doveva salire su di un altro aereo ma poi è stata trasferita su quello della T.W.A. Sordello ha detto che egli aveva riservato il posto su quell'aeroplano da varie settimane. Egli è diretto a Nizza dove trascorrerà il Natale con la moglie e poi canterà alla Scala. Prima di incontrare la Callas, Sordello aveva detto ai giornalisti: «Desidero sempre essere gentile con lei e spero che lei lo sarà con me. Non nutro risentimento alcuno. In questa epoca dell'anno ognuno deve avere l'animo gentile».

Mentre Sordello si attardava a salutare gli amici, la Callas è salita sull'aereo e ad un giornalista che aveva chiesto una sua dichiarazione testuale da poter riportare ha esclamato: «Scrivete questo: sono grata al popolo americano per tutto l'aiuto che mi ha dato. Che Iddio lo benedica ed auguro a tutti un buon Natale».

I due artisti comunque non viaggiano insieme, perché mentre la Callas ha un letto nella parte dell'aereo riservata ai passeggeri della prima classe, il baritono ha preso posto nella classe turistica che dall'altra è separata da un tramezzo.

Benassi promette di ritornare alle scene

Bologna, sabato sera.

A poco meno di un anno di distanza dal grave attacco che l'aveva costretto ad interrompere la sua attività teatrale, Memo Benassi ha lasciato Bolzano per trasferirsi all'Istituto Rizzoli di Bologna, ove seguirà un corso di rieducazione che dovrebbe permettergli di riacquistare il completo uso degli arti semiparalizzati.

Benassi, nel lasciare Bolzano, ha promesso che il suo ritorno alle scene, quando sarà ristabilito, avverrà nel capoluogo alto-atesino, ove ha trovato un ambiente eccellente ed un'assistenza premurosa.

Notizie per le donne

L'arte di ricevere doni - La vera storia di Kim Novak - Quelle che si fanno onore - Non dire al tuo bambino: «sta lontano dalla scala»

A Natale e Capo d'Anno il desco familiare deve essere festoso.

posateria
argento massiccio
argentata
inossidabile

vasta possibilità di scelta
tutti gli stili
prezzi convenienti
cataloghi gratis - visitateci!

Calderoni
piazza Carlo Felice 28 - TORINO
Telef. 47.136 - 43.480 - 553.800

NATALE 1956

CONFETTERIE PASTICCERIE cicogna SPECIALITÀ PANETTONI

le più belle confezioni nel più vasto assortimento

cicogna

TORINO - Corso Vitt. Emanuele 62 - Telef. 45-417
Corso Vittorio Emanuele 54 - Tel. 46-081
angolo via Lagrange

cicogna Il nome è un augurio!

GENERAL ELECTRIC U.S.A.

Tutti gli elettrodomestici - Radio TV

Concessionario ASCHIERI - Via San Tomaso 18 - Tel. 50-530 - Torino

Domani a Milano il congresso delle società ciclistiche lombarde

Alla penultima tappa la lotta Farina-Rodoni

Coppi ha già esposto, tra una battuta di caccia e l'altra, il suo programma per il '57 Un'intensa attività su pista e su strada - Il "collegio,, dei corridori scapoli a Novi

Dirigenti del ciclismo lombardo, ovvero un furibondo pasticcio. Colpa di tutti e di nessuno, a Rodoni, che pareva presidente a vita, si è opposto un giorno Farina, e, nel congresso di Pescara, l'ha spuntata; poi è successo che Rodoni, ben lungi dall'idea di darsi per vinto, è partito alla controffensiva, gettando sulla mischia l'intero bagaglio di buona volgia di cui madre natura lo ha fornito, e così crescendo di tiro le azioni rodoniane, e restando, per modo di dire, allo stesso livello, le azioni farniane, si è arrivati al punto attuale: siamo alla vigilia del congresso nazionale di Perugia, dal quale deve scaturire il nuovo «conducator» dell'U.V.I. e le fazioni, a luce di sole, sono alla pari, il nord, leggermente pro Farina, bilanciato dal sud, tendenzialmente favorevole a Rodoni.

Visto come le cose s'andavano mettendo, nel timore giusto delle difficoltà che il vincitore troverebbe a governare, di fronte ad una ribelle opposizione, s'era pensato alla salomonica soluzione d'un «terzo uomo» che, al di fuori di rivalità e di acredini spesso personali, riuscisse a conciliare l'una e l'altra parte, nel miraggio di un periodo di pace per il nostro ciclismo. Parecchio «figure» di rilievo erano venute a galla, in un primo tempo Binda e Di Cugno, poi Sala, Fenarelli e Pedroncelli. Ma, a mano a mano, con il passar dei giorni, le soluzioni «pacifiste» è andata a farsi benedire. O, almeno, sembra. Domani, a Milano, c'è il congresso delle società lombarde, e l'orientamento para decisivo: Farina (e un campo e Rodoni nell'altro. Chi ha più filo, fa più tela. E le cartucce in serbo scoppiano a Perugia.

Dove, se non interverranno miracoli, si delineerà ad una fierissima lotta, nella corsa all'accaparramento dei voti. Volerà per l'aria promessa irrealizzabili, utili solo ai fini elettorali, si udiran parole grasse a coprire, con il loro stolto fragore, il mercato mi inquinante barbatto di chi tratterà per cantonare gli inberti. Uno dei due, Farina o Rodoni, uscirà eletto. Ma con uno scarto minimo. E per lui prendere il via il periodo delle grane. Sempre che, d'autorità, i dirigenti del C.O.N.I. non pensino il caso ed intervengano senza complimenti ad nominare il che significa: niente presidente, ma commissario. Un nome? Ecco, Mi rano!

* * *

Oggi. Riposo. Per riposare, va a caccia e compie interminabili camminate as e già per delle collinette, che, se lo vede un organizzatore di motocross, fa i salti di gioia per la sopportal. Questo sparo ch'è un piacere vederlo e ci assecca. Oramai, in campo venatorio, è un fucile femmina. Il fatto lo riempie d'orgoglio e di felicità, e lo attacchiere son il campionissimo vestito da cacciatore sono fanili, pur se si svolgono al ritorno da una «battuta», stratificate sui fuomini e cani. E dentro un'altalenare in vano di miracoli. Sono fatti — le chiacchiere — pur se, mentre si parla, uno dei due cani (quello, per la precisione, che sembra un vitello, lo pesa 30 chili) si fregia amichevolmente il muso sulla faccia, in via di generosità inflandovi la lingua fin un orecchio, dandosi, di tanto in tanto, dei colpetti di zampa sulla schiena da non per il fiato. La brava bestia mugola soddisfatta e Coppi chiede: «Ma che cosa hai, che brontoli?» «Io?» «Sì, tu!» «Io sto zitto, è lui che borbotta!» «Ah, sì? Poverino, offra la macchina! Diventa allegro solo se vede un cane!». Capito un'cristallo. Quando ci si ritrova in gruppo quasi normale, si capisce che lui — il goloritto — dal finestrino ha scorto un cane ed ha rigalato un capriola.

«Allora, il tuo programma?». Fausto risponde: «Il 31 di gennaio vado a Cannes per i gentlemen. Poi pista, a Milano ed a Parigi. Con tutto il Sei giorni nella capitale francese in compagnia di Terruzzi e probabilmente di Arnold, l'australiano. Per la strada, incomincio con la Settimana sarda e tutte le prove di rilievo mi vedranno al via. Molti impegni: fino al principio del Giro d'Italia non ho una sola data libera!».

Il cane di cui sì, grazie a Dio, si è addormentato, ma è un bene solo a metà perché il suo respiro rumoroso fa il solletico sul collo. Coppi adesso parla del «collegio». «Sì, è vero, gli scapoli della mia squadra si trovano il 30 di gennaio a Novi e si allenano insieme. Quindi, sempre insieme, si va in Riviera, forse ad Alassio. Quindi si prende a correre e, sperlamo, a vincere». Una sicurezza assoluta ha Coppi in proposito, gli anni sullo spallo non pesano, al campionissimo.

Gigi Boccacini

Internazionale pista ciclistica

Varato un progetto per la Torino - Nizza

Nizza, sabato sera.

Si sta progettando in Francia una corsa per dilettanti e indipendenti che potrebbe ottenere un vivo successo. Si tratta della Torino-Nizza.

La data scelta sarebbe il 30 giugno. Il programma — almeno nella fase iniziale del progetto — sarebbe: partenza alle 6 da Torino e Limone-in-linea, poi la Limone-Tenda a cronometro; al pomeriggio, con partenza alle 15, la Tenda-Nizza con il Col du Brouis, il Sospello e la Turbie.

La cosa è interessante ed il tracciato vario. Resta solo qualche dubbio sulla possibilità di far svolgere a dei dilettanti tutto il programma in un giorno solo, a parte i rischi del tratto a cronometro che comprenderebbe la discesa i tornanti del Col di Tenda.

Rossobiù?

Bacci sta forse per trovare una nuova sistemazione: la fuga di Seghini dal Bologna ha fatto riprendere in esame al rossoblù la possibilità di rimaneggiare il centravanti del Torino. Si tratta ora di trovare l'accordo sulle clausole finanziarie

Problema del centravanti per gli emiliani

Bacci nel Bologna sostituirà Seghini?

L'oriundo è fuggito davvero - Casa vuota ed effetti personali scomparsi - Prima di partire il giocatore si era fatto dare dal custode del campo le scarpe nuove - La moglie ha influito sulla decisione

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Renato Seghini è proprio scappato: ormai non ci sono più dubbi. La prova si è avuta ieri. Alcuni dirigenti del Bologna hanno aperto la porta del suo appartamento in via Amendola e non hanno trovato più nulla. Soltanto i mobili che appartengono, come del resto l'appartamento, al presidente Dall'Ara. Sparita la biancheria, spariti gli effetti personali che i coniugi si erano portati dalla Colombia. Spariti naturalmente anche i bagagli.

Nessun dubbio dunque. Non rimaneva che denunciare la scomparsa alla questura, cosa che è stata subito fatta. Più che altro una formalità burocratica perché Seghini certamente non potrà più essere fermato. Egli deve aver organizzato alla perfezione la fuga e è vero che martedì sera la perfetta lo ha visto uscire dallo stabile insieme con la moglie soltanto con una piccola valigetta. Il resto era stato spedito alla spicciolata qualche giorno prima. Giuseppe il custode dello stadio Comunale ha riferito che dopo l'allenamento di martedì pomeriggio Seghini gli aveva chiesto il suo paio migliore di scarpe. La cosa rivelatore con cura in un giornale e gli aveva detto: «Lo devo far vedere ad un mio amico».

Il Bologna confidava in un primo momento in una semplice scappatella. Ma quel passaporto chiuso nel cassetto del segretario a dare un po' di fiducia. Seghini invece ha la doppia nazionalità e aveva anche un doppio passaporto. E'a servito di quello argentino per prendere il volo. Appare probabile che l'oriundo si sia recato a Parigi e di lì abbia preso il volo per la Colombia. Il Bologna sta appunto interessandosi presso l'aeroporto di Parigi per sapere se tra i partenti di questi ultimi giorni ci fossero stati anche Renato e Dolores Seghini.

Credono che la moglie abbia avuto una parte preponderante nella fuga. Non sopportava di essere lontana da casa. E il giocatore quando tornava dopo gli allenamenti o le partite la trovava sempre piangente. I vicini l'hanno sentita mandare crisi nervose. Non era nuova chiaro che un poco di volle e aveva rifiutato sempre la compagnia delle consorti degli altri giocatori. Una ritirata quasi selvaggia ed estremamente malinconica. Dolores aspettava anche un bambino e anche questo fatto può aver influito sulla decisione di Seghini che era molto affezionato alla moglie.

Ora se il Bologna vorrà, Seghini non giocherà più per tutta la vita, perché ha contravvenuto a un regolare contratto. Probabilmente però le parti si metteranno d'accordo, anche perché Seghini è costato soltanto sei milioni e aveva intascato una parte soltanto del suo ingaggio. Il primo a stupirsi mentre era in tournée nella Martinica era stato nel dicembre scorso Gipo Viani. Era tornato molto soddisfatto e aveva consigliato il suo acquisto. Solo in giugno però dopo lunghe pratiche con la squadra colombiana per la quale Seghini giocava, fogli però era nato e cresciuto in Argentina alla scuola della Boca Juniors e del Platense), il Bologna l'aveva lasciato libero per la fine di luglio. Il centravanti era giunto a Bologna il primo agosto ed aveva giocato tre partite di campionato contro la Fiorentina, contro il Palermo e domenica scorsa a Torino contro la Juventus.

E' finita così malamente la avventura di Seghini incominciata più di un anno fa in tutta segretezza col viaggio di Viani. Ora c'è chi definisce il piccolo oriundo un traditore e chi invece giustifica umanamente il suo gesto di marito infelice e di giocatore quasi fallito, dopo essere stato considerato un mito.

Si ritiene che con la fuga di Seghini il consiglio del Bologna stia prendendo in esame la possibilità di un ingaggio del torinese Bacci, possibilità che in precedenza aveva escluso. Se il Torino mitigherà le proteste l'affare potrebbe senz'altro concludersi. Al Bologna occorre ora un buon attaccante di rincalzo; e siccome il posto dell'oriundo è stato ormai perduto non rimane che pescare nel mercato nazionale. Bacci potrebbe fare al caso del rossoblù anche perché a fine marzo, con Pivatelli che partirà per il servizio militare, il Bologna è praticamente senza centrattacco.

Ermanno Mioli

Avversari in Bolzano-Hockey Fiat

Gerli, Agazzi e Ferraris, tre atleti in campo stasera nel primo confronto di campionato fra il Bolzano e l'Hockey Fiat. Agazzi e Gerli giocheranno in una delle linee attaccanti torinesi e si troveranno di fronte il portiere Ferraris del Bolzano, uno dei più forti «estremi difensori» del massimo torneo italiano

L'ALESSANDRIA CON UN ATTACCO RINNOVATO

Novità tra i grigi per la gara di Venezia

Il Novara cerca un successo contro il Modena - Serie C: contro il Lecco, macchina da goals, la Biellese spera nella difesa

L'Alessandria è domani impegnata su) campo del Venezia nella più interessante partita della Serie B. Per affrontare i nerovardi, attualmente secondi in classifica a due punti dalla stessa, Alessandria e dal Verona, quattordici giocatori hanno seguito l'allenatore Speroni nella città lagunare: i portieri Stefani e Cuman, i terzini Nardi, Bonfardi e Basio, i mediani Baldero, Pedroni, Rusci e Castelli, gli attaccanti Castaldo, Pratesi, Redaelli, Tinazzi e Morbello.

Da questa rosa di atleti a disposizione il tecnico alessandrino trarrà forse solo domani la formazione da opporre ai veneziani. Di certo vi sarà il rientro in squadra del portiere Stefani, mentre le incognite riguardano la linea attaccante, nella quale Speroni deve pensare alla sostituzione di Manenti e di Vitali. Probabilmente verrà schierata questa prima linea: Castaldo, Pratesi (Castelli), Redaelli (Pratesi), Tinazzi e Morbello.

Paterni d'animo degli alessandrini a parte, la gara sul campo lagunare presenta molte attrattive. I veneziani hanno un attacco di primo'ordine, che allinea come ala sinistra il nazionale «B» Barison, ed anche la loro difesa si presenta ottimante.

L'Alessandria corre stavolta un grosso pericolo, tenendo anche conto delle condizioni rabberciate del suo quintetto di punta. Pronostico incerto quindi per Venezia-Alessandria e certamente un «tutto esaurito» negli spalti dello stadio veneziano.

Il Novara, che ha confermato la formazione di Busto Arsizio, ospita il Modena. Troppo evidente l'attuale divario di rendimento fra gli azzurri ed i gialli modenesi (tuttora in crisi) per mettere in dubbio gli uomini di Corbo.

Reggiana e Sammargheritese-Vogherese si annunciano come gli incontri più equilibrati. Le sorprese sono però sempre possibili.

In serie C la Biellese è impegnata nella seconda trasferta consecutiva. Avversario dei bianconeri è il Lecco che sta attraversando un periodo di buona forma. La compagine lombarda occupa il secondo posto della graduatoria (insieme al Prato) e domenica scorsa ha pareggiato proprio nella città toscana. La prima linea del Lecco (18 goals segnati) è la migliore del torneo ed ha un punto di forza nell'ex-mezz'ala sampdoriana Gatti. In porta vi è poi un ottimo atleta di pieno affidamento, Franconi, già dell'Inter e del Genoa.

Contro avversari di tale levatura i bianconeri partono battuti dal pronostico ma sono decisi a sovvertirlo in campo. La Biellese, priva del terzino Oliani (infortunatosi a Reggio Emilia), giocherà a Lecco nella seguente formazione: Leni; Angelino, Mancini II; Boccalatte, Crivelli, Bargamo; Mancini I, Raffin (Francesconi), Testa, Ciannetti, Pochissimo.

Calcio-programma

Partite di Serie B

Catania (11)-Parma (11)
Como (10)-Messina (11)
Legnano (6)-Bari (10)
Novara (11)-Modena (7)
Sambened. (7)-Cagliari (14)
Simmenthal (10)-Brescia (12)
Taranto (11)-Pro Patria (11)
Venezia (14)-Alessandria (10)
Verona (10)-Marzotto (8)

Incontri di Serie C

Carbonarese (9)-Catanzaro (12)
Lecco (15)-Biellese (10)
Mallotta (8)-Mestrina (11)
Pavia (10)-Cremonese (13)
Prato (13)-Sanremese (8)
Reggina (14)-Salernitana (17)
Siena (9)-Vigevano (12)
Siracusa (10)-Reggiana (13)
Treviso (6)-Livorno (9)

Gare di Quarta Serie

Novarese (10)-Pinerolo (9)
Voghorese (10)-Rapallo (8)
Sestrese (13)-Vado (8)
Sammargher. (7)-Fossanese (2)
Casale (14)-Wild (4)
Valenza (7)-Pro Vercelli (16)
Entella (13)-Cenisia (16)
Ivrea (13)-Asti (14)
Cuneo (12)-Carbotta (12)

A Chiavari e Savona rischi per le capolista

Cenisia e Pro Vercelli sui campi della Liguria

Il Cuneo contro il Carbotta - Ivrea-Asti confronto appassionante - A Casale attesa il Wild

Il Torneo di IV Serie presenta una doppia trasferta ligure per le due capolista del girone Pro Vercelli e Cenisia, impegnate rispettivamente a Savona (contro la Velocs) ed a Chiavari (contro l'Entella).

Dei due confronti appare più difficile quello del titolo torinese: l'Entella — anche se battuto domenica scorsa a Vercelli — attende critiche favorevoli e gli avversari dell'undici del capoluogo. Gioca con brio e con buoni valori, gioca e ottiene buoni risultati. Contro questa squadra tecnica e vivace il Cenisia cerca di rimediare alla sfortunata partita persa sul proprio campo nell'ultima turno.

Per arrivare ad un risultato positivo i torinesi dovranno ritrovare domani a Chiavari il rendimento delle loro giornate migliori; non sarà quindi facile il loro compito, tenendo conto alla squadra di Depetrini, mascherano domani Bonza (squalificato) e Orta.

La Pro Vercelli a Savona è impegnata in un match difficile, ma non impossibile. La compagine bianca è tornata in forma, ha ritrovato un ritmo di gioco soddisfacente e non sembra in questo momento facilmente superabile. Non è quindi improbabile che domani sera — tenendo presenti la difficoltà della partita del Cenisia — i vercellesi si ritrovino soli al comando della classifica.

Il Casale, privo (sanguinoso) della due capolista, dovrebbe riuscire a superare senza troppa fatica la gara interna con il Wild, mentre Cuneo e Carbotta si affrontano in una contesa che si presenta molto incerta.

In forse Asti saranno di fronte due formazioni che attraversano un periodo di forma del tutto diverso. L'Ivrea è in crescendo ed aumenta il tono ed il vigore delle sue prestazioni di domenica in domenica, mentre gli astigiani stanno scendendo — con parecchia sfortuna — gli scalini della classifica.

Novarese-Pinerolo, Sammargheritese-Vogherese offrono un certo equilibrio di valori in campo, mentre la Vogherese è favorita nel confronto con il Rapallo.

Sestrese-Vado, infine, va ad aumentare la serie dei confronti di rivalità campanilistica. La Sestrese è quest'anno una spacia di squadra-rivelazione e dovrebbe imporsi domani sui pedali in un confronto che si preannuncia molto combattuto.

Vinrengo contro Di Candia

Asti, sabato sera.

Organizzata dal Circolo Way Assauto al terrà domani pomeriggio nella nostra città una riunione pugilistica, di cui ecco il programma: Professionisti: pesi leggeri: Visconzo (Asti) - Di Candia (Barletta); pesi piuma: Nocenzo (Asti) - Palmisolo (Valenza). Dilettanti: pesi medi: Squassino (Way Assauto - Nicolli (Torino); pesi leggeri: Manina (Way Assauto) - Scorda (Torino); welters leggeri: Mascarello (Way Assauto - Mambrini (Torino).

* WATT * INCAR * VEGA * DUMONT * BLAUPUNKT * SOHAUB - PHONOLA *

Egregi Signori,
Mentre vivamente Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordata e più volte confermata, siamo lieti d'informarVi che in questi giorni abbiamo inaugurato il reparto Radio e Televisione presentando una gamma di apparecchi, selezionati con la consueta serietà, fra le migliori marche nazionali ed estere.
Rimanendo in attesa di una Vostra ambita visita, vogliate gradire, egregi Signori, i nostri migliori saluti.

CASA NOVA
di Occhipinti & Rimi
Largo Cristoforo 66 - Tel. 26.40.65

* WATT * INCAR * VEGA * DUMONT * BLAUPUNKT * SOHAUB - PHONOLA *

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

CXII. — Il generale Gefallen riesce a raggiungere Johnny Fortuna e Lisa, la moglie che cerca di sfuggirgli. Mentre Gefallen sta per colpire Johnny con un scaricato arpione, Kid, che era rimasto soltanto ferito, sottrae al generale la pistola e spara abbattendolo.

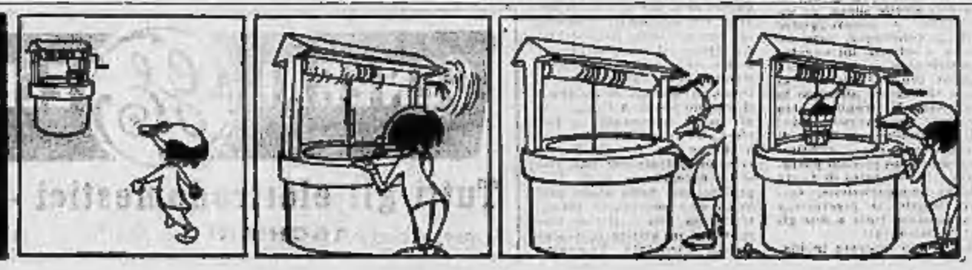
MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: *L'interprete greco*

di Sir A. CONAN DOYLE

IV. — In una vecchia casa della periferia di Londra, una giovane donna e un uomo sono in potere di Latimer e del suo complice. La ragazza non vuole alcterli a intendersi con l'uomo: essi hanno bisogno di un greco.

il Professor Pi



I liguri non vogliono essere la squadra meteora del torneo

La Samp contro il capolista Milan tenta a Marassi la partita della riscossa

La Fiorentina impegnata in una gara difficile

Campioni d'Italia a S. Siro contro l'Inter

Non più catenaccio nerazzurro come a Genova La nebbia a Milano ha rallentato la prenotazione dei posti, ma si prevede uno stadio gremito

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Il gioco mediocre e rinunciatario praticato dall'Inter allo stadio di Marassi contro il Genoa, ha fatto le spese dei commenti e delle discussioni della settimana; ma evidentemente il «catenaccio» deve essere un'opinione perché sono sempre gli avversari che lo attuano, mentre i più validi cultori di esso valgono per la tattica propria costantemente giustificabile anche se chiusa in ostruzionistiche difensive. Il direttore tecnico nerazzurro è dotato di pieni poteri; però ha già dovuto rivedere in precedenza certi suoi atteggiamenti, come nel caso di Vonlanthen qualificato insufficiente e senza possibilità di riparazione e poi utilizzato, oppure adeguarsi agli ordini superiori, come nel caso della partita amichevole contro la Honved sconsigliata dal dott. Fossati per ragioni strettamente tecniche e voluta da ogni costo dal presidente dell'Inter.

In effetti, una squadra di avanguardia come quella nerazzurra che lotta per il primato e che si tutela col «catenaccio», di fronte al Genoa, fanalino di coda, dovrebbe costituire una realtà almeno dubbiosa; oppure secondo il dott. Fossati è proprio contro gli avversari meno forti che bisogna giocare con cautela per non correre troppi rischi. Una sconfitta in questo caso deprimo il morale ed accenda problemi di concordia sociale; invece di concetti di antagonisti forti a di alto rango è più facile e giovevole sperare perché un eventuale insuccesso rientra nell'ordine normale delle cose.

Poiché domani avrà il turno allo stadio di S. Siro la compagine che detiene il titolo di campione d'Italia, i nerazzurri dovrebbero sfoderare l'ardimento e l'aggressività che allo Stadio di Marassi non si sono nemmeno intravisti. Ciò naturalmente non vorrà significare una *dandata sperticata e malaccorta. Non sono più i «tempi» romantici dell'«o la va, la spacca»; tuttavia di fronte al suo pubblico l'Inter cercherà di sfoggiare un gioco più aderente alla tradizione e alle sue qualità.*

Lo schieramento sarà deciso a quanto pare all'ultimo momento. I convocati sono tredici, ma tolto il portiere di riserva (Matteucci) rimane come al solito in dubbio la prima linea che non potrà essere formata da sei giocatori. Giovedì sera, dopo la partita di allenamento contro la Nazionale militare, il dott. Fossati lasciò intendere che sarebbe rimasto fuori Skoglund troppo timoroso dei contatti coi difensori avversari; ieri vera la perplessità si sono spostate su Vonlanthen; stamane destano qualche apprensione le condizioni fisiche di Pandolfini. Probabilmente si tratta di comune fumagone alzato per nascondere la inacrizza di chi alla fine dovrà pure scegliere.

Frattanto la cattiva nebbiona e il duro scraggiano gli sportivi tiepidi o incerti che tuttavia potranno farci ripensare al momento della partita. Ieri le luci delle case e dei veicoli hanno dovuto rimanere accese l'intera giornata come se fosse costantemente sera; perciò la vendita dei biglietti in base a quanto comunicato dalla segreteria nerazzurra procede soddisfacente ma non sul ritmo atteso. D'altra parte i novantamila posti offerti dallo stadio di San Siro assicurano ospitalità e comodità anche ai ritardatari; tanto vale dunque decidersi alle 14 di domani.

Leo Cattini

L'interista Nesti

Oggi e domani al Valentino

Pattinatori in gara

Pattinatori in gara oggi e domani al Palazzo del Ghiaccio per la disputata della Coppa Biscaretti di «artistico». Saranno presenti al Valentino tutti i più forti rappresentanti del nostro pattinaggio, con in testa Fiorella Negro, Carla Tichatschek, Emma Giardini ed in campo maschile Sergio Bellè e Brosio.

Oggi pomeriggio si disputano le figure obbligatorie di III categoria, mentre in serata gli stessi concorrenti daranno sfogo al loro estro nelle figure «libere».

Domani, con inizio alle ore 1, scenderanno in pista i «seconda categoria» che si alternerano con i «prima serie» negli esercizi obbligatori. Al pomeriggio infine i pattinatori e le pattinatrici di 1.a e II categoria sfoggeranno gli esercizi liberi.

Estrarrà a sorte la macchina in palio tra gli spettatori

Il figlio di Ricagni "regalerà" la "seicento" di Torino-Padova

Tre incontri dominano la scena calcistica nel turno preparatorio del campionato di serie A: a Milano la Fiorentina campione d'Italia si misura con un'Inter desiderosa di mostrare capacità di gioco avulse fino ad «catenaccio»; a Genova il Milan capolista difende il suo primato dall'attacco di una Sampdoria smaniosa di riscossa, a Napoli la Juventus affida all'estro dei ritrovati Boniperti le speranze di un successo contro gli azzurri di Amadei.

Gli incontri di San Siro e del Vomero sono trattati a parte, soffermiamoci quindi sul non meno importante confronto che avrà luogo allo stadio di Marassi. Il Milan occupa meritatamente la prima posizione nella graduatoria e si trova in condizioni di rendimento soddisfacenti, anche se non ha ancora raggiunto una sufficiente sicurezza nei reparti difensivi. La Sampdoria invece è in fase nettamente contraria: il grave infortunio toccato a Firmani (le cui condizioni però oggi accennano sostanzialmente a migliorare), ha tolto ogni capacità risolutiva alla prima linea mentre il settetto difensivo, per ragioni che è difficile valutare, è andato sempre più alla deriva, conducendo la squadra a due sconfitte consecutive.

La crisi dei blucerchiati dovrebbe comunque aver toccato ormai il fondo e non si può escludere quindi che già domani vengano in luce consistenti segni di ripresa, cioè della volontà di riscossa dei giocatori che si può certo dubitare. I tecnici compadroni Ocelsior e Rava non hanno molto possibilità di rimediare con opportune sostituzioni alle defezioni della squadra, poiché non può indubbiamente bastare l'annunciato rientro di Vicini per far riacquistare alla Samp quello smalto e quella sicurezza di gioco che ormai da parecchie settimane sono ha perduto.

Il Milan può dare quindi invece per la gara di Marassi, il rientro di Lucchesini, dagli Schiaffino del Bari pone anche nel campo ligure dubbi in ordine alla sua superiorità.

Ai margini di Torino-Padova un avvenimento di eccezione per Eduardo Ricagni «juniores». Il figlio della mezz'ala granata è stato infatti prescelto per sorteggiare domani la «Fiat 600» in palio fra tutti i possessori dei biglietti a pagamento per la gara fra i granata ed i padovani. Il piccolo Edoardino è felice: vivrà finalmente una «sua» giornata di cuore notarile e non dovrà fare ricorso a quella che gli giunge di riflesso per le prestazioni calcistiche paterne. Avrà pertanto su di sé l'attenzione di parecchie migliaia di persone e sfoga quindi — alla vigilia della sua esibizione in veste di «Dea Fortuna» — tutta la vivacità concentratagli dai suoi sette anni di età sulla sorella maggiore Anna Maria e sul fratellino Giorgio Piero.

In casa Ricagni, dunque, sorride il figlio, ma il padre sta serio. Ricagni «senior», infatti, pensa seriamente alla dura e «chiusa» difesa del Padova: ha giocato una volta sola (quando era nel Milan) contro i biancoscudati padovani ed ha segnato anche una rete, ma il match di domani lo impensierisce.

Il Padova si aggrapperà certamente con il catenaccio e si sa che tale impostazione difensiva rende più difficile il compito degli attaccanti. Ricagni spera che sia possibile far «saltare» all'inizio la retroguardia padovana, ed avere quindi la seguita maggior libertà di manovra.

Eduardito Ricagni dimostra la sua vivacità anche mentre il fotografo lo ritrae insieme al padre, alla sorella Annamaria ed al fratellino Giorgio Piero.

La formazione del Torino è ancora incerta. Quanti anni è convocato, che Baldi avrà domani a disposizione: Rigamonti, Castelletti, Brancaleone, Badi, Grosso, Gauzer, Rimbaldo, Foyll, Armano, Arce, Pelle, Tacchi, Jeppson, Ricagni.

Grave panorama delle altre partite in programma. Bologna e Genoa tentano di sfuggire entrambe all'umiliazione dell'ultimo posto in classifica nell'incontro diretto sul campo emiliano. I rossoblù bolognesi ripetono in [illegible] Cervellati e potranno probabilmente contare sul centrattacco Pivatelli. *Con questi rinforzi il Bologna può battersi con qualche speranza contro la sorprendente difesa dei liguri, che annunciano il rientro di De Angelis a terzino e lo spostamento all'attacco di Frizzi che però retrocederà a fare il terzino volante da «catenaccio». Sempre nella zona bassa della classifica, interessante la trasferta a Palermo di una Spal anch'essa votata al tattico rinunciatario con il terzino Boldi all'ala destra.*

Il Lanerossi dal canto suo spera di fermare la corsa della lanciatissima Roma in visita a Vicenza e di migliorare così la sua pericolante posizione, mentre la Triestina «corsara» non rinuncia in partenza alle possibilità di un risultato utile a Roma contro la Lazio. Per Atalanta-Udinese infine, il fattore campo forse non avrà peso sufficiente nel confronto tra due squadre di valore pressoché uguale.

La Lazio in assemblea eleggerà i dirigenti

ROMA, sabato sera.

Domani mattina nei locali del Coni della Presidenza della Repubblica si svolgerà la seconda assemblea straordinaria della Lazio che eleggerà, finalmente, il presidente e il nuovo Consiglio direttivo della sezione calcio. Per il presidente non ci sono ormai dubbi: sarà il prof. Leonardo Siliato che è riuscito a riportare in tutto l'ambiente biancoceleste la fiducia che mancava ormai da mesi.

Una sorpresa è invece la posizione dei due industriali Alecce, zio e nipote, che sembravano i più favoriti a ricoprire la massima carica e che invece con una lettera di ieri hanno rinunciato a qualsiasi incarico.

Sulla nomina dei vari consiglieri che verranno chiamati a collaborare col presidente, il prof. Siliato spera fin da ieri sera nel corso dell'ultima riunione del Circolo laziale non ha fatto dichiarazioni limitandosi a dire che il suo lavoro è stato facilitato dal fatto che pochissimi sono stati i rifiuti e moltissime le adesioni, sicuramente saranno parte del nuovo Consiglio direttivo alcune donne gli notissime nell'ambiente sportivo: l'on. Giorgia Zanoni, il comm. Binetti, il comm. Bernizia, Novaro, il vicepresidente dell'Immobiliare, Saccuriani, il costruttore Provenzano e, secondo quanto si dice, anche il produttore cinematografico Nergia.

(Continua a pag. 10)

I precedenti risultati sono favorevoli ai bianconeri che non hanno ancora perso fuori casa

Sul terreno del Napoli la Juventus difende domani due tradizioni

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

La Juve è sbarcata a Napoli ieri in un caldo pomeriggio autunnale. Ed ha anche trovato calde accoglienze. E' una vecchia tradizione per la squadra bianconera. A gran signore, grande onore. Anzi a «grande signora» tutti gli onori. Questo spiega perché l'ingresso dei bianconeri in albergo sia risultato piuttosto laborioso, soltanto i quindici giocatori che fanno parte della comitiva juventina dovessero percorrere non più di sette-otto metri dal torpedone alla porta a vetri.

Nessuno ha reagito. Sorrisi cordiali e concessioni di autografi a tutti i richiedenti. Costa così poco essere simpatici. Vi risparmiamo il solito discorso indiretto sulle accoglienze più sulle interviste. Vi diremo solo che Boniperti al solito rinfrancato, che Puppo ha dichiarato di voler giocare aperto e che Viola ha proposticato il *match* pari. Non c'è che riflettere su queste risposte e trarne le dovute conseguenze. Nell'attesa «clima» non c'è tregua. Amadei ha riunito al Vomero tutti i giocatori, li ha divisi in due squadrette e ha fatto loro disputare una partitina nel senso della larghezza del campo. I giocatori hanno mostrato di gradire molto questo genere di esercizio che, come è facilmente intuibile, serve ad esercitare gli uomini al tiro, perché la porta è immediatamente a portata di... piede. E di questa prontezza nel tiro gli attaccanti napoletani hanno davvero bisogno.

La crisi della squadra azzurra è tutta nella scarsa penetratività della prima linea, che, dalla giornata di S. Siro (quarta di campionato) ha segnato solo tre reti di cui una assolutamente inutile: quella di Beltrandi realizzata domenica scorsa a Udine, negli ultimissimi minuti, quando già la squadra perdeva per due a zero.

Un'altra delle tre reti è stata segnata da Vinicio in apertura dell'incontro pareggiato a Padova. E i maligni assicurano che deve essersi trattato di un tiro sbagliato perché Vinicio non è più lui. Sulle spalle dell'orlundo pesano (almeno a sentire l'opinione pubblica) il cinquanta per cento delle responsabilità di tutte le mancate vittorie della squadra. L'asserzione è un po' avventata. Ma è certo che Vinicio, da un tempo a questa parte, non rende come si solito.

Amadei lo ha strigliato e sorvegliato a dovere. Gli allenamenti hanno dimostrato che Vinicio si è tolta dalle spalle quella scorza di apatia, che da tanto ai nervi degli appassionati. Un suo ritorso alla forma iniziale del campionato significherebbe un ritorno del Napoli al suo vecchio stile. Il gioco dei partenopei non è fatto di fiondate che tagliano il campo di cinquanta metri, perché questo non si vede più da quando è andato via Vinyal; è fatto, soprattutto, di passaggi rapidi e di smarcamenti repentini, utilissimi per una squadra come il Napoli che può contare su una forte mediana, pronta al rilancio.

C'è dell'altro. Per la squadra di Moro, rientra Vitali e la sua sarà una partita polemica perché Vitali crede di aver subito una ingiustizia con la esclusione dalla formazione per dar posto a Moro. C'è poi Brugola dal quale i napoletani aspettano grandi cose. Per ora Brugola non ha ancora reso per i 50 milioni circa che è costato. Un infortunio antipatico lo ha anche tenuto fuori squadra. Il giocatore ha dovuto così cominciare da capo la sua preparazione. Domani potrebbe essere il gran giorno almeno così pensano i tifosi del Napoli e dell'ex atalantino.

La partita — indipendentemente dal valore della Juventus, che avrà il suo peso, forse decisivo — per il Napoli si riassume in quello che potrebbe e dovrebbe fare il trio di punta.

Lo stesso come dire che la chiave di volta di tutta la baracca è da ricercarsi nel lavoro di interattamento di tre uomini: precisamente Corradi, Nay e Garzena.

Chi è convinto del valore di questi difensori può scommettere sulla Juventus. Non dovrebbe perdere. E' imbattuta su campi esterni in questa stagione, i precedenti confronti rappresentano pure una tradizione favorevole ai bianconeri. Viola si è sempre trovato bene contro il Napoli ed infine l'assenza preventiva delle due squadre dà un gran valore al rendimento delle difese. Tuttavia nel calcio le sorprese sono all'ordine del giorno: sarà bene scommettere, senza abbandonarsi troppo...

Ugo Frace

Sciatori azzurri in gara domani a Passo Rolle

PASSO ROLLE, sabato sera.

E' in corso di svolgimento a Passo Rolle una gara di fondo sul percorso di otto chilometri per sciatori juniores, valevole per la Coppa Zanantili. Partecipano alla competizione venticinque concorrenti. Nel pomeriggio si svolgeranno le prove di salto speciale anch'esse juniores, valevoli per la Coppa Nicolaudich.

Domani mattina si avrà infine la disputa della Coppa Marcon, di fondo, su 15 chilometri. A questa prova sono iscritti 35 atleti, fra cui tutti gli azzurri.

Libri ricevuti

«Juventus 1956-'57», (Numero unico di fine anno sui bianconeri). Editore Artale, L. 150

Dante Bianchi, il mancato pellamilionario di «Lascia o raddoppia» ha preso lo slancio sul palcoscenico del Teatro della Fiera di Milano, per dedicarsi all'attività di pubblicista.

Oltre a redigere settimanalmente i pronostici calcistici (il suo record è un indovinò Adriano Ariatta, ha fatto uscire in questi giorni un numero unico sulla sua grande passione sportiva, la Juventina.

Sebbene ricetta della Italia con cui è uscito, il libretto che ci vanta della «collaborazione fuori serie» di calciatori famosi quali Felice Borel, Virì Rossetta, Mario Varglien e Gianpiero Boniperti, dà una rapida rassegna della grande squadra torinese e dei suoi pregi in campo nazionale ed internazionale. Trattandosi d'un esperto della memoria ferrea (tolto per quanto si riferisce ai parrucchieri che come noto lo fecero cadere all'ultima domanda di «Lascia o raddoppia») Dante Bianchi ha corredato il suo volumetto di una statistica dei nazionali bianconeri e di molti dati sui giocatori che attualmente fanno parte della Juventus. Numerose fotografie completano la rassegna.

Liedholm: un attesa rientro, domani, nel Milan

Formazioni della serie A (inizio ore 14,30)

ATALANTA (10) - UDINESE (11)

Galbiati; Cattozzo, Cerella; Angeleri, Gustavsson, Ronzoni; Mion, Annovazzi, Ramotto, Borzani, Longoni.

Romano; Acimenti (Nazzari), Valenti; Piaoé, De Giovanni, Magli; Pantaleoni, Menegotti, Fontanesi, Lindskog, Prignani.

BOLOGNA (8) - GENOA (8)

Giorcelli; Reta, Ballacci; Bonifaci, Greco, Pilmark; Cervellati, Pozzan, Pivatelli (Montalbini), Randon, Pascutti.

Candelli; De Angelis, Bocciolini; Viciani, Carlini, Delfino; Frizzi, Dal Monte, Parodi, Abbadie, Carapellese.

INTER (14) - FIORENTINA (15)

Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Bearzot, Bernardin, Invernizzi; Pandolfini, Vonlanthen, Massei, Lorenzi, Skoglund (Skoglund).

Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Jullnho, Gratton, Virgili, Montuori, Bizzarri.

LANEROSSI (8) - ROMA (12)

Sevrdadi; Giacoli, Dell'Innocenti; Turchi, Lanciani, Chiappini; Mascolo, David, Campana, Savoini, Mutin.

Cudicini; Cardarelli, Lesi; Giuliano, Stacchi, Guarnacci; Chiappella, Pistrin, Nordahl, Da Costa, Lojodice.

LAZIO (9) - TRIESTINA (12)

Lovati; Molino, Eufemi; Pein, Sentimenti V (Pinardi), Carpadori; Morini, Tozzi, Vivolo, Selmosson, Chiricallo.

Bandini; Bellemi, Brunazzi (Ciani); Petagna, Ferraris, Tubaldi; Szoke, Massaro, Cazzaniga, Peiris, Olivieri (Renosto).

NAPOLI (12) - JUVENTUS (12)

Bugatti; Comaschi, Greco II; Muro, Franchini, Posio; Vitali, Beltrandi, Vinicio, Pesaola, Brugola.

Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Montico; Ramella, Boniperti, Antenucci, Conti, Stacchini.

PALERMO (9) - SPAL (9)

Benvenuti; Griffith, Bettoli; Benedetti, Malfatti, Lamperlini; Roselli, Lussi, Gomez, Fassetta, Sandri.

Catarzi; Boffrati, Lorchi; Colantini, Dal Fco, Cavallini; Bobi II, Brocchi, Bandelli, Di Giacomo, Dido.

SAMPDORIA (12) - MILAN (18)

Bardelli; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Vicini (Marocchi); Conti, Nesoun, Torti, Gerwirk, Agnoletto.

Soldan; Beraldo, Maldini; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Liedholm, Danielsson, Cucchiaroni.

TORINO (10) - PADOVA (11)

Rigamonti; Castelletti, Brancaleoni; Rimbaldo, Grosso, Gauzer; Armano, Badi, Arce (Jeppson), Mengni, Tacchi.

Fin; Biasco, Scagnellato; Marro, Azzini, Mari; Rosa, Pison, Boscolo (Furini, Chiumento, Gelin.

BORDIGHERA
RIVIERA DEI FIORI
UN'OASI DI PRIMAVERA IN PIENO INVERNO
ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA
Informazioni: Azienda Soggiorno e Turismo, tel. 25-80

PULLMAN della NEVE
SESTRIERE giornaliera 6,50-6,20 - sabato 15,50
CLAVIERE - festivo 6-6,30 - feriale 16,50
CESANA - festivo 6-6,30 - feriale 16,50
SALICE - festivo 6-6,30 - feriale 16,50
CERVINIA - mart. giov. sab. 17 - fest. 8,15
COURMAYEUR - giornaliera 7-17
Partenze - FIRPI - Viaggi
Piazza Carlo Felice - Telefoni 553-480 - 41-980

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque
TORINO - TELEFONO 51024

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1957

STAMPA SERA

Edizioni settimanali ed. G. p. M. 2/1300	Italia	Estero	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	Italia	Estero
Anno L.	7000	11.200*	Anno L.	1200	1800
Semestre L.	3600	5.600*	Semestre L.	600	900
Trimestre L.	2000	3.100*	Trimestre L.	300	450

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.000 - Semestre L. 7.200 Trimestre L. 3.600.

LA STAMPA

Edizioni settimanali ed. G. p. M. 2/2270	Italia	Estero	Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	Italia	Estero
Anno L.	7000	11.200*	Anno L.	1200	1.800
Semestre L.	3600	5.600*	Semestre L.	600	900
Trimestre L.	2000	2.100*	Trimestre L.	300	450

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.000 - Semestre L. 7.200 - Trimestre L. 3.600.

I nuovi abbonati avranno diritto all'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1956.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Berlolo, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr. postale; Librerie Bocconi, Rivendita giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa 7.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere anticipati anche telefonicamente, ai seguenti ore del giorno e della sera, utilizzando la linea urbana del giornale: da 4040 a 4049. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da addetti muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA | LA STAMPA

Una raccolta con la descrizione annuale dei avvenimenti, di facile consultazione e prezzo limitatissimo | piano rateizzato senza un soldo di anticipo, con pochi centesimi al giorno (solo)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 ALB. e STAZ. ILLM. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

VARAZZE. Pensione Milano tel. 77-348, completamente nuova, cucina moderna, ambiente signorile, soggiorno invernale ideale. Prenotazioni vacanze natalizie, riscaldamento centralizzato, televisione, parcheggio. 362440

5 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 7 mesi bastano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, cost.-ragiu. Via Roma 384. Telefonare 50-354. T1583

SIET mezzo anni corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-572 8191

10 LEZ. TRAD. PRESTAT. L. 30 p.p.

BALLO moderno. Diploma signora impartisce lezioni collettive individuali. Telefonare 883-749. 83044

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI ammobiliata due letti prossimità Stazione, comodità. Telefonare 41-961.

AFFITTASI camera ammobiliata in zona signorile. Telefonare 553-516. 12340

AFFITTASI camera ammobiliata due letti bagno Porta, telefono 676-953 F6750

AFFITTASI ammobiliata soleggiata matrimoniale (obbligo indipendente) terzo bagno. Telefonare 527-074. 30630

AFFITTASI matrimoniale ammobiliata indipendente uso cucina senza cucinare. Telefonare 874-123. F6086

AMMOBILIATE ammobiliatissime signorine stanza nuova 2-3 letti. Tel. 43-875.

CENTRALE grande ammobiliata 4 due letti, comodità terme. Telefon. 884-606.

CENTRALISSIME camere ammobiliate tutti comforts, conveniente. affittasi. Telef. 42-606 mattino L6093

CERCASI arredatore molto su tornio Ancire a cui Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. F6161

CERCASI tornitori limati subito patentati 1° e 2° grado. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. L3286

CERCASI valorizzare distinguere Ufficio commerciale, 30-35enne a trattare telefonicamente clientela. Abilm. Amministrazione portici Barberina 4, ore 14-15.

EDAVATORITA perito Ruston 83-19 cerca importante società per lavoro sistematico. Dettagliare età, carichi di famiglia, posti occupati. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. 30641

GIOVANE chimico biologo diverse esperienze nell'industria farmaceutica specialmente Italiana, referenze, serissimo cassetta 124 M. Pubblicitas, Roma. 16298

MATRIMONIALE una cerchia larga intelligente. Telefonare 54-180. 83805

FIED-A-TERRE elegantissima appartamentino (camera con terzo bagno), piena centrale indipendente, con Cucina, posizione riservata. Tel. 535-817, 554-935.

VILLA Vicolo via Oldoerri 70, telefono 588-903, camere matrimoniali e due letti, termosifone, tutte comodità, acqua calda nella camera. L6083

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A signorina di bellissima presenza offresi impiego con pomeridiane serali e festive singolare per maniera di fiducia. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino. 84303

ABILE commesso militare buona prova ultima classificazione, presentandosi Arvilla, Viuggio 12. 1597

ADENZIA matrimoniale cerca sub-agenti zona in tutti i paesi residenti nei Comuni di Moncalieri, Orbassano, Giaveno, Avigliana, Rivoli, Almaria, Susa, Lanzo, Ciriè, Chivasso, Chieri, Carmagnola, Riva-presio, buone provvigioni. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. L6217

AGGIUSTATORE stampista cercasi. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. L6218

ALESATORE specializzato cerca importante industria. Richiedesi pratica capacità esperienza. Scrivere 870, Pubblicitas macchinario, via Bologna 76/A, Torino, specificando titoli studio, posti occupati, referenze oppure presentarsi personalmente dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. L4135

RAMMINATA cercasi buona persona, minima, due bambini. Telefonare 281-881.

CERCANSI quindici abilissimi disegnatori, referenza. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. F6497

CERCASI abile stenotipista, ottima dattilografia Torino. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino. F6551

CERCASI apprendista contabilista per azienda zincheria Settimo Torinese impianto Zinglino, estrazione gratis, zona Torino. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. L3703

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Lucia Lollobrigida è stata vivamente festeggiata ieri sera a Milano, dove ha assistito alla presentazione del suo film «Trapezio»

La Lollobrigida acrobata in un gran circo parigino

In **Trapezio** *di Carol Reed, la nostra attrice è al fianco di Burt Lancaster e di Tony Curtis - La storia di un burrascoso amore a venti metri dal suolo*

Mike Ribble è un grande trapezista decaduto, con una gamba malandata, per il quale il «triplo» fu triplice capriola in aria da un trapezio all'altro; non è più che uno struggente ricordo. Ma s'inganna: la dea bendata non si è ancora dimenticata di lui e gli manda il figlio del suo ex partner, il grande Orsini. Il giovanotto ha la stoffa per tentare il «triplo» e Mike, che per con la gamba malata lo può fare lo stesso, torna con lui nel trapezio ricostituendo nei nomi il «numero» che aveva mandato in visibilio le folle.

Ma ci pare impossibile che non debba capitare qualcosa e rovinare tutto. Questo qualcosa è Gina Lollobrigida, un'acrobata da quattro soldi ma con una presenza da levarsi il cappello, che ambiziosissima ha subito intuito la possibilità di introfularsi in quel duetto. Se la mariola di essere bella, e dapprima punta il suo fascino, rutilante di lustrini, verso Mike, ma respinta, ripiega sul più tenero e ingenuo Orsini, grazie al quale ottiene la scrittura.

Diventato il duo un trio, non ci sono più scuse per non tentare il «triplo». Ma la capacità atletica di quello e cui toccherebbe farlo eriamo gravemente della presenza della donna. Allora Mike ricorre ai allontanare la strega e la cosa gli riesce facile quando scopre con una grande meraviglia (e dello spettatore) che Lola è in realtà innamorata di lui. I due divengono amanti, ma il «triplo» un ancora una volta a farsi benedire perché Orsini scopre la tresca e butta sul viso di Lola l'acciuga che il compagno ha finto di amarla soltanto per escluderla dal numero.

Ed ora vero. Ma poi si sa come andrà: si comincia dall'amare per secondi fini e si finisce con l'innamorarsi a buono. Gli sviluppi di questo dramma acrobatico li vedrà da sé lo spettatore, al quale basterà sapere che nel drammatico epilogo Orsini eseguirà finalmente il «triplo» di cui tanto s'era parlato (e senza rete); che i due amanti si riconcilieranno e se ne andranno felici, ora che il giovane socio potrà ripetere fino alla noia tutti i «triplo» che vuole.

Ottima la cornice (il circo è uno dei più celebri parigini di Trapezio con interessanti numeri di alta acrobazia, ripresi sul grande schermo del cinemascope con grande maestria tecnica dal r... Carol Reed, e tutti i ripetitori sulla scollatura della nostra Gina, che ritrova qualche accento di sincerità quando rinuncia a fatalaggine. Burt Lancaster, acrobata nella vita come nel film e granduttore dello stesso, è un ben registrato Mike e Tagli Tony Curtis il terzo personaggio, non sapremmo se avventuriero o no. Perché è ben vero che acquanta il «triplo», ma si lascia scivolare dalle dita la radiosa Lollo.

P.

Inventata la danza del «Porro e patata»

Parigi, sabato sera.

«Porro e patata», questo è il nome della ultima danza inventata a Parigi per controbattere gli effetti del «Rock and roll». Essa è stata lanciata in un noto cabaret di Montparnasse, dove il pubblico l'ha entusiasticamente accolta. L'iconoclito nome vuole esprimere il carattere di danza autenticamente francese, creata per difendere il vecchio continente dai ritmi americani: infatti i due commestibili vegetali sono un po' il simbolo della cucina francese.

Tentiamo di spiegare la meccanica di questa nuova danza. Il «porro e patata» è in quattro tempi: 1) la patata propriamente detta; i danzatori, a braccio destro teso e con la palma appoggiata sulla spalla della compagna, compiono due volte tre passi nelle quattro direzioni, 2) il mulinello: un giro a destra, mambiamento di braccia, ed un giro a sinistra, 3) il «pan-pan-pan»: i danzatori si danno a turno una botta sulla spalla, 4) il «giro dei padrone»: i danzatori, camminando uno a fianco all'altro, compiono una passeggiata che si conclude con inchini e riverenze.

Mattinata cinematografica con «La grande illusione»

Domani mattina, alle 10,15, al cinema Olimpia (via Garibaldi 2), prosegue la rassegna del film d'arte con la proiezione della «Grande illusione» di Jean Renoir, con Jean Gabin, Pierre Fresnay.

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Pellicole per grandi e piccini nella strenna cinematografica di Natale

Le meravigliose storie di Walt Disney e **Fantasia animata**, "cartoni,, di due officine hollywoodiane - Gregory Peck a caccia della mitica balena **(Moby Dick)** - Danny Kaye, **Giullare del re** - Una celebre coppia in **Montecarlo** - Le poetiche avventure di un bimbo **(Il palloncino rosso)**

LA TERRA ESPLODE (Ambrosio) — Cinemascope a colori dedicato agli appassionati di fantascienza, in cui si racconta, mediante ben congegnati trucchi, le celesti avventure d'una aeronave stratosferica mandata a mille miglia di altezza per esperimentare l'assai una bomba di inaudita potenza. Un guasto al congegno, che non permette alla bomba di staccarsi, mette in pericolo l'equipaggio finché l'eroico sacrificio di due astronauti, non consente all'aeronave di ritrovare terra. Buoni interpreti Kieron Moore, Lois Maxwell e Donald Wolfit.

LE MERAVIGLIOSE STORIE DI WALT DISNEY (Ariston) — E' una piacevole antologia di «cartoni» (con l'eccezione di un interessante documentario sulle pecore dell'Arizona), nella quale compaiono in figura di protagonisti due dei più popolari personaggi disneyani: il cane Pluto e il vispo Paperino. Le storielle, in tutto una decina, in cinemascope e a colori, anche ed non aggiungono nulla di nuovo all'arte di Disney, ne attestano l'inesauribile vena, il sorridente «humour», la ricchezza di trovatine e l'impareggiabile maestria tecnica. Un Disney pur sempre abile a incantare il pubblico fanciullo e a intrattenere piacevolmente quello dei grandi.

GUERRA E PACE (Astor) — Un film maestoso che nei limiti della rifacimento per lo schermo non sfigura in paragone dell'alto modello a cui s'ispira. L'enorme romanzo di Tolstoi, Dalla folta tessitura di quell'epopea moderna, gli autori del film hanno staccato la figura di Natascia Rostov, e intorno a quella hanno abilmente conglitinato i principali fatti del romanzo. Spettacolone grandioso e accurato, lungo e non pesante, con un subisso di attori e di comparse, e belle scene di battaglia. Svettano nel ricchissimo «cast» che comprende attori di ogni nazionalità, i tre interpreti principali: Audrey Hepburn, Henry Fonda e Mel Ferrer.

MOBY DICK (Corso) — Novità. Il film che aveva brillato all'ultima mostra di Venezia per la sua assenza, è un grande technicolor di avventure marinaresche che si rifà alla scarna vicenda più che non alla irriproducibile poesia del celebre romanzo omonimo di Melville, uno dei classici della letteratura americana. La figura del protagonista, quel capitano Achab, che insegue la mitica balena di mezzo in mare, è interpretata da un barbuto Gregory Peck, col quale sono Richard Basehart, Leo Genn e Orson Welles.

IL PAESE DI PAPERINO E IL PALLONCINO ROSSO (Doria) — Una favola interpretata da animali veri, accompagnata il poetico cortometraggio francese «Il palloncino rosso» premiato a Cannes e ora anche con il Delluc. Diretto dal regista di «Crin blanc», narra di un ragazzo parigino e della sua amicizia con un magico palloncino rosso che lo segue senza sparo, con l'intelligenza e la fedeltà di un cagnolino. Eccellente la fotografia e squisito l'uso dei colori.

FANTASIA ANIMATA (Metro-Cristallo) — Raccolta di undici disegni animati, opera di una nuova officine hollywoodiana, intestata al disegnatore Fred Quimby. Vi compaiono due personaggi del mondo animale, il gatto Tom e il topolino Jerry. Ma l'albo comprende anche avventure di altre bestiuole, da cui si possono dedurre garbate moralità. I colori sono gradevoli e l'uso del grande schermo aggiunge efficacia spettacolare.

MONTECARLO (Reposi) — Piacevole commedia con Marlene Dietrich e Vittorio De Sica nei panni di una coppia di impenitenti giocatori, ridotti al verde dalla roulette, e che sperano di rifarsi sposando l'una il padre e l'altro la figlia di una famiglia di americani arricchiti. Nel nitido grande schermo «technirama» la cornice acquista efficacia spettacolare.

IL GIULLARE DEL RE (Vittoria) — Una piacevole satira dei romanzi cavallereschi interpretata con finezza da Danny Kaye, qui nei panni di un giocoliere giovane che s'affilia a una banda di ribelli per ristabilire sul trono il re legittimo, un infante di pochi mesi. Preso il posto di un famoso giullare, penetra nel castello dell'usurpatore, dove fra paurosi rischi, dovendo sommare giullare e tornei e schivare ogni sorta di trabocchetti, conduce a buon fine la sua missione. Tono Bretonnière, Françoise Fabian, Vistavision a colori.

MADEMOISELLE FIGALLE (Augustus) — Cinemascope a colori che narra una piccola vicenda di tono poco didattico, imperniata sulla solita «ingenua» (una delliosa Brigitte Bardot) che uscita di collegio si mangia viva un placente sanpolo già accaparrato da un'altra, e con la sua magica monelleria accomoda gli intricati interessi del padre, proprietario d'un locale notturno, coinvolto in un traffico di dollari falsi. Con la piccante protagonista, sono Jean Bretonnière, François Fabian, Mischa Auer.

SPIONAGGIO INTERNAZIONALE (Nazionale) — A colori, e con un felice commento musicale, racconta una abbrogliatissima vicenda di carattere giallo-spionistico, che ha per sfondi la Costa Azzurra, Vienna e Copenaghen. Dalla misteriosa morte di un miliardario si sfocia in un intrigo internazionale, che impegna lo spionaggio e il controspionaggio di mezzo mondo. Toccherà allo sprezzante, efficace Robert Mitchum trovare il bandolo della matassa. Ricco e di effetti a sorpresa, ha le interpreti femminili nella francese Geneviève Page e nella svedese, nuova alla schermo, Ingrid Tulesn.

L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO (Torino) — Alfred Hitchcock il mago del «suspense», si è divertito con questo artificio cinematografico nell'odierno vistavision, a colori, che già annovera il pubblico di Cannes. L'avventura di un bimbo rapito ai genitori si tinge di drammatico e di comico, passa dal Marocco a Londra, avaria fra gli ambienti più diversi, e nondimeno, in tanta volubilità, non lascia di incatenare l'attenzione dello spettatore. Ottima l'interpretazione, che accanto al bravo James Stewart e a Daniel Gélin, vede la Doris Day vittoriosamente impegnata in una parte drammatica.

ANCHE GLI EROI PIANGONO (Alexandra - Capitol-Faro) — Un William Holden «inedito», e questo non soltanto perché porta i baffi, è, con la vibrante Deborah Kerr, il rude protagonista di una storia passionale, d'ambiente militare.

SOPRAVVISSUTI: 2 (Massimo e Statuto) — Un episodio di guerra sul mare. Un pugno di ardimentosi, imbarcati su fragili canoe, si arrischiano nella rada di Bordeaux, presidiata dai nazisti, e vi fanno saltare un vascheno di navi. Diretto e interpretato da Jean Peter, ha nella prima parte — la preparazione dell'impresa — episodi legittimamente inverosimili. Poi si fa drammatica, ma non perciò più credibile. Cinemascope a colori.

STASERA A MILANO

Caccia alle streghe sul palco della Scala

Va in scena "L'angelo di fuoco,, di Prokofiev - La Germania del 16° secolo nella regia di Giorgio Strehler

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

(a. b.) - *Va in scena stasera alla Scala l'Angelo di fuoco di Sergei Prokofiev. L'opera, che è praticamente alla prima mondiale (è stata data soltanto al Festival della musica di Venezia) presenta vari aspetti d'interesse e di curiosità, sia dal lato musicale sia da quello scenico. La direzione è affidata a Nino Sanzogno che ha dovuto superare non lievi difficoltà per concertare il difficile testo del musicista russo. I cantanti sono la tedesca Christel Goltz, nella parte di Renata, la protagonista dell'opera, Gabriella Carturan, Alvinio Misciano, Rolando Panerai, Mario Borriello, Enrico Campi.*

L'azione è calata nella Germania del XVI secolo, in un clima di acceso superstizione determinata dalla caccia alle streghe. Renata, una giovane donna che vaga per le regioni tedesche, dice di avere avuto l'apparizione di un angelo di fuoco di cui si è perdutamente innamorata. Ha creduto di averne rivissuta l'incarnazione in Enrico e con lui ha conosciuto per qualche tempo la felicità.

Ma Enrico l'abbandona e Renata in ricerca disperatamente sulle strade della Germania. Si imbatte in questa ricerca Ronald, un giovane reduce nella sua patria dopo lunga assenza, e che non tarda a innamorarsi di lei. La giovane finisce però in convento dove non cessano tuttavia le sue ossessioni demoniache. Per questo l'inquisizione la pone sotto processo e annichilente le sue proteste di innocenza la farà condannare al rogo.

In quest'opera come questa, in cui intervengono tutti gli elementi delle tenebrose leggende tedesche, non sfugge quella di Faust e Mefistofele, l'allettamento sessuico ha una grande importanza. Ne ha dato giuoco un regista come Giorgio Strehler, che per la prima volta affronta il largo palcoscenico scolpire dopo avere iniziato lo scavo anche la sua attività alla Piccola Scala con Il matrimonio segreto di Cimarosa. Le scene sono di Luciano Damiani; i costumi di Enia Frigerio.

«Un cappello pieno di pioggia» al Carignano

Il successo di «Un cappello pieno di pioggia» di Michael Gazo, rappresentato ieri sera al teatro Carignano, può essere riassunto ed qualitativamente valutato dal numero delle chiamate che sono state: tre dopo il primo atto; otto dopo il secondo, delle quali due accreditanti e spettanze durante l'atto e indirizzate non ad uno solo degli interpreti, ma anche a quelli che hanno partecipato agli episodi più salienti; e quattro dopo il terzo. Un totale, quindi, di quindici chiamate, che è quanto mai significativo.

Il signor Michael Gazo deve moltissima riconoscenza alla regia di Luigi Squarzina e a tutti gli attori. Non sapremmo quale singolare di più: Mario Carotenuto o Giorgio Albertazzi (che aveva il ruolo più spettacolare), Anna Proclemer o Vittorio Sanipoli (siamo restanti di aver conosciuto un attore capace di esprimere con tanta umiltà una così grande sensibilità di sfumati) hanno superato i limiti dei loro personaggi (rispettiamo con ammirazione all'americanate recitazione della Proclemer) e tutti gli altri, la Silvia Monelli, il Gianni Galavotti, l'Ornello Orlando e Bianca Omerato, non soltanto hanno soccorso, ma ciascuno nella rispettiva parti, ha portato l'intero spettacolo a quella tensione drammatica voluta dalle molte situazioni e tutte difficili da realizzare. Da questa sera felicissima la replica.

E. G.

Una scena della commedia di Gazo in un disegno di Chieco

Stasera all'Alfieri la rivista di Macario

Questa sera alle 21,15, debutta all'Alfieri la compagnia di Erminio Macario nella rivista «E tu biondina...» di Amendola e Mac, musiche di D'Anzi. Della compagnia fanno parte Sandra Mondaini, Liana Hovis, Carla Macelloni, Domani, alle 15,30 e 21,15, due spettacoli.

Oggi e domani alla radio

«Scherzo gigante», panoramica musicale del programma nazionale (ore 21) - «Iridescenze», con l'orchestra di Trovajoli (secondo programma, ore 20,30) - Alla televisione: «Rascel la nuit» (ore 21,15) ed una commedia (ore 22,15)

SABATO 22 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 451,3, Torino II, m. [illegible]). — Ore 12: Giornale - 12,20: Album musicale - Mini a leggersi (12,34) - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Flocco - Cronache cinematografiche, di Edmondo Anton - 14,50: Le opinioni degli altri - 14,45: Canzoni in due, con Flo Sandon's e Natalino Otto - 17: Scuola Radio: trasmissione per gli istituti: Visita al Santuario della Madonna del Rimedio. Radiocronista Pia Moretti - 17,45: «Otello», dramma in quattro atti di Arrigo Boito; musica di Giuseppe Verdi (atto I, parte). Principali interpreti: Mario Del Monaco, Renato Capecchi, Mario Carlin, Ovalia Fanacchi - 18,45: Scuola e cultura: rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli - 19: Estrazioni del Lotto - Dischi da ballo con Angelo Cavallaro e la sua orchestra - 20,30: Giornale radio - Radiosport.

Ore 21: Scuola all'estero: concorso musicale a premi - Scherzo gigante panoramica musicale di Falchi, Pratilla, Simonetti, Tarazzi e Zuccoli. Orchestra diretta da Aldo Bizzocchero. Presenta Pruncia Rava. Regia di Giulio Scarnicci - Ore 21 carrugno dei cinque - 22,45: Canzoni in vetrina, con la orchestra diretta da Pippo Barzizza, Ernesto Rivelli e Carlo Savina - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m. [illegible] II, Alessandria Media Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Ballo magico - Flash musicale sonoro - 13,30: Giornale - 13,40: Il mangiadischi sulla [illegible] - 14: Il diavolello - 14,30: Il barbiere di Siviglia - 14,45: Scherzi e risate: rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gligo De Chiara - Fred Buscaglione e il suo complesso - 15: Giornale - 15,10: Confidenziale: settimanale per la donna - 16: Atlante: varietà dai cinque continenti - 16,45: Le canzoni d'amore dei Trovatori e Provari, a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gualdi: Jazz e Blues - 17: Canzoni ieri, canzoni e ritmi, a cura di Franco Soprano - 18: Giornale - Programma per i ragazzi: La vetrina dei giocattoli, a cura di Gian Francesco Luzi - 19,30: Intermezzo musicale per tutti - 19,50: Il sabato di Clarke Unisex: Cinema allo specchio (esperienze e ricordi di registi e attori); risponde a [illegible] degli ascoltatori - 20,30: Attualità musicale - Scrivetaci, vi risponderemo - 20: Radiosport.

Ore 20,30: Canzoni all'estero: concorso musicale a premi - Intermezzi in programma di Armando Trovajoli canta Natalino Otto. Presenta Arturo Filogamo.

Ore 21,15: Concerto sinfonico. Mozart: «Così fan tutte», ouverture; Rossini: «Il barbiere di Siviglia»; "Una voce poco fa"; Donizetti: «L'elisir d'amore»; "Una furtiva lacrima"; Verdi: «Aida»; "La fatal pietra"; Mussorgsky: «Boris Godunov»; Racconto di Pimenov; Rimski-Korsakov «Sadko» e Italia»; "Il sole per te il mio cor"; Berlioz: «La dannazione di Faust»; Danza delle Silfidi. Al termine: Ultime notizie - 22: La canzone della fortuna. Cento milioni per la Lotteria Nazionale - Italia si sintona trasmissione delle semifinali; presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Tutti - 22,30: Incontro Roma-Londra: domande e risposte tra inglesi e italiani - 23-23,35: Siparietto - Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m. [illegible] III). — Ore 19: Il requisitorio tra il Sud e il Nord d'Italia: Giuseppe Mirabella: «E' aumentato o diminuito lo scarto negli ultimi anni?» - 19,15: John Carpenter: «Skyscraper», ballo del balletto - 19,30: Ritratto di Arturo Toscanini, a cura di Roberto Giannarco (seconda trasmissione) - 20: L'opinione economica - 20,15: Concerto di ogni sera.

Ore 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma: Concerto diretto da Fernando Scaglia.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: «Il segreto invisibile», film; regia di De Gomar. Interpreti: Maria Mercader, José [illegible] - 18: Per i ragazzi: Un ristoratore di cani polari americano fa temporaneamente provvedere dal carcere un abilissimo addestratore per tentarlo a fornire l'ultima sua «prestazione». Lo accontentare non ci riesce e rientra in carcere, ma durante la notte evade, apre la [illegible] e [illegible] - 18,30: Radiocronaca [illegible] - 19: Giornale - 19,30: Album musicale - Mini a leggersi (19,34) - 20: Giornale - 20,15-20,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Flocco - Cronache cinematografiche, di Edmondo Anton - 20,50: Le opinioni degli altri - 21: Canzoni in due, con Flo Sandon's e Natalino Otto - 21,30: Scuola Radio: trasmissione per gli istituti: Visita al Santuario della Madonna del Rimedio. Radiocronista Pia Moretti - 21,45: «Otello», dramma in quattro atti di Arrigo Boito; musica di Giuseppe Verdi (atto I, parte). Principali interpreti: Mario Del Monaco, Renato Capecchi, Mario Carlin, Ovalia Fanacchi - 22,45: Scuola e cultura: rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli - 23: Estrazioni del Lotto - Dischi da ballo con Angelo Cavallaro e la sua orchestra - 23,30: Giornale radio - Radiosport.

Ore 21: Scuola all'estero: concorso musicale a premi - Scherzo gigante panoramica musicale di Falchi, Pratilla, Simonetti, Tarazzi e Zuccoli. Orchestra diretta da Aldo Bizzocchero. Presenta Pruncia Rava. Regia di Giulio Scarnicci - 23: Il carrugno dei cinque - 23,45: Canzoni in vetrina, con la orchestra diretta da Pippo Barzizza, Ernesto Rivelli e Carlo Savina - 24

SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

La slittamento dei riporti e l'influenza dell'art. 17 sul volume degli affari — Imminente l'emissione d'una nuova serie di Buoni del Tesoro

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Questa settimana si è iniziata coi riporti per fine gennaio. A proposito dei riporti, sono stati sollevati dubbi e incertezze non del tutto prive di fondamento. Cercheremo di chiarirli.

Per chiunque abbia una certa pratica di affari finanziari, è chiaro che, essendo i riporti un'operazione di prestito, garantito da titoli, della durata di un mese, su acquisti a termine non interamente coperti da versamento in contanti, non essendovi più operazioni a termine, non dovrebbero più esservi nemmeno i riporti; invece non soltanto la scadenza dei riporti assolute in calendario, ma alla data stabilita o prima della pubblica riunione di Borsa, si tiene la seduta privata dei riporti, sia pure con scarsa frequentazione.

Il pubblico si chiede se i riporti vi siano ancora oppure no. Risponderemo che sussistono ancora i vecchi riporti, i quali si trascinano di mese in mese e che stanno a fronte di vecchie posizioni mantenute in vita in attesa di tempi migliori; però, riporti nuovi non se ne fanno più, appunto perché manca il materiale da prorogare. Comunque, questo mese l'ammontare complessivo del denaro preso a prestito è diminuito alquanto. In taluni casi particolari, la riduzione è arrivata anche al venti per cento, mentre il tasso d'interesse rimaneva invariato. I tassi speciali sono del tutto scomparsi.

Questo stato di cose, che denunzia una contrazione nel campo degli affari, testimonia che le posizioni speculative vanno man mano sgretolandosi. Non appena si raggiungono determinati livelli di prezzo, tali posizioni vengono smobilitate mediante vendite per fine mese, senza scorrere la partita presso lo schedario. Le vendite per fine mese vengono assorbite dalle banche che facilitano l'operazione.

Una piccola parte della clientela preferisce, invece, ritirare i titoli in posizione ed estinguerne il riporto, intestandosi i titoli che, d'altra parte sono già ben noti al fisco per essere stati denunziati allo schedario fra quelli riportati. Tanto l'uno, quanto l'altro sistema, contribuiscono a diminuire l'ammontare dei titoli di cui il mercato ha bisogno.

Non occorre molto per comprendere come questa contrazione nel volume degli affari è dovuta al nuovo regime instaurato il primo luglio dall'art. 17, la cui influenza — immediata o ritardata — continua ad essere assai sensibile sull'andamento del mercato finanziario. A proposito di questo discusso articolo di legge, bisogna considerare che l'atteggiamento degli agenti di cambio, e soprattutto quello dei procuratori, ha senza dubbio prestato il fianco ad osservazioni ed a rilievi non infondati. Sotto l'impulso della preoccupazione per la sorte del loro lavoro, i procuratori possono avere sbagliato, astenendosi per tre mesi dal lavoro. Però tutto ciò non ha avuto alcuna pratica influenza sul corso degli affari. Lo dimostra il fatto che dal primo ottobre, ormai, cioè da tre mesi, il lavoro è ripreso regolarmente; ma l'atteggiamento più conciliante degli uni e degli altri non è riuscito a far aumentare il volume degli ordini, malgrado il mese di novembre abbia presentato una congiuntura internazionale oltremodo favorevole all'investimento in titoli azionari.

Altra conseguenza relativa al disorientamento del risparmio è quella che riguarda i titoli di Stato e i Buoni del Tesoro novennali. Si approssima l'epoca in cui il Tesoreria sarà costretta a rivolgersi al mercato per ottenere una larga sottoscrizione ai propri titoli di credito. Ebbene, a quali condizioni potranno essere offerti al pubblico i Buoni della emittenda serie, se quelli dell'ultima serie emessa sono quotati 93,357 Anche se l'emissione fosse limitata, come sembra, a soli cento miliardi, un prezzo di 93,50 potrebbe parere troppo elevato. Bacchè, quindi, opportuno rimettere un po' in sesto il mercato durante il mese di gennaio, onde il risparmio, oggi stagnante come aumento di depositi presso le banche, possa orientarsi correttamente.

A parte questi problemi di carattere meno contingente, che pure non dovrebbero essere sottovalutati, nell'ultima settimana la Borsa valori ha tenuto un contegno costantemente sostenuto, con la preferenza del denaro rivolto ai titoli di cassetta, che offrono le più serie garanzie come investimento patrimoniale. Dato lo scarso flottante di questi particolari valori, il loro prezzo è quindi sottoposto ad una pressione eccezionale. Anche questa è una conseguenza indiretta dell'art. 17. Eliminata la speculazione, eliminati gli arbitraggi, i premi, gli *stellage*, ridotto il lavoro al solo investimento effettivo, è naturale che l'investitore si appoggi preferibilmente su titoli di primo piano, trascurando gli altri.

Cui si spiega il continuo incremento di valore delle Centrale, Invest, Generali, RAS, Cantoni, Eridania, Burgo, Cementi. In settimana abbiamo avuto anche un interessante risveglio della Pirelli, da qualche tempo abbandonata, mentre gli Elettrici, in attesa della definizione del problema delle tariffe, hanno segnato il passo su una base di ottima resistenza.

c. c.

ULTIME NOTIZIE

LO SCANDALO NICOLAY-SFIAR

Un'altra accusa al conte Canale

Sottratte mobili e oggetti sequestrati o sottoposti a pignoramento - Dopo la libertà provvisoria concessa a Lei e Barone, si è ridotto a sei il numero dei protagonisti della vicenda detenuti a Marassi

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Due dei protagonisti dello scandalo Nicolay-Sfiar, il grand'uff. Antonio Lei e il dott. Paolo Barone, come è stato annunciato stamane, sono stati posti in libertà provvisoria. L'accoglimento della istanza presentata dai difensori è stato motivato con i precedenti incensurati degli imputati e perché «lo consentono gli atti istruttori».

Il primo Lei era stato arrestato a Roma il 24 agosto, mentre il dott. Barone veniva fermato nella sua abitazione genovese il 2 settembre scorso. Il primo era ritenuto responsabile, oltreché di concorso in truffa, anche di avere favorito il rialzo fittizio delle azioni Nicolay-Sfiar; il secondo, invece, quale condirettore della sede genovese del Banco di Sicilia di avere favorito le manovre per l'aumento di capitale della Sfiar.

Con la scarcerazione di Lei e del Barone salgono a sei le persone che hanno finora ottenuto la libertà provvisoria, e si limita a sei il numero di quelle ancora detenute. Queste ultime sono i tre agenti di cambio Gualco, Sbocio e De Ferrari, e l'avv. Lanzillotti, il conte Canale e la signora Laura Feola.

Un nuovo reato è stato contestato in carcere al conte Canale. Egli, infatti, si è reso responsabile della sottrazione di cose sottoposte a pignoramento o a sequestro.

I fatti risalgono al febbraio del 1955. Precedentemente a questa data, il Canale aveva avuto una vertenza con la società ai danni Germani. La società si dichiarava creditrice della somma di circa dieci milioni, e da parte sua il Canale ribatteva negando l'addebito. Sta di fatto che la società si rivolgeva all'autorità giudiziaria, la quale, in accoglimento della richiesta, ordinava il pignoramento e sequestro di mobili e valori fino alla concorrenza di detta somma. Il pignoramento veniva eseguito il 10 novembre del 1955 nell'abitazione del Canale, sita in piazza della Vittoria.

Recentemente il custode del pignoramento, nel corso di un sopraluogo, constatava che mobili ed oggetti pignorati, per un valore di circa sei milioni, erano stati asportati. Da qui la denuncia ai carabinieri, i quali, accertata la veridicità di quanto affermato dal custode del fallimento, trasmettevano la pratica al pretore che ha fatto ieri contestare in carcere il nuovo reato all'imputato.

c. m.

La «lettera di Natale» dei reclusi di Alessandria

Alessandria, sabato sera.

Un centinaio di detenuti della casa penale di Alessandria prendono parte ad un originale concorso, indetto dall'Enal, denominato «lettera di Natale». I reclusi possono indirizzare la loro lettera a persone reali o fittizie, compagni di avventura o familiari. Un'apposita commissione esaminerà i lavori per stabilire i vincitori del concorso ed assegnare i ricchi premi posti in palio.

In alcune regioni francesi, saranno prossimamente messi a disposizione degli automobilisti «servizi di assicurazione automatici». Introducendo cento franchi, l'apparecchio distribuisce una cedola, valevole per 24 ore, che garantisce all'assicurato 10 milioni di franchi nel caso di morte e 5 milioni in caso di parziale invalidità (Telefoto)

Scandalo in Inghilterra per il nuovo «caso Burgess»

Era una spia dei russi l'ufficiale fuggito all'Est

Pilota della RAF, era da tempo sospettato di fornire notizie all'Ambasciata sovietica - Venti giorni fa lasciava improvvisamente Londra in aereo e raggiungeva la Germania orientale

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

La fuga dell'ufficiale pilota Anthony Maynard Wraight, al di là della cortina di ferro, è la notizia che domina stamane le prime pagine della stampa britannica, la quale definisce l'episodio un «secondo caso Burgess-Mac Lean». Sebbene il comunicato emesso ieri sera dal Ministero dell'Aeronautica si limiti a dichiarare che il sottufficiale è «reato a Berlino», sembra non esservi più dubbio ormai, in base a notizie giunte stanotte dalla Germania, che una volta in quella città, Anthony Wraight si è portato immediatamente nel settore sovietico.

Il comunicato ufficiale inglese annuncia comunque che Wraight «aveva divulgato rappresentanti sovietici in Gran Bretagna» e che «sarà il controspionaggio della Raf lo aveva, interrogato due volte, verso il principio del 1956, su questi suoi contatti. Wraight — sia secondo le notizie ufficiali che quelle giornalistiche — non dovrebbe però essere per i russi un acquisto di grande importanza o utilità. Egli non è a conoscenza di segreti militari, non ha pilotato apparecchi a reazione di modello recente e — per motivi di salute — sembra non possa neumeno più volare.

Il motivo della fuga oltre cortina di Anthony Wraight pare vada ricercato unicamente nelle sue simpatie comunistiche. Tutte le informazioni descrivono l'ufficiale come un giovane di carattere instabile, facile a lasciarsi conquistare da teorie o idee di cui talvolta non aveva che una superficiale conoscenza. Si proclamava un intellettuale e non faceva mistero del suo interesse verso tutto ciò che riguardava la Unione Sovietica e il comunismo. Quando fu interrogato dal controspionaggio sulle sue numerose visite all'ambasciata sovietica a Londra, egli (secondo il Daily Mail) avrebbe replicato che si recava colà al solo scopo di consultare libri e pubblicazioni.

La Raf perciò — ci dice il comunicato ufficiale — «non ritiene necessario sottoporre a speciali restrizioni i movimenti di questo ufficiale, giovane e inesperto».

Anthony Wraight è figlio di un facoltoso importatore della City. Egli entrò nella Raf nel 1953, dopo aver frequentato un corso per allievi piloti. Negli ultimi due anni era stato a lungo in servizio di pilotaggio con compiti organizzativi. Questo celato per motivi di salute gli crà stato vietato di guidare aerei a reazione.

Il 3 dicembre Anthony Wraight si sarebbe dovuto presentare al campo d'aviazione di Halton per un esame della vista. Egli telefonò invece da Londra al mattino presto dicendo di essere a letto, ammalato, e chiese che la visita venisse rimandata. Quella stessa mattina alle 11,30 si imbarcò all'aeroporto di Londra (aveva acquistato il biglietto il giorno precedente) sull'aereo diretto a Francoforte ove arrivò alle 14,40. Si trasferì immediatamente su un aereo della «Pan American Airways» diretto a Berlino e giunse in questa città alle 17,55.

Un poliziotto di servizio all'aeroporto berlinese di Tempelhof, afferma di aver visto Wraight salire su un taxi speciale, di quelli autorizzati a entrare anche nel settore sovietico. L'ufficiale aveva con sé quattro valigie. Secondo altre dichiarazioni della polizia berlinese il taxi si sarebbe recato immediatamente nella parte della città sotto protezione russa. Si è dell'opinione che Wraight si sia fatto accompagnare all'aeroporto di Schönefeld controllato dai sovietici, a soli cinque chilometri da Tempelhof. Di più non si sa e di più non si saprà.

Si riaprirà così la vecchia questione dell'inefficienza del controspionaggio britannico, e già la stampa di destra esige spiegazioni e chiarimenti. «Anche questa volta — scrivono alcuni giornali — come nel caso Burgess-Mac Lean, il nostro Servizio segreto si è lasciato sfuggire una persona su cui già esistevano gravi sospetti».

Mario Ciriello

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Alla vigilia di quattro giorni festivi, il lavoro borsistico si è limitato stamane alla stabilizzazione di piccole partite, senza spostamenti notevoli di quotazioni. Oltre ai valori a più larga base aziendale, degna di rilievo una qualche richiesta di Sade.

Ecco i prezzi registrati: Centrale 5500-5510; Calini 2785-2785; Fiat 1285-1286; Edison 2825-2830; Sade 1325-1338; Terni 295,50-300,50.

Prezzi informatici: sterlina oro 6760-6960; marengo svizzero 4975-5175; sterlina unitaria 1685-1700; dollaro blu 837-839; franco svizzero 145,75-149,25; franco francese 165-167; oro 720-724.

Le indagini di Scotland Yard sul "Barbablù" di Eastbourne

Adams drogava le ricche vedove per costringerle a modificare i testamenti

Quando le pazienti lo avevano nominato erede universale, il medico le faceva morire lentamente - Queste le accuse che la polizia gli muove - All'esame dei periti settori i resti esumati ieri delle due donne ultraottantenni

Il dott. Adams, il cinquantaseienne medico delle vedove

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Ieri all'alba Scotland Yard ha proceduto all'esumazione, in due diversi cimiteri di Eastbourne, dei cadaveri di due ex-pazienti del dott. John Bodkin Adams. Alcuni agenti, figure quasi irreali nella fredda nebbia proveniente a folate dalla Manica, hanno sorvegliato il macabro lavoro degli uomini che alla luce di lampade ad acetilene hanno scavato per alcune ore il terreno indurito dal gelo.

L'esito degli esami microscopici condotti sui resti dei cadaveri potrebbe avere un effetto decisivo sulla formulazione dei capi d'accusa contro il medico. Infatti per diversi altri decessi, che sarebbero stati provocati anch'essi dall'Adams, la polizia non può stabilire nulla di preciso, in quanto le salme furono cremate. I cadaveri esumati ieri sono quelli della signora Julia Bradnum, di 85 anni, una vedova che poco prima della sua morte, avvenuta nel 1956, fece un nuovo testamento nominando suo erede il medico, e della signorina Clara Neil Miller, di 85 anni, morta nel 1954.

Di questo l'ultimo sviluppo delle lunghe indagini svolte da Scotland Yard in merito alla morte ed alle colossali testamentarie di diverse vecchie signore residenti a Eastbourne, una tranquilla stazione balneare sulla Manica, i cui alberghi ospitano numerose persone desiderose venute a trascorrere qui gli ultimi anni della loro vita. In questi giorni però Eastbourne è piena di eccitazione per l'arresto del dottor Adams, di 57 anni, uno dei suoi più noti abitanti, il quale, come è noto, è stato accusato di aver soppresso diverse ricche vedove e anziane signorine dopo averle indotte a nominarlo loro unico erede.

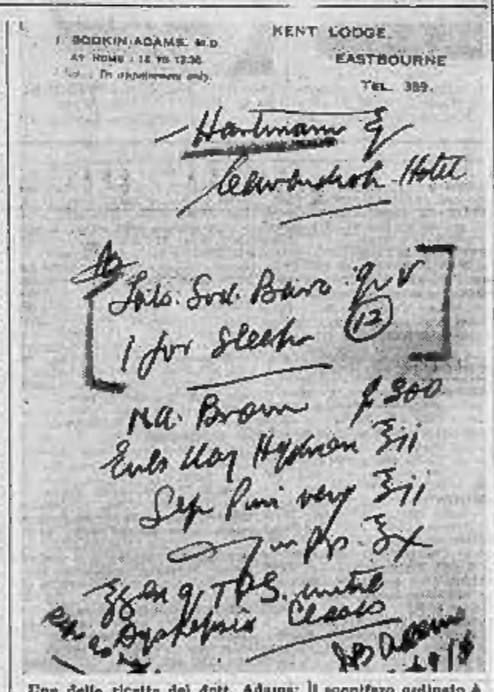
Inoltre l'esame delle ricette ricuperate presso la farmacia della cittadina avrebbe permesso di stabilire che l'enigmatico medico somministrava alle sue vittime forti dosi di stupefacenti. Così facendo egli avrebbe ottenuto il duplice scopo di indurle, sotto l'azione della droga, a cambiare i loro testamenti e di farle lentamente morire.

Con la sua giovialità, la sua energia e la sua passione con i malati, l'Adams si era conquistato una vasta clientela, specialmente femminile.

Le indagini, lunghe e minuziose, si sono svolte sotto la direzione del sovrintendente di Scotland Yard Herbert Hannam, chiamato il «poliziotto gentleman» per il suo accurato modo di vestire e la sua impeccabile maniera. Per riuscire a chiarire la posizione di quello che i giornali definiscono il «Barbablù di Eastbourne», l'Hannam ha dovuto fra l'altro esaminare i testamenti di altre trecento persone, tutte residenti in quella cittadina. Constatato che molti dei suddetti testamenti indicavano quale beneficiario l'Adams (una persona cioè che non era legata alle testatrici da alcun vincolo di parentela), la polizia capì di trovarsi davanti ad un caso dagli imprevedibili sviluppi.

Per il momento il medico, che si trova nel carcere «Brixton» di Londra dove trascorre le sue ore leggendo la Bibbia, è stato accusato di aver provocato la morte della signora Ellen Morrell, una ricca vedova di 81 anni deceduta nel 1950.

Charles R. Menny



KENT LODGE
EASTBOURNE
TEL. 389.

Una delle ricette del dott. Adams: il sonnifero ordinato è costituito da un barbiturico che somministrato in dosi elevate può provocare la morte (Telefoto)

Impressionante episodio di telepatia nel Salernitano

Un cane accorre da cento chilometri presso il capezzale del padrone malato

L'animale era stato allontanato da casa per le sue stranezze e assicurato a una robusta catena - Una visione dell'inferno e l'improvviso arrivo della bestia sanguinante e stremata per la lotta sostenuta con un accalappiacani

Salerno, sabato sera.

Hanno i cani un senso sesto senso, un senso telepatico che li avverte quando il loro padrone è ammalato, e hanno delle visioni sensoria che si ricollegano con quelle del padrone e che li guidano come un radar?

Ecco un fatto singolare, che ha commosso e stupito la nostra provincia e il capoluogo. Dicisette mesi or sono un garagista e noleggiatore salernitano, il sessantenne Ernesto Petrosino fu Antonio, acquistava un cucciolo tun cane lupo di razza pregiata) e lo allevava con assai cura. L'animale cresceva in fretta, diventò di proporzioni imponenti. Ultimamente, di carattere vivacissimo, cominciava ad arrecare notevoli noie alla famiglia Petrosino. A quest'ultima, infatti, pervenivano in continuazione reclami e proteste di numerose persone per le stranezze e le malefatte del cane.

Cinque giorni or sono, don Ernesto, a malincuore prendeva la decisione: saliva con il cane su una corriera e si portava a Ricigliano, un paese a oltre cento chilometri da Salerno, al confine con la provincia di Potenza. Una robusta catena di ferro attendeva l'animale che non poteva più muoversi. Don Ernesto, un poco tranquillizzato, anche se amareggiato, lasciò l'affezionato «Argo» e se ne tornò a Salerno. Riprese il suo lavoro, ma ieri mattina cominciò a sentirsi male e dovette mettersi a letto per una leggera bronchite. Nel pomeriggio, ebbe una strana visione: «Argo» aveva prevvertito la malattia e, rotta la catena ora tornato presso di lui, pesto e sanguinante dopo aver corso per oltre cento chilometri. Ernesto chiamò la moglie e la pregò di aprire la porta: non stuporin della donna, il cane stava in quel momento giungendo sulla soglia, trafelato, sanguinante, mezzo morto di fatica, con la catena spezzata appesa al collo. Il «lupo» si portava subito presso il padrone ponendo il suo muso umido e caldo sul letto.

Cosa era avvenuto?

«Argo», era rimasto tranquillo a Ricigliano per quattro giorni, ma ieri mattina si era messo a guaire disperatamente. Aveva rifiutato ogni cibo e manifestando la più intensa irrequietezza, dimenandosi, contorcendosi, era riuscito a spezzare la catena fuggendo in direzione di Salerno. A Battipaglia, aveva anche sostenuto una lunga lotta con l'accalappiacani del luogo e una guardia municipale; ma era riuscito a giungere a Salerno percorrendo strade che non conosceva. Il cane era nato infatti in una località della costiera amalfitana, all'altro lato della nostra provincia.

Inutile dire che il singolare fatto ha commosso la nostra popolazione. Don Ernesto, rivoltosi dal milanese, ha espresso la ferma intenzione di non separarsi più dal suo «Argo».

Un cieco travolto e ucciso da un'auto

Firenze, sabato sera.

Un cieco civile, impiegato come telefonista presso l'amministrazione provinciale di Firenze, è stato investito ed ucciso questa notte da un'automobile mentre attraversava diagonalmente la piazza Edison per tornarsene a casa.

La vittima è Giuseppe Lauria, di 54 anni, che dopo aver consumato una frugale cena in una trattoria del centro insieme ad un altro cieco, Giuseppe Salvaggio pure di 54 anni, si accingeva a raggiungere la propria abitazione.

Il due ciechi discendevano da una vettura sioviaria in piazza Edison ed è stato proprio mentre si trovavano al centro della piazza che è sopraggiunta una «500» condotta dalla esercente Maurizia Montini che era diretto in città. I due ciechi che camminavano tenendosi a braccetto, non l'hanno sentita arrivare: improvvisamente il Salvaggio sfiorando la sua mazza ha toccato la carrozzeria della macchina e si è fermato immediatamente. E' stata questione di un istante. Il povero Lauria non ha udito la voce del compagno ed ha fatto un passo avanti: questo sua breve spostamento è stato sufficiente perché accadesse la tragedia. Il poveretto è stato urtato violentemente dalla parte anteriore dell'auto e proiettato a terra, ove è rimasto perdendo sangue da una ferita alla testa. E' stato subito raccolto dallo stesso automobilista e trasportato all'ospedale, dove è deceduto

La morte a Genova della scrittrice Willy Dias

Genova, sabato sera.

E' morta improvvisamente a Genova, nella sua abitazione di via Piacenza, la scrittrice e giornalista Willy Dias, pseudonimo di Fortunata Morpurgo-Patrona.

Nata a Trieste nel 1872, e sposatasi giovanissima, era rimasta vedova nel 1917. Scrisse il suo primo romanzo, «Maria Lamberti», a 16 anni. Le sue trenta opere narrative le conquistarono larga popolarità nel mondo femminile. Era iscritta al partito comunista, per il quale fu consigliera comunale a Genova dal 1945 al 1951. Recentemente per molti anni del «Caffaro», dal dopoguerra a fino alla morte aveva collaborato all'edizione genovese de «l'Unità» con una rubrica particolarmente diretta alle donne.

Giunti a Napoli dall'Egitto 382 profughi italiani

Con essi sono alcuni cittadini di altre nazionalità - Dichiarazioni piene di amarezza: «In Egitto ogni bianco è considerato un nemico» - Gli anglo-francesi hanno scaricato gli esuli all'imbarco

Napoli, sabato sera.

«Il terrore comincia adesso in Egitto»: questo il senso unanime delle dichiarazioni fatte dai profughi allorché stamane alle 11, con due ore di ritardo per la fitta nebbia, è giunta in porto la motonave *Argentina* che ha imbarcato a Port Said 382 italiani e 19 stranieri, in prevalenza greci e poi spagnoli, un inglese e di altre nazionalità.

I profughi sono scesi alla stazione marittima per avviarsi al gratuito alloggio del Centro di emigrazione dove saranno ospitati in attesa di una sistemazione.

A riceverli vi era l'ambasciatore Luciano Magnis della Direzione generale dell'emigrazione del Ministero degli Esteri, cui il comandante del piroscafo, capitano Riccardo Guariglia, e il commissario del governo (l'*Argentina* è una nave requisita), capitano di corvetta Ferruccio Matussi, hanno riferito sul viaggio, svoltosi in modo assolutamente normale.

Le navi — come hanno dichiarato anche i nostri profughi — si sono succedute giunti sani e salvi sfuggendo alle vampe d'olio degli egiziani armati dal governo de Il Cairo.

Tra i rimpatriati vi sono dodici ammalati, fra cui due donne, Margherita Costagliola e Giovanna Marchesi, giunte in barella a bordo con autoambulanze della sanità militare britannica, e in barella sbarcate.

L'attuale situazione dei non egiziani in Egitto (eccetto i russi) è stata riassunta fra il consenso degli altri profughi, da un direttore d'orchestra, Nicola Crocicchio, giunto con la moglie Caterina: «Poiché le forze dell'ONU sono assolutamente insufficienti, appena le truppe francesi e inglesi saranno partite, nessun bianco, eccetto i sovietici, sarà più tranquillo a Port Said. All'improvviso esploderà in tutto il suo furore l'odio xenofobo che già causò tragiche conseguenze. Perché, questa è la verità. Si odiano di più i francesi e gli inglesi, ma chiunque è un bianco, oggi, in Egitto, è considerato un nemico».

«E perché allora — abbiamo chiesto — solo a Port Said, come affermano gli altri profughi, è pur rimasta un migliaio di italiani?».

«Semplice. Sono tutti italiani che, possedendo fortune più o meno cospicue, costituite con il lavoro di una, anzi di varie generazioni, non si rassegnano a fuggire e a piombare di colpo nell'indigenza, abbandonando nelle mani degli egiziani, abitazioni, negozi, merci, palazzi. Essi sperano che, rimanendo, qualcosa sarà pur possibile salvare».

Il cappellano della Marina Militare, don Otello Prato, e i due ufficiali cap. Angelo Leccese e ten. Raffaello Pallotta, hanno espresso la loro riconoscenza per conto il Comando inglese ha organizzato la protezione degli italiani che, dal Consolato, si avviavano alla nave.

Approvato il progetto per la Ceva - Savona

Roma, sabato sera.

Si è riunito, sotto la presidenza dell'ing. Franchetti, il Consiglio d'Amministrazione dell'ANAS che ha approvato il progetto esecutivo della Ceva-Savona.

Negozio di mercerie svaligiato a Pinerolo

PINEROLO, sabato sera.

Il negozio di mercerie della signora Rita Germano, in Pinerolo, questa notte è stato visitato dai ladri. I malviventi, entrati nel locale dal retrobottega di cui erano forzate le serrature, si sono impadroniti di maglie e di coperte di lana del valore complessivo di 500 mila lire.

I ladri devono avere caricato la refurtiva in sacchi che si sono poi caricati sulle spalle. La proprietaria del negozio, che abita al primo piano della casa, soltanto stamane si è accorta del furto durante la notte non è stato svegliato da alcun rumore.

Otto John condannato a quattro anni per tradimento

(Segue dalla 1ª pagina)

vità ai comunisti presenti segreti della «C.E.D.» e le sue dichiarazioni da Berlino-Est non varranno a sovvertire le istituzioni della Germania federale. Egli si sarebbe limitato a cercare di guadagnarsi la fiducia dei russi per ottenere una maggiore libertà e quindi fuggire.

Il Pubblico Ministero non era di questo parere ed aveva concluso la sua requisitoria chiedendo che l'imputato fosse condannato a due anni di reclusione. La sentenza della Corte è stata anzi più severa. Otto John dovrà trascorrere quattro anni in un penitenziario dove i regolamenti non gli consentiranno più di conoscere la vita beata che aveva trascorso nella cella n. 36 del carcere di Hohenasperg.

Il condannato ha ascoltato impassibile la sentenza della Suprema Corte, composta di cinque giudici in toga rossa, la quale ha posto a suo carico anche le spese di giudizio calcolate in lire italiane ad oltre sei milioni.

Il 47enne Otto John ricevrà la libertà alla vigilia di Natale del 1959, avendo i giudici computato i 18 mesi di carcere preventivo sofferto.

r. k.

Scontro fra due pullman: quindici feriti a Napoli

Napoli, sabato sera.

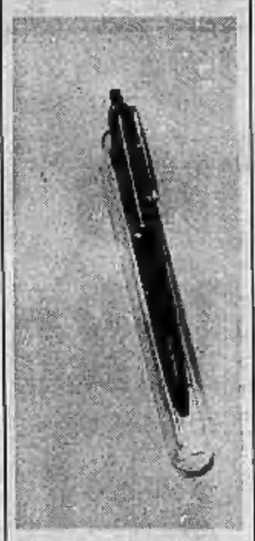
Quindici persone sono rimaste ferite in seguito ad un incidente automobilistico accaduto stamane nei pressi di Frattamaggiore. Per cause non ancora accertate due pullman del servizio della linea Napoli-Caserta si sono scontrati. Presi da panico, alcuni tra i passeggeri del due automezzi si sono gettati dal finestrini.

I feriti sono stati trasportati agli Incurabili ed al Pellegrini. Di essi solo quattro sono stati ricoverati in condizioni preoccupanti. Essi sono: Giacinto Pellino, Nicola Di Lorenzo, Giuseppe Barbato e Antonio Capasso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

SCEGLIERE PER TEMPO SE SI VUOL SCEGLIERE BENE

QUALCHE IDEA PER LA SCELTA DEI VOSTRI REGALI



MICRON SFEROMATIC. La penna a sfera che si distingue. Tipo dorato L. 1100. Tipo cromato L. 1000.

Apparecchi fotografici e cinematografici di ogni tipo. Facilitazioni pagamento
NULLA SFUGGE - Piazza Carlo Felice 85 - Torino

Macchine da cucire nazionali ed estere, normali e zig-zag automatiche. Applicazione mobiletti a qualsiasi macchina. G. CANAVESIO, Corso Re Umberto, 11

Dalla culla per biancheria al materasso in gommapiuma ai giocattoli in gomma e plastica, vi offre idee e novità: BUTTIE' - Via S. Francesco d'Assisi 15

Rasoio a secco azionato a molla « ACCURA-1 » indipendente da qualsiasi fonte di corrente. Lo presenta la DITTA Dr. M. ETTORE ROSSETTI - Piazza Campanella, 10. In vendita presso i migliori negozi di elettrodomestici L. 11.000.

Macchina per cucire VIGORELLI-ZZ/A. Concessionario LOTTI - Via Mazzini 41. « Lotti vi serve meglio ». Lunghe rateazioni.

Dobbiamo alla cortesia di alcune fra le più note aziende torinesi che hanno voluto aderire alla nostra iniziativa, questa breve rassegna fotografica di oggetti i quali, per il prezzo e per la loro funzionalità, sono particolarmente consigliabili come regali. Non tutti hanno il tempo o la possibilità di visitare decine di vetrine. Nostro intendimento è quello di fare risparmiare questa faticosa opera di scelta o, almeno, di ridurla al minimo, suggerendo idee e proponendo oggetti che maggiormente possono servire allo scopo. Nei negozi indicati accanto ad ogni foto potrete trovare, oltre all'articolo presentato, decine di altre ottime cose. Con queste esemplificazioni noi desideriamo offrirvi lo spunto che faciliterà la ricerca; l'idea che condurrà verso l'acquisto di un qualcosa di utile, di bello, di gradito.

Poltrone - salotti - sofà - poltrone e mobili letto
Facilitazioni pagamento
CASA DEL SOFA' E SALOTTO F.LLI BERGALLO
Stabilimento, esposizione e vendita nell'unica sede:
Corso Giulio Cesare 179 - Torino - Tel. 22-207, 389-836

L'ORECCHINO ACUSTICO, piccolo e pratico apparecchio, indicatissimo per le signore. Può essere celato dietro il padiglione auricolare con una semplice acconciatura dei capelli. Occhiali Acustici ed altri apparecchi delle migliori marche, con prova libera e catalogo gratis. De SONAS (Vasca Bocondo) - Via Giolitti 10 - Torino - Telefono 49-992

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 7)

CERCASI cameriera italiana, cameriere, ristorante, Principessa Clotilde, Sacchi 18.
CERCASI commesso veterinaria per negozio obbligatoriamente. Offerte rivolgersi a cassetta 3149, SPI, Torino. FS614
CERCASI donna tutto fare per pensione montagna. Telef. Cesana 87-31. B3900
CERCASI giovane domina ore 8-13 per pulizia negozio. Telefonare 40-461.
CERCASI giovanotto libero, esente militare, per magazzino tessuti. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. F5601
CERCASI ragazza sedicenne disbrigo primo impiego. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino. L6670
CERCASI saldatore elettrico 25-30 anni, pratico auto 2ª. Telefonare 680-736.
CERCASI tuttofare 45-50enne per custodi scuole, Referenziato. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. M3458
CERCHIAMO impiegato con diploma pratico paghe contributi. Inviare referenze. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino.
CERCO abile tuttofare addetto governo bambina. Telefonare 533-376 ore ufficio.
CERCO cigarettaia cameriere o barista. Telefonare 280-693. B4078
CONTABILE diplomato o laureato privata esperienza. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino.
CONTABILE provetto previo paghe adempimenti e contributi conoscenza materia presso i vigenti dispositivi cerca importante ditta. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. M3430
CONTABILITA' stabile centrale registrare zigliera veramente capace impianto media azienda commerciale dipende esame periodico controllo. Scrivere ott posti occupati, pratica, cassetta 4094, SPI, Torino. L9458
GIOVANI a buoni impieghi potrete sistemarvi frequentando gratuitamente corsi diurni elettrauto motoristi saldatori presso Ist. S. Secondo via S. Secondo 51. Telef. 585-376.
GIOVANI abbinati intraprendenti, per affidamento completo lavori banco e macchine, troverebbero sicuro miglioramento remunerativo stabilimento Torino. Scrivere solo se veramente capaci cassetta 3198, SPI, Torino. G1489
IMPORTANTE azienda assume per ufficio estero signorina lingua conoscenza tedesco, spagnolo o francese. Richiedesi buona conoscenza lavoro ufficio, abili modi e apparizione. Iniziativa e capacità. Possibilità buona retribuzione. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. L6763
IMPORTANTE azienda assume signorina abili modi e apparizioni per ufficio esportazioni. Richiedesi buona conoscenza tedesco ed eventualmente spagnolo o francese. Necessaria doti capacità ed iniziativa. Indicare età, posti occupati, eventuale grado, conoscenza lavoro estero. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. B3987
IMPORTANTE industria cerca segretaria direzione stenodattilografia veramente esperta, presenza, massima serietà. Trattamento adeguato. Premiare posti occupati. Indicare. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. F5855
IMPORTANTE industria costruzione serramenti ed avvolgibili in legno e dimezzando allontanarsi da Torino, cerca elemento pratico e dinamico per direzione ufficio vendite. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. B3611
INDUSTRIA elettromeccanica cerca apprendista operaio 16-18enni. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. L6163
INGROSSO tessuti cerca lavorare a diplomata per disbrigo corrispondenza. Scrivere referenziando a cassetta 6145, SPI, Torino. B3573
LABORATORIO ceramiche cerca abili operai. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino.
MAESTRA maglieria profonda conoscenza tutti i tipi di macchine rabilitare abile taglio costumi, creazioni ed ajustamento campionari, capace dirigere laboratorio media importanza Torino centrali. Scriv. cassetta 3126, SPI, Torino. M3458
MECCANICI rettificatori direttrice frequentando corsi specializzati ed Alesa 20 Torino. Possibilità impiego. F3740
RAGIONIERE giovane cercasi per mansioni contabilità e corrispondenza. Dettagliare età, eventuali posti occupati, referenze. Scriv. cassetta 5367, SPI, Torino
RAGIONIERE primo impiego cercasi inviare manoscritto indicare età. Scrivere cassetta 4032, SPI Torino. L9632
STENODATTILOGRAFA giovane, abilissima, bella presenza, assicurerebbe importante Società. Scrivere cassetta 3137. SPI, Torino. F5700
TUTTOFARE praticissima giornata referenziata offresi. Telefonare 384-870.
VENTIQUATTRENNE fattorino autista occuperebbesi pomeriggio scopo arrotondamento. Telefonare 86-380. L9039
VENTITREENNE sposa militare IV Lugliopoli patente II impiegherebbesi ufficio magazzino. referenze. Telefonare 696-848.
VENTITREENNE offresi con patente secondo grado per qualsiasi lavoro. Telefonare 363-723 dalle 9 alle 13. L6369

10 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILISSIMO elettrauto tracciatore referenze occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino. L9475
ACQUISTI si rendita capitalizzo diplomato anni 31 esperienza capacità e moralità massima pratica studi preventivi programmazioni impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino.
CERCO abile tuttofare addetto governo bambina. Telefonare 533-376 ore ufficio.
CERCO cigarettaia cameriere o barista. Telefonare 280-693. B4078
CONTABILE diplomato o laureato privata esperienza. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino.
CONTABILE provetto previo paghe adempimenti e contributi conoscenza materia presso e vigenti disposizioni cerca importante ditta. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. M3430
CONTABILITA' stabile centrale registrare zigliera veramente capace impianto media azienda commerciale dipende esame periodico controllo. Scrivere ott posti occupati, pratica, cassetta 4094, SPI, Torino. L9458
GIOVANI a buoni impieghi potrete sistemarvi frequentando gratuitamente corsi diurni elettrauto motoristi saldatori presso Ist. S. Secondo via S. Secondo 51. Telef. 585-376.
GIOVANI abbinati intraprendenti, per affidamento completo lavori banco e macchine, troverebbero sicuro miglioramento remunerativo stabilimento Torino. Scrivere solo se veramente capaci cassetta 3198, SPI, Torino. G1489
IMPORTANTE azienda assume per ufficio estero signorina lingua conoscenza tedesco, spagnolo o francese. Richiedesi buona conoscenza lavoro ufficio, abili modi e apparizioni. Iniziativa e capacità. Possibilità buona retribuzione. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. L6763
IMPORTANTE azienda assume signorina abili modi e superiori per ufficio esportazioni. Richiedesi buona conoscenza tedesco ed eventualmente spagnolo o francese. Necessaria doti capacità ed iniziativa. Indicare età, posti occupati, eventuale grado, conoscenza lavoro estero. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. B3987
IMPORTANTE industria cerca segretaria direzione stenodattilografia veramente esperta, presenza, massima serietà. Trattamento adeguato. Premiare posti occupati. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. F5855
IMPORTANTE industria costruzione serramenti ed avvolgibili in legno e dimezzando allontanarsi da Torino, cerca elemento pratico e dinamico per direzione ufficio vendite. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. B3611
INDUSTRIA elettromeccanica cerca apprendista operaio 16-18enni. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. L6163
INGROSSO tessuti cerca lavorare a diplomata per disbrigo corrispondenza. Scrivere referenziando a cassetta 6145, SPI, Torino. B3573
LABORATORIO ceramiche cerca abili operai. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino.
MAESTRA maglieria profonda conoscenza tutti i tipi di macchine rabilitare abile taglio costumi, creazioni ed ajustamento campionari, capace dirigere laboratorio media importanza Torino centrali. Scriv. cassetta 3126, SPI, Torino. M3458
MECCANICI rettificatori direttrice frequentando corsi specializzati ed Alesa 20 Torino. Possibilità impiego. F3740
RAGIONIERE giovane cercasi per mansioni contabilità e corrispondenza. Dettagliare età, eventuali posti occupati, referenze. Scriv. cassetta 5367, SPI, Torino
RAGIONIERE primo impiego cercasi inviare manoscritto indicare età. Scrivere cassetta 4032, SPI Torino. L9632
STENODATTILOGRAFA giovane, abilissima, bella presenza, assicurerebbe importante Società. Scrivere cassetta 3137. SPI, Torino. F5700
COMMESSA 23enne bellissima presenza disposta cessionario offresi qualsiasi genere, reparto alimentari, bar. Telefonare 580-592. F5571
DOMMESSO terminata [illegible] referenze offresi. Telefonare 42-589.
DONDEDATO 3° bene offresi compiuto. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino.
DONNA DI COMPAGNIA francese, inglese, italiano, genitivo compatibilmente offresi [illegible] mezza giornata. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B3577
CORRISPONDENTE inglese, ottima conoscenza francese, dattilografia, pratica tutti lavori amministrativi, buona d'operazione, referenziatissima, [illegible] bene. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA referenziata mai praticoffresi mensilmente ufficio, studio legale, negozietto, commesse pagnole. Scrivere cassetta 6119, SPI. Torino. B4400
GIOVANISSIMA persona offresi cameriere anche fuori Torino, scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. B4239
DISEGNATORE abile progettista abile [illegible] stabilimento [illegible] Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino.
DOMESTICO 25enne referenziatissimo offresi per casa signorile. Scrivere via Accademia Albertina 23, ufficio.
ESPERTO amministrazione offresi per contabilità, bilanci, corrispondenza, dettagliato redito a piccola media azienda. Lapetta, Asola 70. G1463
EX carabiniere scuola superiori portasse fraccone dattilografia 23enne, offresi vera Ditta eventuale carattere. Telefonare 529-867. F6341
PERITO grafico 1° impiego offresi azienda grafica disposto periodo tirocinio. Telefonare 364-783. F6477
PERITO industriale (meccanico) 35enne occuparebbesi subito qualsiasi residenza sede estero. Scrivere cassetta 6070, SPI Torino.
PORTIERA 1ª grado, 44 anni, lunga esperienza, cerca impiego Torino. Scrivere cassetta 6078, SPI Torino.
RAGAZZA diplomata bella presenza [illegible] lavori negozio offresi subito compresa eventualmente rimagliatrice. Telefonare 45-526. F5481
RAGIONIERA settentrionale 35enne, bella presenza, esonio militare, pratico contabilità, dattilografo, cerca qualsiasi impiego, purchè presso seria azienda. Referenze, Tel. 889-729. L9622
RAGIONIERE settenne pratico presso corso impiegh. Telefonare 778-630. B3775
SARTA offresi, guestata, confezioni alta [illegible] torinesi. [illegible] 587-630 ore 19.
SEDICENNE dattilografa primo impiego offresi. Scrivere Valle, via Andrea Massa 101, Venaria. F5678
SIGNORA giovanile distinta offresi casalinga pomeriggio, ora. Massima serietà. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino.
SIGNORA mezza età distinta già commerciante offresi negozio magazzino, studio scrittoio, referenze, cauzione, anche solo mattino. Telefonare 294-342, mattinata.
TECNICO macchine schede perforate meccaniche, elettroniche offresi. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino.
TUTTOFARE praticissima giornata referenziata offresi. Telefonare 384-870.
VENTIQUATTRENNE fattorino autista occuperebbesi pomeriggio scopo arrotondamento. Telefonare 86-380. L9039
VENTITREENNE sposa militare IV Luglio paria patente II impiegherebbesi ufficio magazzino. referenze. Telefonare 696-848.
VENTITREENNE offresi con patente secondo grado per qualsiasi lavoro. Telefonare 363-723 dalle 9 alle 13. L6369

15 PIAZZISTI, MAPPE, L. 40 p.p.

A produttore [illegible] introduce [illegible] edili ed progettisti) offre ottima stabilimento. Referenziare cassetta 6077, SPI, Torino. B4368
ADDITIVO interessanti proposizione qualità ed importanza, applicazione per tutte le industrie [illegible] Agenti Regionali, provvigione, concorso spese. [illegible] ufficio, curriculum, a cassetta 1376, Ziptra, Torino. 24478
COMMERCIANTE serio intraprendente, vasti magazzini, autoservizi, ampie possibilità, garanzie, cerca rappresentanza esclusiva deposito [illegible] articolo tessile, confezioni, tinture stampate, accessori cotiliere, Dunco Importa. Scrivere cassetta 5081, SPI. Torino. B4368
GUNEO collaboratori con agente rappresentante articolo largo consumo generi alimentari depositi, massima serietà, garanzie. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino.
DISTINTO introduttissimo accalitati arredatori ovunque abbinare pannelli artistici. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

GALLI Dottori? Basta calliosità Pulmina nella farmacia. Agenzia 1957 spedisce gratis Pedicure Rasoio, Pz 50, Torino.

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A macchista, aggiornamenti, velocità impiegati informazioni svegliarino [illegible] a Napoli a [illegible] Cristina 111, telefono 687-874. 13370
A istituto [illegible] affidate [illegible] al privato precisamente, sorveglianza. Potenza Carlo Alberto 49-51 tel. 47-872.
ABBIAMO conduttori elettrici Incet-Pirelli. Prezzi interessanti. Rivolgersi, via Cesare Battisti 21, Collegno 785-431. 286
ABBIAMO grande quantitativo cemento, sale, Barocco, Rimacinatissimo, sconto pella 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ABBIGONANDOVI accertamenti informazioni, personalizzazioni private, commerciali. Cristoni dell'Ordine, via Cavour 13 sag. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-bell.
ABITI eleganti vendo occasione mia, mezza ora, giorno. Telefonare 682-093.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianza, investigazioni, Mondini, Cavour 5. Telefonare 521-181. 866
ACQUISTATE frigoriferi Rex cucine a gas, elettriche, fornelli. Omaggi mobili a bidè gli acquirenti. Grisendi, corso Firenze 27, telefono 35-859. 7191
ACQUISTO macchina scrivere Olivetti e redattori ovunque abbinare pannelli artistici. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.
AFFARONE [illegible] trasferimento vendo signorile nuovo mobili arredamento 6 locali. Rivolgo legittima Rho sulla, Telefono 74-068. B1165
AMMODERNAMENTI Torino, Mostre Pubblicità, Saloni, Negozi, Esposizioni, Fabbricazione propria, sconto 30 per cento. Rateazioni.
ANTIGAMETE impiego, lavoro veramente chippendale, moderno e su armadio, consolle, specchiere, medaglioni. Rappresentanze, corso Racconigi 134 bis.
ARREDATEVI Casa dei Mobile, Bonino, Rattini, Camere massime 78.000 [illegible] 91.000, grandi divani 25.000. Pagliariamo.
AVETE oggetti usati pendoli, quadri, tappeti, mobili, dischi, giradischi, apparecchi mobili, salotti, soprammobili, lucidalastri, bicchieri, lampadari, antichità, minuscoli, porcellane, pianoforti comprò. Telefonare 683-980. F6361
BELLISSIMA macchillina vienna Canadà, stata vienna, rimorchio, vendo privata. Telefonare 680-357. B3755
BRILLANTI ora argento compra cambia via Bartolomeo 28 (Italia-Belgrado.
CANI addestramento pensioni vendita bei pastori tedeschi deliverman molto. Telefonare 883-310.
CORREDI sposa biancheria fantasima alcuna si confezionano. Telef. 521-273.
FRIGORIFERI, lavatrici, stufe, macchine lavabili, rateazione ottime combinate con mobili Modelli, migliori Marche Pagamento rateale. Grisendi, corso Firenze 27. Telefono 35-859. 7191

LIQUIDIAMO a prezzi antieconomici vari mobili di alle elettriche produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 3, telef. 553-979, 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-298. 14313
MACCHINA Seccni monisblo, zig-zag, occasione vendesi. Posta, corso Belgrano 8.
MACCHINE cucire, maglieria, acquistiamo partecipante Grande Concorso Torinostatale. Premi Fiat 600, televisori, frigoriferi. Grisolio, San Francesco Paola 4.
MAGLIERIA macchina Sandaraglia occasione 120.000. Telef. 604-714.
MAGLIERISTE! Macchine superiori dalla 5 alla 14. Prezzi eccezionali. Noleggi. Canaci, Cso Quintino 5. T1864
MAGLIERISTE migliori macchine, prezzi imbattibili, occasioni. Grisoldo, San Francesco Paola 4. T8776
MOBILI a Cavadolla p. Varia sopraluogo. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio usato. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI a Casalborgo s. Vercelli 30, vasto assortimento, 20 rate, camera Viaggiatori Telefonare 31-105. 2141
MOBILI, mobili Bianchi, [illegible] 110 mila, [illegible] 42.000, salotti 55.000. Rateazioni, Prisca 20 (Porta Palazzo).
MOBILI artistiche antichità acquisto vari specchiere [illegible] argenteria
MOBILI vendo camera letto, pranzo ingresso, valendo alloggio signorile 5 camere. Telefonare 554-975.
UN panettone e la possibilità di vincere una « Seicento » ci questi gli omaggi offerti da Galbiano agli acquirenti delle sue calzature. Approfittatene! Lagnasco 98, via Galbiano. 9450
VENDESI enciclopedia completa tomo e salvapiatti. [illegible] Telefonare 788-614.

RADIOGRAMMOFONO [illegible] lampada ultraviolenti vendo occasione. Telefonare 582-606, ore pasti. L9980
REGALO vino potete [illegible] vendita Camperna 17; esposti, cesarini, soprette, accessori. Telef. [illegible]
RISCALDAMENTO Domiciliari, Uffici, Limitati Acquistate termoconvettore Serenum. Storia tutto, circolazione aria calda, comodo, elegante, economico, perfetto. Sconto rivenditori. Serenum, Principi Acaja 61, telef. 73-774, 70-800. 12715
SINGER, Necchi, altre macchine, prezzi convenientissimi, applicazione mobiletti, motorini. Agenzia, Gioiotti 1. 75717
STUFE [illegible] combinate Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori. F.lli Secretia, via Garibaldi 14, telef. 530-010. 23630
TAPPEZZERIA carta regolarissima e piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 130 angolo corso Dante 2484
TELEVISORI di polizia ottima occasione vendo. Telefonare 779-406. 16476
TELEVISORI radio, radiogrammofoni, Grundig, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 8. 13713
TRASFERENDOMI vendo camera letto, pranzo ingresso, valendo alloggio signorile 5 camere. Telefonare 554-975.
UN panettone e la possibilità di vincere una « Seicento » ci questi gli omaggi offerti da Galbiano agli acquirenti delle sue calzature. Approfittatene! Lagnasco 98, via Galbiano. 9450
VENDESI enciclopedia completa tomo e salvapiatti. [illegible] Telefonare 788-614.

ABBIAMO ricostruito 1100-103, 1100-E, 1400, giardinetta, berlinetta, 1100 familiare. Tipo G, camioncini originali 7-10 quintali, [illegible] 2. 787
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Vercelli 4, tel. 50-443: Appia II serie nuova, 1100 diesel, Ardea nuova, 600 nuova, 1400, 1100-E 1953, Belvedere 1954, 500-C, camioncini, rateazioni. [illegible]
ALL'AUTOAGENZIA Lagunga 13 (corso Giulietta nuova, TV Spider, 103 intagliare ultime, 103 nuove, numerosissime 1400 belvedere, TV sportivissimi, 600 belvedere. [illegible] Tel. 628-553.
ALL'AUTOSALONE [illegible] consegna immediata a prezzi di listino di autovetture nuove Fiat 600, 1100, 102, 1100, 103 TV, 1400 D, Lancia Appia seconda serie Nuovo Giulietta [illegible]. Vasto assortimento vetture usate. Esposizione de [illegible] Vignale elaborate e fuori serie. Via Sicna 31. Tel 883.211
ABBIAMO buone occasioni Ardea 4 marce, 1100 A-B, [illegible], Giardiniera legno e belvedere, cambio rateazioni. Autosalone corso Vinzaglio 5. T2039
ACQUISTIAMO contanti autoveicoli vendo 1400 serie 300.000, Ardea, 500, 600. Pa. 45. F3681
ALL'AUTOAGENZIA Fervero Campana 31 1400, 103, Belvedere, 600 C-A, 1100-B, furgone 102, Cassoli, rateazioni. T868
APPIA fine 1954 unico prop. vendo solo minima, vendo, cambio, Sant'Anselmo 8, **AUTONOLEGGIO**: Primino, 103, 1400 con senza [illegible], servizio noleggio. Telefonare 26-931. 12920
BELVEDERE completamente ripassata rigorosamente nuova, vendo 430.000. Telefonare 554-153, pasti. B3488
[illegible] Fiat Familiare, [illegible] Unione Sovietica 37, vende convenientissimo berlina 1400 A, 1400, 1900, familiare, 1100-T' come nuova, Aurelia B-21 rateizzando, 600, 750-C, camioncino 1100 L. Rateazioni. B388
DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Dedford, Austin, ricambi originali prezzi. Da Leon, corso Vittorio 35. Tel. 48-931.
FIAT 1500 perfetto funzionante, affare. Telefonare 773-330. L6898
FORD Taunus modello in ottime impianto metano e benzina vendo. Via Monviso 13.
GIARDINETTA giallina 390.000. Topolino 250.000, 500 C 1948 autocarrozzina. Corso Vittorio 117. L6532
INGEGNERE vende 1400 B blu nuova, 1.070.000, permuta anche con alloggio minimo. Telefonare 585-523. F6431
METANO Agip rateazioni massimale il più economico risparmio 70 % rispetto alla benzina) garantisco lunga vita ai motori. Vasta gamma macchine di consimili riferimenti, impianti montaggio smontaggio su ogni autoveicolo presso Centrale Agip, Belfiorelli 71, Telefonare 280-300
OCCASIONE privato vende rimbia 500 nuova con qualsiasi altro tipo. Telefonare 48-365. [illegible]
OCCASIONE vendo cambio 500, Topolino 1952, giardiniera, tutto ottimo stato, 500 nuova, ricca accessori, cambio, rateizzo. Nella, Stati Uniti 7. T2940
PRIVATO vende 600 km. 8000, divisori servizio corridori, via Guastalla 8. F3738
PRIVATO vende 103 perfettissimo come nuovo 670.000. Telefonare 60-548.
PRIVATO vende 600 grigio perla tetto bianco. Telefonare 574-534. B4427
PRIVATO vende 1100-103 ultimo tipo, anni 8, telefonare 386-318. L6189
PRIVATO vendesi bile 1400 completa di tagliando motore perfetto ottime. Telefonare 23-808. 14183
RIZZO compera, vende, permuta. Rizzo, l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11908
TRASALDO, Sonza 4, barriera Milano. Rimorchi rateazione autoveicoli nuovi originali italiani esteri. F5486
TRASALDO, Sonza 4, Differenziali cambi ritrattori giunti ingranaggi per modifiche industriali. F5680
VENDIAMO Jepponi semimezzi con carrello 530.000, senza [illegible] 000. Telefonare 60 808. 15401
VENDO g. millecia 500 C ottimo stato buona occasione, Telefonare 287-806.
VENDO Via Vignale, G. Cesare 68, terzo piano, Telefonare 388-236 F5850
VENDO, sei mesi, 102 ultimo tipo [illegible] chilometri. Telefonare 705-114. G0528
WERNER impianti gas liquido metano. Commissionaria e Fabbrica, corso Chieri 16. Telefonare 882-900. L8238
ZERO a zanzibino, pelanta rende, cambia con giardinetta, motoleggera, scooter. Facilitazioni pagamento. Telefonare 21-551.
600 assicuro cerper perfetta 3000 km. effettivi [illegible]. Telefonare 831-497.
600 anni ed perfetta km. 6000 vendo. Telefonare [illegible]. L6031
600 vendo [illegible] trattabili [illegible] con 500-C. Telefonare 634-773. L6197
1100 ultimo tipo 5 mesi 5000 km. vendesi Telefonare al 686-883, dalle ore 13 alle 20. B3870
1100-103 perfetta vendo privato a persino. Telefonare 26-800. 14132
1100-103 ultima serie, 6 mesi 5000 km. vendesi. Telefono 68-510. B3852
1400 nero ottimo 365.000, 500 A 110.000, Isetta 145.500, camioncini 1100, facilito. Telefonare 46-007. L6183
1400 vendo a privato, perfettissimo, del 1951. [illegible] Telefonare 46-048.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

BICICLETTE piatte belle, piatte, assortimento pezzi ai minimi. [illegible] via Urbano Rattazzi 11, Torino.
ITOM, Ducati, Motobi, tutti i Modelli, dal Concessionario Garelli e Motosport s, via Bi Sanna 110. [illegible]
MOTOFURGONCINI Ape, grande novità presso gli S.S. semiautoveicoli, informazioni, preventivi, Agenzia Piaggio Cesolo, G Cesare 155. Telefonare 21-136.
VESPA, Ape, negozi modelli, permutazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni Dalmazio Scrivia 185. Telefono 282-536.

CASSETTE PROPAGANDA
CINZANO
OGNI CASSETTA UN PREMIO